PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI

2008 – 2009

Decano
R.P. Donath Hercsik

Piazza della Pilotta 4 – 00187 Roma

P. Donath Hercsik, **Decano**
0039.06.6701.5435 decanoteologia@unigre.it Ufficio C 202
da lunedì a venerdì 11.00-12.30

Teologia Biblica, Rev. Massimo Grilli
0039.06.6701.5468 teobib@unigre.it Ufficio C 207
lunedì e mercoledì 8.30-10.30
P. Jacek Oniszczuk: venerdì 8.30-10.15

Teologia Fondamentale, Prof.ssa Carmen Aparicio
0039.06.6701.5501 fondteo@unigre.it Ufficio C 205/1
1° semestre: martedì e venerdì 10.30-12.30
2° semestre: mercoledì e venerdì 10.30-12.30

Teologia Dogmatica e Teologia Patristica, Rev. Sergio P. Bonanni
0039.06.6701.5502 teodog@unigre.it Ufficio C 205/2
1° semestre: lunedì e giovedì 10.30-12.30
2° semestre: martedì e venerdì 10.30-12.30

Teologia Morale, P. Mark Attard, ocarm
0039.06.6701.5416 mvattard@ocarm.org Ufficio C 212
lunedì 10.30-11.30 o per appuntamento: 06.68100866

Delegato per gli studenti «Freisemester», P. Philipp Renczes
0039.06.6701.5473 freisem@unigre.it Ufficio T 523
lunedì 12.00-13.00

Segreteria della Facoltà
0039.06.6701.5262 teologia@unigre.it Ufficio C 203
0039.06.6701.5339 fax 0039.06.6701.5544
da lunedì a venerdì 9.30-12.30
mercoledì 14.15-16.15

Sito Web: www.unigre.it

CALENDARIO 2008–2009

Iscrizioni

22 sett. - 8 ott. 2008	a tutti i corsi e seminari del 1° e 2° semestre
8-23 gennaio 2009	al 2° semestre e ai seminari maggiori

Prenotazione Esami

8-12 settembre 2008	a tutti gli esami della sessione autunnale
5-15 dicembre 2008	agli esami della sessione invernale
28 apr.-8 magg. 2009	agli esami della sessione estiva

Lezioni

13 ottobre 2008	inizio dei corsi di I ciclo
20 ottobre	inizio dei corsi di II ciclo, opz. di I ciclo, seminari
20 dic.- 6 gennaio	vacanze natalizie
7 gennaio 2009	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1°semestre
16 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
4-19 aprile	vacanze pasquali
20 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

Esami

24 sett.-1 ott. 2008	sessione autunnale
1 ottobre	esame finale di Licenza
6 ottobre	esame di qualificazione di greco biblico
7 ottobre	esame di qualificazione di ebraico
14 ottobre	esame di cultura biblica
23 e 30 ottobre	esame d'ammissione al II ciclo (scritto/orale)
17-28 novembre	test di lingua italiana per i nuovi immatricolati
28 gennaio 2009	esame di qualificazione di greco biblico
29 gennaio	esame di qualificazione di ebraico
29 gen.-13 febbraio	sessione invernale
12 febbraio	esame di cultura biblica
13 febbraio	esame finale di Licenza
24-27 febbraio	test di lingua italiana per i nuovi immatricolati
3-26 giugno	sessione estiva
19 giugno	esame finale di Licenza

Consegna tesi di licenza (cf. p. 20, e-f)

3 dicembre 2008	per l'esame finale il 13 febbraio 2009
30 aprile 2009	per l'esame finale il 19 giugno 2009
29 maggio 2009	per l'esame finale a ottobre 2009
4 dicembre 2009	per l'esame finale a febbraio 2010

Indice

Informazioni generali. 7
1. Storia e fisionomia. 7
2. Titoli e gradi accademici. 8
3. Ulteriori informazioni. 8

Parte descrittiva. 9
Baccalaureato in Teologia. 9
1. Finalità. 9
2. Ammissione degli studenti. 9
3. Curriculum degli studi. 10
4. Requisiti linguistici. 12
5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense. 13
6. Esami. 14
Diploma in Teologia Pastorale. 15
Licenza in Teologia. 16
1. Finalità. 16
2. Ammissione degli studenti. 16
3. Curriculum degli studi. 17
4. Requisiti linguistici. 20
5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense. 21
6. Esami. 21
Dottorato in Teologia. 23
1. Ammissione degli studenti. 23
2. Curriculum degli studi. 24
3. Requisiti linguistici. 25
4. Esami. 25

Elenco dei corsi e orari. 26
Primo Ciclo. 26
Corsi prescritti. 26
Corsi di lingua latina. 32
Seminari. 32
Seminari tematici. 33
Seminari biblici. 34
Seminari sistematici. 35
Seminari tutoriali. 36
Spezialseminare. 37
Corsi opzionali. 38

Secondo Ciclo. 40
Corsi comuni alle diverse specializzazioni. 40
I. Licenza in Teologia Biblica. 41
II. Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia. 45
III. Licenza in Teologia Fondamentale. 48
IV. Licenza in Teologia Dogmatica. 52
V. Licenza in Teologia Morale. 56

Cattedre. 59

Descrizione dei corsi e seminari. 61
Primo Ciclo. 61
Corsi prescritti. 61
Corsi opzionali. 79
Seminari tematici. 87
Seminari biblici. 96
Seminari sistematici. 107
Spezialseminare. 112
Secondo ciclo. 116
Prerequisiti. 116
Corsi propri. 117
Corsi di altre Facoltà. 157
Corsi di altri Istituti e Centri. 168
Seminari minori. 173
Seminari maggiori. 180

Indice dei nomi. 189

Abbreviazioni. 191

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

INFORMAZIONI GENERALI

1. Storia e fisionomia

1.1 *Storia*

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1924.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

1.2 *Fisionomia*

Governo: Il Decano, assistito dai 4 membri della sua consulta, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

– il I ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;

– il II ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;

– il III ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

Primo Ciclo: coloro che intendono iscriversi al primo ciclo, e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Decano.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle sue Licenze. Essi sono pensati in vista di un miglior servizio agli studenti attraverso la collaborazione con il lavoro del Decano di un Professore della specifica Licenza. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha in primo luogo il compito di accompagnare gli studenti della propria Licenza: iscrizione, programma personale, verifica degli studi. Inoltre accoglie la prima iscrizione dei candidati al terzo ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al secondo e al terzo ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

2. Titoli e gradi accademici

I titoli rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 licenze specializzate: Teologia biblica, Teologia patristica e Storia della teologia, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica, Teologia morale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica licenza in Teologia spirituale.

La Facoltà offre una licenza in teologia con diploma in comunicazione sociale dopo un triennio, in collaborazione con il Centro Interdisciplinare sulla Comunicazione Sociale.

Dopo il Baccalaureato, la Facoltà permette di proseguire gli studi per la durata di un anno, offrendo corsi di approfondimento sulla "Teologia dell'attività pastorale della Chiesa". A conclusione viene rilasciato un *Diploma in teologia pastorale* (*Master of Arts in Theology*, *Diplôme en théologie pastorale, Diploma en teología pastoral*, *Diplom in Theologie*).

3. Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) riporta informazioni circa la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con relativi orari). Alla voce Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Formulari oppure Modulistica possono essere scaricati i moduli necessari.

Parte descrittiva

BACCALAUREATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO – ANNI I-II-III)

1. Finalità

Il primo ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il primo ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

2. Ammissione degli studenti

a) Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un *biennio* di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

b) Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia naturale, antropologia filosofica, etica generale e sociale, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

c) La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cf. Programma della Facoltà di Filosofia).

d) Gli studenti «Freisemester», che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia – integrando in questo modo il percorso di studi di teologia nelle Facoltà di provenienza – devono esibire il certificato completo di due anni di studi filosofico-teologici (*Vordiplom*). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del *Freisemester*.

3. Curriculum degli studi

Il programma degli studi si articola in tre tempi. Il primo anno è incentrato sulla persona di Cristo, pienezza della Rivelazione del Padre, che assume la nostra condizione e ci comunica lo Spirito; il secondo anno pone l'accento sul mistero della Chiesa e dei sacramenti; il terzo sull'assunzione dell'uomo nella pienezza di Dio. La prima tappa è quindi soprattutto cristologica, la seconda ecclesiologica, la terza antropologica, ma ognuna è strettamente legata alle altre nella prospettiva dell'unico mistero della salvezza in Gesù Cristo.

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e, nel secondo e terzo anno, con un corso opzionale di teologia in ciascun semestre.

Per tutti coloro che si sono iscritti fino all'anno accademico 2005/06, il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti (il credito equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre).

Per i nuovi iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna. Il computo non viene più eseguito in crediti tradizionali ma in ECTS (European Credit Transfer System), in cui un credito equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente.

a) Seminari

Durante il triennio è obbligatorio seguire ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (dal 22 settembre al 08 ottobre 2008) deve essere compilata una scheda apposita, in cui si indicano 4 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Decano assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano il 20 ottobre e durano fino al 27 gennaio 2009; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 16 febbraio e durano fino al 29 maggio 2009; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 2 c/3 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 29 gennaio 2009, nel 2° semestre entro il 3 giugno 2009.

Diversamente dalla tesi di licenza, l'elaborato finale di baccalaureato, non deve necessariamente corrispondere a un sostanzioso articolo di rivista scientifica. Esso deve però manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e (b) una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà inoltre un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca. / 25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato: una nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e una al Direttore, entro il 3 giugno 2009.

b) Corsi opzionali

Gli studenti del secondo e terzo anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 2 crediti/3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Decano prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

c) Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti *Freisemester*. Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

4. Requisiti linguistici

A tutti i candidati del primo ciclo e agli studenti "Freisemester" è richiesta:

- Una conoscenza della lingua italiana sufficiente per seguire le lezioni. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. Se il risultato fosse insufficiente, potranno comunque fare gli esami del 1° semestre a febbraio ma, nella data prevista alla fine di questa stessa sessione, dovranno sostenere nuovamente il test di verifica della lingua italiana.
- Una conoscenza sufficiente della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccalaureato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Decano al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Una conoscenza sufficiente per leggere correntemente una delle seguenti lingue moderne: *francese, inglese, spagnolo, tedesco*. Lo studente deve comprovare tale conoscenza al momento stesso in cui si iscrive alla Facoltà.

Per il conseguimento del Baccalaureato in teologia è richiesta una conoscenza del greco biblico equivalente al livello di *Greco 1* e *Greco 2* (ossia circa 50 ore di lezione).

- I corsi *Greco 1* (GR1001) e *Greco 2* (GR1002), oppure i corsi *Greek 1* (GR1E01) e *Greek 2* (GR1E02), sono considerati corsi prescritti per il 1° anno di teologia. Essi hanno 2 crediti/3 ECTS e, nel caso di coloro che li frequentano, il voto è conteggiato nel Baccalaureato.
- Chi ha già studiato il greco, e non intende frequentare il corso, deve sostenere un esame di greco biblico, detto «di qualificazione», all'inizio dell'anno accademico, cioè il 6 ottobre 2008. In casi particolari può essere sostenuto il 28 gennaio 2009. Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il programma e un modello di esame possono essere consultati alla pagina www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Esami di qualificazione greco ed ebraico. Il testo dell'esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lingue. In base al risultato, il candidato può essere dispensato dal primo o da entrambi i corsi prescritti

al I ciclo; se viene riconosciuto anche il 3° o il 4° livello, ciò può valere per il II ciclo, qualora lo studente si iscriva alla Licenza in teologia biblica.
- Gli studenti che intendono sostenere l'esame di qualificazione devono compilare l'apposito formulario sulla lingua greca (www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Studi previ latino e greco) e consegnarlo alla segreteria della Facoltà di Teologia, al momento della prima iscrizione alla Facoltà.
- Durante il primo ciclo è possibile anche seguire i corsi *Ebraico 1* (EB1001) ed *Ebraico 2* (EB1002) come corsi opzionali; chi supera gli esami ottiene i relativi crediti per il Baccalaureato.

5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

a) I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue ufficiali dell'Università (latino, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo) non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue ufficiali).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

b) I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i prerequisiti per essere iscritti in Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

c) Gli studenti che hanno già frequentato altrove dei corsi possono chiedere di essere dispensati da essi. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano) non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

d) La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà per tutti i corsi del triennio. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Domanda di dispensa). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla Segreteria Accademica e lo studente potrà verificare sul sito internet se la richiesta è stata accolta.

6. Esami

6.1 La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei Docenti esaminatori. (Vedi "Regolamento generale dell'Università", art. 72.)

a) Gli esami dei corsi istituzionali di primo ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

b) La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

c) Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cf. *Ord. Fac.* art. 37).

6.2 *Coefficienti degli esami*

Dalla somma dei voti del triennio teologico istituzionale si elabora la media raggiunta dal candidato, tra un massimo di 10,0 e un minimo di 6,0.

DIPLOMA IN TEOLOGIA PASTORALE

Teologia dell'attività pastorale della Chiesa

1. Si seguono corsi sull'attività ministeriale divisi nelle seguenti sezioni: fondamenti teologici, realizzazioni, ambientazione. In almeno 2 semestri, si devono raggiungere complessivamente 24 crediti/40 ECTS: 36 ECTS per i corsi e 4 ECTS per la tesi.

2. Il programma personale di studio di ciascuno studente sarà stabilito con il Direttore del Dipartimento di Teologia Dogmatica al momento dell'iscrizione.

3. Per ottenere il diploma, lo studente (in possesso del Baccalaureato in teologia) deve redigere un elaborato durante l'anno. Si chiede un lavoro scritto di almeno 30 pagine di testo su un tema teologico-pastorale, da scegliersi fra alcuni temi proposti dalla Facoltà all'inizio dell'anno. Lo studente può specificare il tema d'accordo con il professore che l'ha formulato.

Il candidato deve consegnare due copie rilegate della suo lavoro scritto: una nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e una al professore che ha formulato il tema del lavoro scritto.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)

1. Finalità

Il secondo ciclo – della durata di due anni – offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia biblica, Teologia patristica e Storia della teologia, Teologia fondamentale, Teologia dogmatica, Teologia morale. Come fine immediato il secondo ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente, in teoria e in pratica, ai metodi della ricerca.

2. Ammissione degli studenti

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

– il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);

– l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche* e *moderne*, come indicato sotto, al punto 4.

a) Possono essere ammessi al II ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8/10 come media complessiva degli studi di Baccalaureato.

b) Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccalaureato in un'altra Facoltà di Teologia, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8/10 ed eventualmente di esigere un esame di verifica degli studi previ.

c) Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici o che non hanno sostenuto un esame conclusivo del primo ciclo devono superare la verifica degli studi previ (cf. sotto, al punto 6: Esami).

3. Curriculum degli studi

Per tutti coloro che si sono iscritti fino all'anno accademico 2005/06, il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti (il credito equivale a un'ora settimanale d'insegnamento per un semestre). Tenendo conto dei corsi e dei seminari per ottenere la licenza sono necessari 40 crediti.

Per i nuovi iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna. Il computo non viene più eseguito in crediti tradizionali ma in ECTS (European Credit Transfer System) che equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente per la durata di un semestre. Per ciascuna licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per un lavoro tematico e bibliografico e 30 ECTS per la tesi.

La durata del secondo ciclo è di due anni (quattro semestri di scolarità come minimo e otto come massimo). Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la licenza (durata, numero di semestri e di crediti/ECTS, ecc.)

3.1 Corsi

a) La Facoltà distingue i corsi in *comuni*, *propri* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente:

– da 6 a 10 crediti/da 9 a 15 ECTS devono essere scelti tra i corsi comuni;
– almeno 20 crediti/30 ECTS devono essere scelti tra i corsi propri;
– fino a un massimo di 8 crediti/12 ECTS possono essere scelti anche tra gli altri corsi di secondo ciclo.

b) I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cf. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

c) I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto. La

programmazione di questi corsi viene proposta su base biennale: i professori stabili offrono ad anni alterni corsi diversi; ai professori invitati e incaricati vengono chiesti di anno in anno quei corsi che, secondo le loro competenze, possono completare il piano del biennio.

d) È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questi crediti, gli studenti possono scegliere altri corsi sia tra quelli proposti nelle varie licenze sia tra quelli di altre Facoltà e Istituti dell'Università.

e) In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi e un seminario. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami). Una licenza in teologia, quindi, non può essere completata in meno di quattro semestri.

3.2. Seminari

Durante il biennio lo studente deve partecipare a due seminari tra quelli offerti nell'ambito della licenza prescelta.

a) Il seminario minore, della durata di un semestre (2 crediti/4 ECTS), va seguito normalmente nel primo semestre del biennio (semestre A). È richiesto un elaborato da consegnare alla fine del semestre. Il Direttore del seminario valuta la partecipazione e l'elaborato in un unico voto. Nella licenza in Teologia Biblica, questo seminario si tiene al 2° semestre (semestre B).

b) Il seminario maggiore (4 crediti/5 ECTS) prepara all'elaborazione della tesi di licenza. Le sedute del seminario si svolgono nel secondo semestre del primo anno (semestre B). In seguito, ogni studente continua la preparazione della tesi di licenza, secondo le modalità indicate dal Direttore, nel primo semestre del secondo anno (semestre C). Nella licenza in Teologia Biblica, questo seminario inizia al 3° semestre.

c) Se uno studente comincia il biennio nel semestre B, deve iscriversi al seminario maggiore; nel semestre seguente dovrà poi fare un seminario minore. Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà l'accesso ai seminari in base ai requisiti linguistici necessari.

d) Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda d'iscrizione lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (almeno 3, se sono programmati nella propria licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargliene un altro, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

e) La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

f) L'iscrizione ai corsi e ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti. I seminari minori e maggiori sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

3.3. Tesi

La tesi di licenza (30 ECTS) viene preparata dal seminario maggiore, di cui è il prolungamento e il risultato. È la prova principale del II ciclo.

a) Diversamente dalla dissertazione di dottorato, la tesi di licenza non deve necessariamente portare un vero e proprio contributo alla ricerca teologica. Essa deve, però, manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, (b) una buona conoscenza della letteratura pertinente, (c) un appropriato esercizio di lettura critica, (d) una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la tesi di licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

b) La tesi viene elaborata sotto la guida del professore che ha diretto il seminario maggiore.

c) Il testo della tesi deve raggiungere un minimo di 50 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

d) Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesi: una nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e una al Direttore della tesi.

e) La prenotazione e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono la condizione per potersi presentare all'esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di licenza della sessione immediatamente successiva alla prenotazione.

f) Coloro che sono iscritti al secondo anno di licenza e intendono sostenere l'esame finale a giugno devono consegnare la tesi entro il 30 aprile 2009. Coloro che intendono sostenere l'esame finale nelle sessioni successive, di ottobre 2009 e febbraio 2010, devono consegnare la tesi rispettivamente entro il 29 maggio 2009 e il 4 dicembre 2009.

N.B.: La (sola) consegna della tesi deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale.

4. Requisiti linguistici

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al secondo ciclo:

- Una conoscenza della lingua italiana sufficiente per seguire le lezioni. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare immediatamente - nelle prime 6 settimane - un corso che l'Università provvede ad organizzare, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Potranno comunque fare gli esami del 1° semestre a febbraio ma, nella data prevista alla fine di questa stessa sessione, dovranno sostenere nuovamente il test di verifica della lingua italiana.
- La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell'attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.

- Una conoscenza sufficiente per leggere correntemente due delle seguenti lingue moderne: *francese o spagnolo, inglese o tedesco*. Lo studente deve comprovare tale conoscenza al momento stesso in cui si iscrive alla Facoltà.

5. Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata.

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Formulari oppure Modulistica). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso affermativo la dispensa viene inserita d'ufficio e lo studente potrà verificare sul sito internet se la richiesta è stata accolta.

6. Esami

Per gli esami, gli esaminatori e i candidati si accordano sulla lingua che presenta per entrambi più facilità.

6.1 La verifica degli studi previ – chiamata anche «esame d'ammissione al secondo ciclo» (cf. sopra, al punto 2) – verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccalaureato; sulla conoscenza delle lingue richieste al secondo ciclo e sull'attitudine del candidato ad intraprendere gli studi di licenza.

La verifica consisterà in un duplice esame:
a) una prova scritta su punti scelti dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame d'ammissione;
b) una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.
La durata dell'esame scritto è di due ore, mentre quella dell'esame orale è di 30 minuti.

6.2 Ogni singolo corso per la licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

6.3 Conclude il curriculum della Licenza un esame comprensivo. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cf. *Sapientia Christiana*; Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno completato i corsi e i seminari, superato tutti gli esami, e ottenuto l'approvazione della tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e i più adeguati ad esprimere la natura della licenza scelta. Per la Teologia Biblica cf. libretto specifico. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia biblica, il tempo di verifica è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

6.4 Coefficienti degli esami:

Per gli studenti che concludono entro l'attuale anno accademico il loro curriculum di specializzazione, il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% per la tesi, 30% per l'esame comprensivo sul tesario, 40% per la media degli altri esami.

Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2007-08, i coefficienti saranno determinati sulla base dell'adeguamento al processo di Bologna.

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO – ANNI I-II-III)

1. Ammissione degli studenti

I candidati che hanno ottenuto la licenza in teologia possono essere ammessi agli studi di dottorato. L'ammissione è condizionata da alcuni prerequisiti e regolata con le modalità che vengono di seguito elencate.

a) La media finale del secondo ciclo deve essere almeno 9/10 o il suo equivalente.

b) I candidati che hanno ottenuto una licenza specializzata nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

c) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, se occorre, il numero di crediti che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (40 c/120 ECTS), seguendo i corsi necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9/10.

d) I candidati che hanno compiuto un quadriennio teologico e ottenuto il titolo accademico corrispondente (p.e. licenza generale, *Master*) sono tenuti a soddisfare alle esigenze del nostro secondo ciclo, in vista della licenza specializzata, prima di presentarsi per il dottorato (cf. *Sapientia Christiana*, 72 a, b).

e) I candidati che si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), si iscrivono come studenti straordinari. Per diventare studenti ordinari dovranno scegliere corsi o seminari equivalenti a 10 crediti/15 ECTS tra quelli offerti nel secondo ciclo della Facoltà e superare i relativi esami con una media non inferiore a 9/10.

f) Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli una adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

g) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare, o già aver spedito, il curriculum completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo al Direttore del Dipartimento.

2. Curriculum degli studi

a) Il direttore della dissertazione

Normalmente possono essere direttori della dissertazione i professori ordinari e straordinari della Facoltà di Teologia. Con il consenso del decano, concesso prima di presentare l'argomento, possono esserlo anche professori ordinari o straordinari delle altre Facoltà dell'Università, dell'Istituto Biblico o dell'Istituto Orientale, oppure professori invitati che siano ordinari in un'altra Università.

b) Prima approvazione dell'argomento della dissertazione

Ottenuto il consenso del direttore per la collaborazione e per il progetto, il candidato chiederà la prima approvazione del tema della dissertazione alla Facoltà.

Il tema approvato sarà riservato per cinque anni. Per poterlo conservare oltre questo periodo, il candidato dovrà farne motivata richiesta al decano, che consulterà il direttore della dissertazione e i consiglieri.

c) Approvazione definitiva dell'argomento della dissertazione

Quando il lavoro sarà sufficientemente progredito, secondo il giudizio del direttore, il candidato sottoporrà il suo progetto della dissertazione al decano in vista di ottenere dalla Facoltà l'approvazione definitiva. Il candidato deve adempiere le indicazioni che si trovano nel modulo dell'approvazione definitiva: riferire con precisione l'argomento della dissertazione, i suoi limiti e il metodo di ricerca; dimostrare la sua originalità; indicare l'itinerario approssimativo della dissertazione, le fonti principali, la bibliografia essenziale. Il progetto – redatto in non meno di 8 cartelle dattiloscritte (esclusa la bibliografia) e debitamente firmato dal direttore della dissertazione – viene consegnato in Facoltà in duplice copia. L'approvazione definitiva sarà concessa se, a giudizio degli specialisti consultati dal decano, il progetto offre solide garanzie di successo per la conclusione e la difesa della dissertazione. Il progetto di approvazione definitiva va presentato *almeno due mesi prima* della conclusione e della consegna della dissertazione.

d) Durata del terzo ciclo e residenza a Roma

Di solito, occorrono più di due anni accademici prima di poter concludere e difendere la dissertazione di dottorato.

I candidati dovranno essere residenti a Roma per almeno due anni in modo da poter rimanere in contatto con il direttore ed avere facile accesso agli strumenti di lavoro. Con il consenso scritto del Decano potranno

assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'oggetto stesso della ricerca richiede un soggiorno in un altro centro di studi.

3. Requisiti linguistici

La Facoltà di Teologia esige dai candidati al terzo ciclo:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito – nelle prime 6 settimane – un corso che l'Università provvede ad organizzare, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.
- Una buona padronanza di almeno tre fra le lingue seguenti: *francese*, *inglese*, *spagnolo*, *tedesco*. Occorre poter leggere con sufficiente padronanza la letteratura teologica in tali lingue. Per il conseguimento del dottorato, oltre alle lingue moderne, il candidato deve conoscere le lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

4. Esami

Il titolo di «Dottore in Teologia» viene concesso dopo l'atto accademico della difesa pubblica e della pubblicazione, almeno parziale, della dissertazione. Il candidato riceve il giudizio dei censori, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione. Il giudizio comprende anche la possibilità di una pubblicazione integrale o di un estratto, e la richiesta di sottoporre o meno a nuova censura il manoscritto. La pubblicazione deve rispettare tutte le norme stabilite dall'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Elenco dei corsi e orari

PRIMO CICLO

CORSI PRESCRITTI

Anno I: Cristo pienezza della Rivelazione

1° semestre

TP1002	Introduzione generale al Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici (4 c/6 ECTS)	Meynet
TP1004	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (4 c/6 ECTS)	Aparicio/Xavier
TP1006	Storia ecclesiastica antica e medievale (3 c/5 ECTS)	Tanner
TP1008	Cristologia e soteriologia (4 c/6 ECTS)	Hercsik
GR1001	Greco 1 (2 c/3 ECTS)	Piccioni, Rodrigues
GR1E01	Introduction to New Testament Greek I (2 c/3 ECTS)	McMahon
TST...	Un seminario tematico (2 c/3ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1003	La credibilità della rivelazione cristiana (4 c/6 ECTS)	Pié-Ninot
TP1007	Esegesi biblica: Legge e profeti anteriori (4 c/6 ECTS)	Bretón
TP1009	Dio rivelato (4 c/6 ECTS)	Ladaria
TP1010	Fondamenti della liturgia cristiana (3 c/5 ECTS)	Pecklers
TP1011	Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana (2 c/3 ECTS)	Carola
GR1002	Greco 2 (2 c/3 ECTS)	Piccioni, Rodrigues
GR1E02	Introduction to New Testament Greek II (2 c/3 ECTS)	McMahon
TST...	Un seminario tematico (2 c/3ECTS)	N.N.

ANNO I

1° semestre			*2° semestre*		
Lunedì			**Lunedì**		
I-II	TP1002	Meynet	I-II	TP1007	Bretón
III-IV	TP1006	Tanner	III	TP1011	Carola
V-VI	TST108	Burke	V-VI	TST208	Burke
	TST115	Xalxo		TST215	Xalxo
	TST116	Milner		TST216	Milner
VI-VII	TST104	Xavier	VI-VII	TST204	Xavier
VII-VIII	TST106	Pangallo*	VII-VIII	TST206	Pangallo*
Martedì			**Martedì**		
I-II	TP1008	Hercsik	I-II	TP1009	Ladaria
III	GR1001	Piccioni/ Rodrigues[1]	III	TP1010	Pecklers
	GR1E01	McMahon[1]	IV	GR1002	Piccioni/ Rodrigues
				GR1E02	McMahon
VI-VII	TST107	Pasotti*	VI-VII	TST207	Pasotti*
	TST109	Millea*		TST209	Millea*
	TST110	Quigley*		TST210	Quigley*
	TST113	Betschart*		TST213	Betschart*
	TST114	Kapusta		TST214	Kapusta
	TST117	Ryan*		TST217	Ryan*
Mercoledì			**Mercoledì**		
I-II	TP1002	Meynet	I-II	TP1007	Bretón
III-IV	TP1004	Aparicio/Xavier	III-IV	TP1003	Pié-Ninot
V-VI	TST102	Insero	V-VI	TST202	Insero
Giovedì			**Giovedì**		
I-II	TP1008	Hercsik	I-II	TP1009	Ladaria
III	TP1006	Tanner	III-IV	TP1010	Pecklers
Venerdì			**Venerdì**		
I-II	TP1004	Aparicio/Xavier	I-II	TP1003	Pié-Ninot
III	GR1001	Piccioni/ Rodrigues	III	TP1011	Carola
	GR1E01	McMahon	IV	GR1002	Piccioni/ Rodrigues
				GR1E02	McMahon
V-VI	TL1011	Piccioni[2]	V-VI	TL1012	Piccioni
VI-VII	TST105	Rossi	VI-VII	TST205	Rossi

_____

[1] Inizio: 14 ottobre 2008. – [2] Inizio: 17 ottobre 2008. – [*] Nei rispettivi Collegi.

N.B.: Tutti i seminari del I ciclo iniziano a partire dal 20 ottobre 2008.

Anno II: La Chiesa, Sacramento di Cristo

1° semestre

TP1012	Esegesi biblica: corpo paolino (4 c/6 ECTS)	Brodeur
TP1013	La Chiesa di Cristo (5 c/8 ECTS)	Henn/Vitali
	A) Rivelazione e costituzione	Vitali
	B) Magistero e proprietà	Henn
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (3 c/5 ECTS)[1]	Giraudo
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa (1°-2°s, 4 c/6 ECTS)	Ghirlanda
	Il corso di Diritto per gli studenti di rito orientale deve essere seguito presso l'Angelicum.[2]	
TO...	Un corso opzionale (2 c/3 ECTS)	N.N.
TS...	Un seminario biblico (2 c/3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1019	Esegesi biblica: profezia e apocalittica (3 c/5 ECTS)	Calduch
TP1020	Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione (3 c/5 ECTS)	Millás
TP1022	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (3 c/6 ECTS)	Bastianel
TP1023	Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante (2 c/3 ECTS)	Pani
TO...	Un corso opzionale (2 c/3 ECTS)	N.N.
TS...	Un seminario biblico (2 c/3 ECTS)	N.N.

[1] Il corso è offerto anche agli studenti di rito orientale. – [2] La richiesta d'iscrizione deve essere fatta al Decano della Facoltà di Teologia all'inizio dell'anno accademico.

ANNO II

	1° semestre		*2° semestre*		
Lunedì			**Lunedì**		
I-II	TP1012	Brodeur	I-II	TP1019	Calduch
III-IV	TP1013	Vitali	III	TP1020	Millás
			IV	TP1022	Bastianel
V-VI	TSN006	Cabras	V-VI	TSN010	Pagliara
	TSN015	Pagliara		TSN012	Cabras
VII-VIII	TSN014	Marzotto			
Martedì			**Martedì**		
I	Colloqui		I	TP1022	Bastianel
II	TP1013	Vitali[1]/Henn[2]	II	TP1020	Millás
III-IV	Corsi opzionali		III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN001	Martignani	V-VI	TSN008	Martignani
	TSN016	Pellegrino		TSN018	Pellegrino
VI-VII	TSA006	Maier	VI-VII	TSA004	Fornara
	TSA014	Fornara		TSA012	Maier
	TSN003	Valentini		TSN009	Valentini
Mercoledì			**Mercoledì**		
I	TP1017	Ghirlanda	I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1015	Giraudo	II	TP1019	Calduch
			III	Colloqui	
V-VI	TSN007	Milner	V-VI	TSN019	Milner
VI-VII	TSN005	Colacrai	VI-VII	TSN017	Colacrai
Giovedì			**Giovedì**		
I	TP1015	Giraudo	I-II	TP1023	Pani
II-III	TP1013	Henn	III-IV	TP1022	Bastianel (Seminario)[4]
V-VI	TSA002	Obara	V-VI	TSA007	Obara
	TSA003	Mascarenhas		TSA008	Mascarenhas
	TSA005	Maier		TSA011	Maier
VI-VII	TSA010	Nguyen[3]	VI-VII	TSA013	Nguyen
Venerdì			**Venerdì**		
I	TP1017	Ghirlanda	I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1012	Brodeur	II	TP1020	Millás
			III-IV	TP1022	Bastianel (Seminario)[4]

[1] Dal 14 ottobre al 18 novembre 2008. – [2] Dal 25 novembre al 20 gennaio 2009. – [3] Inizio: 13 novembre 2008. – [4] Ogni studente seguirà un seminario, in uno dei 2 giorni; la lista dei gruppi sarà esposta alla fine del primo semestre. Gli studenti di questo corso, superato il relativo esame, sono dispensati da un corso opzionale.

N.B.: Tutti i seminari del I ciclo iniziano a partire dal 20 ottobre 2008.

Anno III: L'uomo in Cristo

1° semestre

TP1024	Esegesi biblica: salmi e scritti sapienziali (3 c/5 ECTS)	Costacurta
TP1025	L'inizio della salvezza umana: protologia cristiana (3 c/5 ECTS)	Farrugia
TP1026	Escatologia cristiana (3 c/5 ECTS)	Nitrola
TP1027	Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica sessuale e familiare (4 c/6 ECTS)	Attard
TP1028	Teologia pastorale (2 c/3 ECTS)	Whelan
TO...	Un corso opzionale (2 c/3 ECTS)	N.N.
TSS...	Un seminario sistematico (2 c/3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1029	Esegesi biblica: corpo giovanneo (4 c/6 ECTS)	López
TP1030	La dottrina della grazia (3 c/5 ECTS)	Renczes
TP1031	Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità (3 c/5 ECTS)	Bonanni
TP1032	Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale (3 c/5 ECTS)	Abignente
TP1033	Storia ecclesiastica moderna e contemporanea (2 c/3 ECTS)	Chappin
TO...	Un corso opzionale (2 c/3 ECTS)	N.N.
TS...	Un seminario tutoriale (2 c/3 ECTS)	N.N.

ANNO III

1° semestre			*2° semestre*		
Lunedì			**Lunedì**		
I-II	TP1027	Attard	I-II	TP1029	López
III-IV	TP1025	Farrugia	III	TP1032	Abignente
V-VI	TSS011	Alonso-Lasheras	V-VI	TS011T	Alonso-Lasheras
	TSS017	Whelan		TS017T	Whelan
Martedì			**Martedì**		
I-II	TP1027	Attard	I-II	TP1033	Chappin
III-IV	Corsi opzionali		III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSS003	Morra	V-VI	TS003T	Morra
	TSS005	Scordamaglia		TS005T	Scordamaglia
VI-VII	TSS016	Cosentino	VI-VII	TS016T	Cosentino
Mercoledì			**Mercoledì**		
I-II	TP1028	Whelan	I-II	TP1032	Abignente
III-IV	TP1026	Nitrola	III-IV	TP1031	Bonanni
V-VI	TSS014	Tenace	V-VI	TS014T	Tenace
	TSS018	Ardura		TS018T	Ardura
	TSS019	Carola		TS019T	Carola
VII-VIII	TSS012	Haffner	VII-VIII	TS012T	Haffner
	TSS013	Insero		TS013T	Insero
Giovedì			**Giovedì**		
I	TP1025	Farrugia	I-II	TP1029	López
II-III	TP1024	Costacurta	III	TP1030	Renczes
V-VI	TSS008	Lopes	V-VI	TS008T	Lopes
	TSS009	Burke		TS009T	Burke
	TSS015	Tenace		TS015T	Tenace
Venerdì			**Venerdì**		
I	Colloqui		I	TP1031	Bonanni
II	TP1024	Costacurta	II-III	TP1030	Renczes
III	TP1026	Nitrola			

_____

N.B.: Tutti i seminari del I ciclo iniziano a partire dal 20 ottobre 2008.

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011	Latino 1 (1° semestre, ven. V-VI)[1]	Piccioni
TL1012	Latino 2 (2° semestre, ven. V-VI)	Piccioni
JP2G23	Latin language I (1° e 2° semestre, lun. e ven. 13:30-15:00)[2]	Marpicati

SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo è limitato a 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (dal 22.09.2008 al 08.10.2008) deve essere compilata una scheda apposita, in cui si indicano 4 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Decano assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano il 20 ottobre e durano fino al 23 gennaio 2009; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 16 febbraio e durano fino al 22 maggio 2009; hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 2 c/3 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 29 gennaio 2009, nel 2° semestre entro il 3 giugno 2009.

---

[1] Inizio: 17 ottobre 2008.

[2] Inizia il 13 ottobre 2008 e finisce il 3 aprile 2009.

Diversamente dalla tesi di licenza, l'elaborato finale di baccalaureato, non deve necessariamente corrispondere a un sostanzioso articolo di rivista scientifica. Esso deve però manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e (b) una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca. / 25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato: una nella Segreteria Accademica e una al Direttore del tutoriale, entro il 3 giugno 2009.

Seminari tematici – Anno I (2 c/3 ECTS)

I seminari TST106-206/Pangallo, TST109-209/Millea, TST110-210/Quigley e TST113-213/Betschart sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi.

1° semestre

TST102	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger (merc. V-VI)	Insero
TST104	La rivelazione e la sua natura (*Coll. Gesù*, lun. VI-VII)	Xavier
TST105	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico (ven. VI-VII)	Rossi
TST106	La teologia della rivelazione (*Seminario Romano*, lun. VII-VIII)	Pangallo
TST107	Il metodo teologico: una breve introduzione (*Coll. Redemptoris Mater*, mart. VI-VII)	Pasotti
TST108	Introduction to Theology (lun. V-VI)	Burke
TST109	Faith, Reason, Theology (*NAC*, mart. VI-VII)	Millea
TST110	Faith, Reason, Theology (*NAC*, mart. VI-VII)	Quigley
TST113	Faith, Reason, Theology (*NAC*, mart. VI-VII)	Betschart
TST114	Una introduzione ad alcuni temi principali della teologia di Joseph Ratzinger (mart. VI-VII)	Kapusta
TST115	*Gesù il Cristo*: La riflessione cristologica di Walter Kasper (lun. V-VI)	Xalxo
TST116	The Craft of Theology (lun. V-VI)	Milner
TST117	Method in Theology: A Gregorian Approach (*Coll. Irlandese*, mart. VI-VII)	Ryan

2° semestre

TST202	La riflessione cristologica di Walter Kasper (merc. V-VI)	Insero
TST204	I segni della rivelazione cristiana (*Coll. Gesù*, lun. VI-VII)	Xavier
TST205	La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico (ven. VI-VII)	Rossi
TST206	Cristo e la Chiesa segni di salvezza (*Seminario Romano*, lun. VII-VIII)	Pangallo
TST207	Fede e ragione: le due ali dello spirito umano (*Coll. Remptoris Mater*, mart. VI-VII)	Pasotti
TST208	Introduction to some fundamental themes in Catholic Theology (lun. V-VI)	Burke
TST209	Christology and Trinity (*NAC*, mart. VI-VII)	Millea
TST210	Christology and Trinity (*NAC*, mart. VI-VII)	Quigley
TST213	Christology and Trinity (*NAC*, mart. VI-VII)	Betschart
TST214	Avery Dulles: La teologia della fede cristiana (mart. VI-VII)	Kapusta
TST215	Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger (lun. V-VI)	Xalxo
TST216	Jesus Christ, Revelation of God (lun. V-VI)	Milner
TST217	Method in Christology (*Coll. Irlandese*, mart. VI-VII)	Ryan

Seminari biblici – Anno II (2 c/3 ECTS)

1° semestre

TSA002	L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco (giov. V-VI)	Obara
TSA003	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times (giov. V-VI)	Mascarenhas
TSA005	Abraham's Sacrifice. Gen. 22 as reflected in the exegetical methods (giov. V-VI)	Maier
TSA006	Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden (mart. VI-VII)	Maier
TSA010	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. VI-VII)	Nguyen
TSA014	Il ciclo di Elia e di Eliseo (mart. VI-VII)	Fornara

TSN001	Temi fondamentali dell'epistolario paolino (mart. V-VI)	Martignani
TSN003	Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca (mart. VI-VII)	Valentini
TSN005	Le 13 lettere del *corpus paulinum* (merc. VI-VII)	Colacrai
TSN006	Colossesi e Efesini (lun. V-VI)	Cabras
TSN007	Explorations in the Gospel of Mark (merc. V-VI)	Milner
TSN014	La paternità di Dio nel Vangelo di Matteo (lun. VII-VIII)	Marzotto
TSN015	Le parabole di Gesù (lun. V-VI)	Pagliara
TSN016	Le lettere pastorali (mart. V-VI)	Pellegrino

2° semestre

TSA004	Il ciclo di Elia e di Eliseo (mart. VI-VII)	Fornara
TSA007	L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco (giov. V-VI)	Obara
TSA008	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times (giov. V-VI)	Mascarenhas
TSA011	Shape and theology of the Psalter (giov. V-VI)	Maier
TSA012	Komposition und Theologie des Psalmenbuchs (mart. VI-VII)	Maier
TSA013	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. VI-VII)	Nguyen
TSN008	I simboli cristologici del quarto vangelo (mart. V-VI)	Martignani
TSN009	Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca (mart. VI-VII)	Valentini
TSN010	La preghiera nel vangelo di Luca (lun. V-VI)	Pagliara
TSN012	Colossesi e Efesini (lun. V-VI)	Cabras
TSN017	Via, verità e vita nel *corpus johanneum* (merc. VI-VII)	Colacrai
TSN018	La "parola della croce" nella prima lettera ai Corinzi (mart. V-VI)	Pellegrino
TSN019	Paul and his communities (merc. V-VI)	Milner

Seminari sistematici – Anno III (1° semestre; 2c/3 ECTS)

TSS003	Una lettura sistematica della categoria storia della salvezza (mart. V-VI)	Morra
TSS005	La paternità di Dio in alcuni autori antichi e contemporanei (mart. V-VI)	Scordamaglia

TSS008	The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church (giov. V-VI)	Lopes
TSS009	Problems and Perspectives in Catholic Theology (giov. V-VI)	Burke
TSS011	La Carità come centro della vita cristiana (lun. V-VI)	Alonso-Lasheras
TSS012	L'economia della salvezza (merc. VII-VIII)	Haffner
TSS013	La ragionevolezza della fede cristiana (merc. VII-VIII)	Insero
TSS014	Credo nello Spirito Santo (merc. V-VI)	Tenace
TSS015	Credo nello Spirito Santo (giov. V-VI)	Tenace
TSS016	La fede cristiana e le sfide del mondo contemporaneo (mart. VI-VII)	Cosentino
TSS017	The fields of Creation, Grace and Redemption (lun. V-VI)	Whelan
TSS018	Jésus-Christ dans la Tradition de l'Église (merc. V-VI)	Ardura
TSS019	A Patristic Synthesis of Theology (merc. V-VI)	Carola

Seminari tutoriali – Anno III (2° semestre; 2c/3 ECTS)

I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Direttore. Lo scopo principale di tale seminario è la preparazione dell'elaborato finale del baccalaureato. Diversamente dalla tesi di licenza, l'elaborato finale di baccalaureato non deve necessariamente corrispondere a un sostanzioso articolo di rivista scientifica. Esso deve, però, manifestare (a) una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e (b) una buona capacità di espressione scritta, adeguata e coerente. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'elaborato finale sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'elaborato finale viene diretto dal professore che ha tenuto il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole ca./25 pagine (senza contare le note e la bibliografia). Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'elaborato: una presso la Segreteria Accademica e una al Direttore del seminario, entro il 3 giugno 2009.

TS003T	Morra (mart. V-VI)	TS014T	Tenace (merc. V-VI)
TS005T	Scordamaglia (mart. V-VI)	TS015T	Tenace (giov. V-VI)
TS008T	Lopes (giov. V-VI)	TS016T	Cosentino (mart. VI-VII)
TS009T	Burke (giov. V-VI)	TS017T	Whelan (lun. V-VI)
TS011T	Alonso-Lasheras (lun. V-VI)	TS018T	Ardura (merc. V-VI)
TS012T	Haffner (merc. VII-VIII)	TS019T	Carola (merc. V-VI)
TS013T	Insero (merc. VII-VIII)		

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE (2 c/3 ECTS)

Theologiestudenten des deutschen Sprachraumes, die sich im Rahmen des sogenannten «Freijahres» bzw. «Freisemesters» an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät ein reichhaltiges Studienprogramm. Dieses setzt sich zum einen aus deutschsprachigen, speziell für Freisemester eingerichteten Semestralseminaren zusammen, zum anderen aus den Vorlesungen des gesamten *Primo Ciclo*, aus welchen der Freisemesterstudent sich einen individuellen Studienplan erstellt. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des Biblicum und des Orientale möglich.

Den Freisemesterstudenten stehen zwei verschiedene Einschreibemodalitäten offen: als *Studente straordinario* oder als *Ospite*. Ersterer kann nach Bezahlung einer Pauschalgebühr unbegrenzt viele Seminare und Kurse belegen, letzterer bezahlt nach Anzahl der belegten Veranstaltungen.

Für die Einschreibung als Freisemester gelten die gleichen Voraussetzungen, welche die Immatrikulation an der theologischen Fakultät der Gregoriana generell vorsieht, im besonderen ist noch das Vordiplomszeugnis im Diplom– bzw. das Zwischenprüfungszeugnis im Lehramtstudiengang Theologie erforderlich.

1. Semester

TSD033	Das Opfer Abrahams. Gen 22 im Spiegel der Methoden (Dienstag VI-VII)	Maier
TSD035	Das Wiederfinden der Tradition in der katholischen Theologie von J.A. Möhler bis heute (Freitag V-VI)	Carola
TSD036	Der Dogmatiker Leo Scheffczyk. Eine Einführung in sein Werk (Montag V-VI)	Lutz
TSD038	Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition (Donnerstag V-VI)	De Santis

2. Semester

TSD019	Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsenstexte (Freitag V-VI)	Türk
TSD030	Das Christusbild im Spiegel der Kunst (Donnerstag V-VI)	De Santis
TSD037	Komposition und Theologie des Psalmenbuchs (Dienstag VI-VII)	Maier

CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà e qui indicati. Per frequentare un corso non presente in questo elenco occorre il permesso del Decano prima dell'iscrizione al corso; la domanda, in forma scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Gli studenti del II e III anno sono tenuti a frequentare e sostenere l'esame di un corso opzionale per ogni semestre. I corsi opzionali hanno tutti 2 crediti/3 ECTS ed hanno luogo il martedì (III-IV), eccetto quelli indicati diversamente.

1° semestre

TO1013	Comunicazione e pastorale: fondamenti teologici e contesti operativi	Mazza
TO1032	Il discorso morale nei film di Kieslowski (mart. V-VII)	Baugh
TO1078	History of the Catholic Church in the United States	Quigley
TO1082	Dio e Cesare: storia teologica della laicità	Bonfrate
TO1083	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica	García Mateo
TO1084	La Bibbia nell'arte II: il Nuovo Testamento	Pfeiffer
EB1001	Ebraico 1	Serafini

Dal II ciclo di Teologia

TF2003	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	Gallagher
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra Nicea (325) e Calcedonia (451)	Tenace
TD2003	Esperienza di Dio-Trinità in comunione con Maria	De Fiores

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1010	Introduzione al pensiero sociale cristiano (lun. VI-VII)	Jadhav

2° semestre

TO1085	La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti	Kowal
TO1086	Principi e pastori delle anime: figure scelte della storia del papato	Coll
TO1087	Fragilità della vita: attenzioni pastorali	Sandrin
TO1088	Ecumenism: Principles and Practice	Milner
EB1002	Ebraico 2	Serafini

Dal II ciclo di Teologia

TP2038	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. III. Il tema della risurrezione	Janssens
TF2039	Teologia e postmodernità	Dotolo
TD2164	Teologia delle religioni	Körner

SECONDO CICLO

Tutti i corsi della Licenza hanno 2 crediti/3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del I ciclo, anche a questi vengono attribuiti 2 crediti/3 ECTS.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Normalmente i corsi comuni dovrebbero essere scelti al di fuori della propria licenza

TBC007	Il compimento della nuova alleanza	Meynet
TBC010	L'«altro» nel pensiero ebraico e cristiano	Grilli, Sievers e coll.
TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	Tanner
TFC001	L'ispirazione biblica e le sue conseguenze	Aparicio
TFC007	La revisione dell'esercizio del ministero petrino dopo la *Ut unum sint* (1995)	Pié-Ninot
TDC002	Questioni scelte di teologia trinitaria	Ladaria
TDC013	La Chiesa come *congregatio fidelium*	Henn
TDC024	Questioni scelte di cristologia	Hercsik
TMC006	L'etica assiologica: la persona umana in processo di scoperta e di decisione	Attard

I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.

I. LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA
DIRETTORE: REV. MASSIMO GRILLI

Il corso TB2000 "Teologia biblica: visione organica e problemi specifici" è obbligatorio per tutti gli iscritti al II anno di licenza e le lezioni frontali verranno offerte nel primo semestre. Calendario e programma saranno visibili nella bacheca del Dipartimento e nella pagina web.

Per la descrizione della licenza in Teologia biblica, si veda il sito www.unigre.it oppure il fascicolo «Dipartimento di Teologia Biblica». Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, date e modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica.

PREREQUISITI
(senza crediti/ECTS per la licenza)

EB2012	Ebraico 1–2	Serafini
GR2012	Greco 1–2	Poggi
TB0000	Cultura biblica	Grilli
TB0001	Proseminario metodologico	Oniszczuk

CORSI PROPRI
(Tutti i corsi hanno 2 crediti/3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente)

Corsi obbligatori

EB2003	Ebraico 3	Bretón
EB2004	Ebraico 4	Bretón
GR2003	Greco 3	Poggi
GR2004	Greco 4	Poggi
TB0002	Critica testuale del Nuovo Testamento (1c/1,5 ECTS)	Oniszczuk
TB0003	Critica testuale dell'Antico Testamento (1c/1,5 ECTS)	Bretón
TB2000	Teologia biblica: visione organica e problemi specifici	Grilli e colleghi

Corsi di Antico Testamento

TBA129	Parola e ascolto nel Deuteronomio	Fornara
TBA130	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali	Calduch Benages
TBA131	I cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe: un approccio narrativo	Sonnet
TBA132	Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode	Costacurta

Corsi su "L'uno e l'altro Testamento"

TBC007	Il compimento della nuova alleanza	Meynet
TBC010	L'«altro» nel pensiero ebraico e cristiano	Grilli, Sievers e coll.

Corsi di Nuovo Testamento

TBN106	Escatologia paolina	Brodeur
TBN130	Figura di Gesù e cristologia nel Vangelo secondo Marco	Manicardi
TBN214	La "giustizia di Dio" fondamento dell'identità cristiana in Rom 1-5	Penna
TBN215	La Madre di Gesù nel Nuovo Testamento	Valentini
TBN216	Il discorso sul monte (Mt 5-7)	Grilli
TBN217	La passione di Gesù secondo Giovanni	Oniszczuk
TBN218	L'ermeneutica dell'AT nella Prima lettera di Pietro	Bosetti
TBN213	Paolo, Giovanni e il loro ambiente[1]	Manns

Dall'Istituto di Spiritualità:

ARB202	Spiritualità dell'Antico Testamento	Bretón
ARB205	Scritti giovannei e l'esperienza cristiana	López

[1] Si svolgerà in Turchia nel mese di settembre 2009.

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

In sostituzione di due corsi «propri», lo studente può scegliere un corso di AT e uno di NT dal programma del Pontificio Istituto Biblico, oppure i corsi di seguito riportati appartenenti al programma dell'Istituto di studi su Religioni e Culture.

IRE014	Mosè nella tradizione ebraica	Carucci Viterbi
IRE017	Il Sabato	Levi

SEMINARI

Gli studenti devono scegliere un seminario minore e un seminario maggiore. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Il minore richiede il livello 2 della lingua propria del seminario. Il maggiore richiede il livello 3.

Seminari Minori (2° semestre; 2 c/4 ECTS)

TBMI20	Studio esegetico-teologico di Sap 6-9	Calduch Benages
TBMI21	Dal lutto al giubilo – La figura della "Figlia di Sion" nei profeti	Maier
TBMI22	La ricerca sul Gesù storico	Valentini
TBMI23	Le narrazioni pasquali nei quattro Vangeli	Manicardi

Seminari Maggiori (1°-2° semestre; 4 c/5 ECTS)

TBMA15	Il libro di Giobbe	Costacurta
TBMA16	L'arte biblica del racconto – Il ciclo di Davide	Sonnet
TBMA17	Peccato e misericordia nei Sinottici. Lettura in chiave comunicativa	Grilli
TBMA18	La parola della croce in Cor 1-4	Brodeur
TBMA71	Funzione dei "segni" nel vangelo di Giovanni	López

ORARIO

	1° semestre		*2° semestre*		
Lunedì			**Lunedì**		
I-II	TFC001	Aparicio*	I-II	TBN217	Oniszczuk
				TMC006	Attard*
III-IV	TBA129	Fornara	III-IV	TDC013	Henn*
VI-VII	GR2012	Poggi[1]	V-VI	TBMI20	Calduch
Martedì			**Martedì**		
I-II	EB2004	Bretón	I-II	EB2003	Bretón
	EB2012	Serafini[2]			
	ARB205	López			
III-IV	TB0001	Oniszczuk[3]	III-IV	TBA131	Sonnet
	TBA130	Calduch			
V-VI	TBMA15	Costacurta	VI-VII	TBMI23	Manicardi
Mercoledì			**Mercoledì**		
I-II	TBN130	Manicardi	I-II	TDC024	Hercsik*
	TPC001	Tanner*			
III-IV	TBN215	Valentini	III-IV	TBA132	Costacurta
V-VI	TBMA17	Grilli			
	TBMA18	Brodeur	VI-VII	TBMI22	Valentini
VI-VII	TBMA71	López			
Giovedì			**Giovedì**		
I-II	ARB202	Bretón	I-II	TBN106	Brodeur
	TDC002	Ladaria*		TFC007	Pié-Ninot*
	IRE014	Carucci Viterbi[4]	III-IV	TBC010	Grilli e colleghi*[6]
III-IV	TBC007	Meynet*		TBN218	Bosetti
VI-VII	GR2012	Poggi[1]	VII-VIII	TBMI21	Maier
	TBMA16	Sonnet			
Venerdì			**Venerdì**		
I-II	TB2000	Grilli e colleghi[5]	I-II	TBN216	Grilli
	EB2012	Serafini	III-IV	TB0003	Bretón[7]
III-IV	TBN214	Penna		TB0002	Oniszczuk[8]
VI-VII	GR2004	Poggi	VI-VII	GR2003	Poggi

[1] Inizio: 16 ottobre 2008. – [2] Inizio: 14 ottobre 2008. – [3] Dal 21 ottobre al 25 novembre 2008. – [4] Dal 30 ottobre 2008 al 22 gennaio 2009. – [5] Per il calendario consultare www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Biblica > Orario del corso TB2000, oppure la bacheca del Dipartimento. – [6] Costacurta, Grilli, Sievers, Renczes, Casey. – [7] Dal 20 febbraio al 27 marzo 2009. – [8] Dal 03 aprile al 29 maggio 2009.

II. LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA
DIRETTORE: REV. SERGIO BONANNI

CORSI PROPRI (2 c/3 ECTS)

Durante il biennio, gli studenti devono scegliere almeno 3 corsi comuni: almeno uno deve essere scelto tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica.

Il corso TP2000 «Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia» si offre nel secondo semestre per coloro che si iscrivono nel 2008/09. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti al Pontificio Istituto Orientale e all'Istituto «Augustinianum».

L'epoca patristica

TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962 -1965)	Tanner
TP2017	L'escatologia dei primi Padri	Pietras
TP2025	L'uso dei Padri della Chiesa nella Teologia	Carola
TP2038	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. III. Il tema della risurrezione	Janssens
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra Nicea (325) e Calcedonia (451)	Tenace

Il Medioevo

TD2039	Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino	Salmann
TD2095	«...et homo factus est»: il mistero dell'Uomo-Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)	Bonanni
TD2154	La grazia e l'inabitazione trinitaria nell'antroplogia teologica di S. Tommaso	Andereggen
TD2157	La Chiesa della Riforma Gregoriana	Vitali

Dal passato all'epoca moderna e contemporanea

TDC002	Questioni scelte di teologia trinitria	Ladaria
TD2136	Lo sviluppo del dogma e il magistero	Farrugia
TD2153	Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	Renczes
TD2158	Teodicea e peccato originale	Schulz
TD2161	Preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente: dalla struttura alla teologia	Giraudo

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

TD2156	Post Vatican II Developments in Ecclesiology	Wood
AO2029	I Padri del monachesimo	Rossi
FL2002	Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo	Bartola
FO2014	Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto ad Occam	Pellegrini
FO2289	La metafisica tra medioevo e età moderna: da strumento a sistema	Stancato
IRE016	Il pensiero ebraico da Maimonide a Spinoza	Levi
MT2013	Le tradizioni teologico-spirituali delle chiese orientali	Marani

Si può anche scegliere qualche corso dalle altre licenze, in particolare da quelle di teologia fondamentale e teologia dogmatica.

SEMINARI MINORI (1° semestre; 2 c/4 ECTS)

TDMI62	Il cristiano e il mondo: laici e fedeli	Bonfrate

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2°semestre; 4 c/5 ECTS)

TDMA12	Il Simbolo della Fede	Henn
TDMA51	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	Bonanni
TDMA55	L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ippona	Carola
TDMA57	Lettura dell'*Adversus Praxean* di Tertulliano	Ladaria

ORARIO

1° semestre			*2° semestre*		
Lunedì			**Lunedì**		
I-II	TD2095	Bonanni	I-II	TP2000	Bonanni e coll.[2]
	TFC001	Aparicio*		TMC006	Attard*
III-IV	TD2154	Andereggen[1]	III-IV	TP2017	Pietras[3]
				TDC013	Henn*
			V-VI	TDMA55	Carola
Martedì			**Martedì**		
I-II	TP2025	Carola	I-II	TD2161	Giraudo
III-IV	TD2155	Tenace	III-IV	TP2038	Janssens
			V-VI	TDMA12	Henn
				TDMA51	Bonanni
Mercoledì			**Mercoledì**		
I-II	TPC001	Tanner*	I-II	TDC024	Hercsik*
III-IV	TD2154	Andereggen[1]		TD2039	Salmann
			III-IV	TD2158	Schulz[4]
				TD2156	Wood[5]
			VI-VII	TDMA57	Ladaria
Giovedì			**Giovedì**		
I-II	TDC002	Ladaria*	I-II	TP2017	Pietras[3]
III-IV	TBC007	Meynet*		TFC007	Pié-Ninot*
V-VI	TDMI62	Bonfrate	III-IV	TD2136	Farrugia
				TD2157	Vitali
				TBC010	Grilli e colleghi*
Venerdì			**Venerdì**		
III-IV	TD2153	Renczes	III-IV	TD2158	Schulz[4]
				TD2156	Wood[5]

---

[1] Dal 20 ottobre al 26 novembre 2008. – [2] Per il calendario consultare www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000, oppure la bacheca del Dipartimento. – [3] Dal 16 febbraio al 26 marzo 2009. –[4] Dal 04 marzo al 03 aprile 2009. – [5] Dal 22 aprile al 29 maggio 2009.

III. LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE
DIRETTORE: PROF.SSA CARMEN APARICIO

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1003 e TP1004 (vengono computati 2 c/3 ECTS per ogni corso).

Il corso TF2000 «Temi scelti di teologia fondamentale», obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'esame finale (30 ECTS). L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo da novembre in poi. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento (verso la fine di ottobre).

CORSI PROPRI (2 c/3 ECTS)

Rivelazione, fede e credibilità

TF2009	La rivelazione dal Vaticano I al Vaticano II	Aparicio
TF2025	Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana	Martinelli
TF2033	Teologia e immaginazione	Gallagher
TF2061	Dinamiche della comunicazione divino-umana: strutture della rivelazione nell'era globale	Mazza
TF2067	L'atto di fede	Hercsik
TF2068	La singolarità di Gesù di Nazaret	Dotolo
TF2069	La credibilità, lo sviluppo dottrinale e qualificazioni teologiche	Kapusta
TP1003	*La credibilità della rivelazione cristiana*	*Pié-Ninot*
TP1004	*La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*	*Aparicio/Xavier*

Trasmissione e interpretazione nella Chiesa

TFC001	L'ispirazione biblica e le sue conseguenze	Aparicio
TFC007	La revisione dell'esercizio del ministero petrino dopo la *Ut unum sint* (1995)	Pié-Ninot
TF2059	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica	Xavier

TF2060	Pastoralità e aggiornamento, criteri per l'ecclesiologia fondamentale dopo il Vaticano II	Morra
TF2070	Christian Truth Between History and Eternity	Whelan
TD2162	Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e teologia liturgica	Grillo
FO2332	L'*Organon* filosofico-teologico di B. Lonergan e la comunicazione interculturale e interreligiosa	Spaccapelo

Problemi di frontiera

TF2003	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	Gallagher
TF2004	Creazione e scienze	Haffner
TF2021	Esperienza e riflessione: la genesi della fede e la nascita della teologia	Salmann
TF2039	Teologia e postmodernità	Dotolo
TF2048	Fattori sociali della crisi religiosa	Oviedo
TF2058	Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto	Kapusta
TD2164	Teologia delle religioni	Körner
IRI017	Il messaggio centrale dell'Islam e le domande teologiche da parte dei musulmani alla Chiesa cattolica	Troll

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

TP2038	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. III. Il tema della risurrezione	Janssens
TD2037	Escatologia e chiesa	Nitrola
TD2039	Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino	Salmann
TD2061	Teologia dell'inculturazione liturgica	Pecklers
TD2154	La grazia e l'inabitazione trinitaria nell'antropologia teologica di San Tommaso	Andereggen
TD2156	Post Vatican II Developments in Ecclesiology	Wood
MI2011	Il buddismo in dialogo con il cristianesimo	Fuss
FO2240	Il rapporto tra filosofia e teologia: Karl Rahner e l'Enciclica "Fides et Ratio"	Salatiello
FO2014	Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto ad Occam	Pellegrini
FN2002	Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo	Funes

FO2363	Questioni interdisciplinari della cosmologia contemporanea	Lambert/Leclerc/Tanzella-Nitti
FO2456	Teologia cristiana e scienze naturali: un'introduzione generale	Russell

SEMINARI MINORI (1° semestre; 2 c/4 ECTS)

TFMI08	Lettura del *Corso fondamentale sulla fede* di Karl Rahner	Baugh
TFMI09	La teologia fondamentale e la sua identità	Xavier
TFMI10	La teologia fondamentale: specificità e prospettive	Kapusta

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2° semestre; 4 c/5 ECTS)

TFMA08	Orizzonti culturali della credibilità	Gallagher
TFMA15	La questione di senso nell'opera di Blondel	Aparicio
TFMA17	Fede e ragione: dalla *Dei Filius* (1870) alla *Fides et Ratio* (1998)	Hercsik

ORARIO

	1° semestre			*2° semestre*	
Lunedì			**Lunedì**		
I-II	TFC001	Aparicio*	I-II	TF2048	Oviedo
				TMC006	Attard*
III-IV	TF2058	Kapusta	III-IV	TF2033	Gallagher
	FO2332	Spaccapelo		TDC013	Henn*
Martedì			**Martedì**		
I-II	TF2000	Aparicio e coll.[1]	I-II	TF2000	Aparicio e coll.[1]
	TF2068	Dotolo			
III-IV	TF2003	Gallagher	III-IV	TF2039	Dotolo
VI-VII	TFMI09	Xavier			
Mercoledì			**Mercoledì**		
I-II	TF2021	Salmann	I-II	TF2009	Aparicio
	TPC001	Tanner*		TDC024	Hercsik*
III-IV	TF2025	Martinelli	III-IV	TP1003	Pié-Ninot
	TP1004	Aparicio/Xavier		TD2156	Wood[2]
V-VI	TFMI08	Baugh	V-VI	TFMA08	Gallagher
			VI-VII	TFMA17	Hercsik
Giovedì			**Giovedì**		
I-II	TF2061	Mazza	I-II	TFC007	Pié-Ninot*
	TDC002	Ladaria*	III-IV	TF2059	Xavier
III-IV	TF2060	Morra		TBC010	Grilli e colleghi*
	TBC007	Meynet*	V-VI	TFMA15	Aparicio
VI-VII	TFMI10	Kapusta			
Venerdì			**Venerdì**		
I-II	TF2067	Hercsik	I-II	TP1003	Pié-Ninot
	TP1004	Aparicio/Xavier	III-IV	TF2069	Kapusta
III-IV	TF2004	Haffner		TF2070	Whelan
				TD2156	Wood[2]

[1] Per il calendario consultare www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Fondamentale > Corso TF2000 oppure la bacheca del Dipartimento. – [2] Dal 22 aprile al 29 maggio 2009.

IV. LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA
DIRETTORE: REV. SERGIO BONANNI

Gli studenti devono scegliere durante il biennio almeno 4 corsi comuni di teologia dogmatica (TDC...) tra quelli proposti.

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere, con l'approvazione del Direttore del Dipartimento, corsi di teologia dogmatica del primo ciclo (vengono computati 2 c/3 ECTS per ogni corso). Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Ateneo Anselmiano, specialmente per la Teologia sacramentaria, e al Pontificio Istituto Orientale.

Il corso TD2000 «Temi scelti di Teologia Dogmatica» è obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il corso incomincia nel 2° semestre del primo anno e continua nel 1° semestre del 2009/2010. Mentre prosegue nel primo semestre 2008/09 per coloro che si sono iscritti nel 2007/2008. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Dogmatica > Corso TD2000, oppure nella bacheca del dipartimento.

CORSI PROPRI (2 c/3 ECTS)

Storia della teologia
Questioni metodologiche ed ermeneutiche

TD2039	Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino	Salmann
TD2136	Lo sviluppo del dogma e il magistero	Farrugia
TD2164	Teologia delle religioni	Körner
TPC001	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	Tanner
TP2025	L'uso dei Padri della Chiesa nella Teologia	Carola
TP2038	L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. III. Il tema della risurrezione	Janssens

Trinità, Cristologia

TDC002	Questioni scelte di teologia trinitaria	Ladaria
TDC024	Questioni scelte di cristologia	Hercsik

TD2003	Esperienza di Dio-Trinità in comunione con Maria	De Fiores
TD2095	«…et homo factus est»: il mistero dell'Uomo-Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)	Bonanni
TD2159	Gesù: l'uomo «spogliato e abbandonato» sulla croce in Mc (M. Hengel - B. Gerhardsson)	Spaccapelo

Chiesa, Sacramenti

TDC013	La chiesa come *congregatio fidelium*	Henn
TD2037	Escatologia e chiesa	Nitrola
TD2061	Teologia dell'inculturazione liturgica	Pecklers
TD2115	Acqua e Spirito: Battesimo e Cresima nella teologia cattolica attuale	Bergin
TD2118	Chiesa e carismi	Vitali
TD2152	La Filosofia della realtà e la sua applicazione alla Teologia dei sacramenti	Millás
TD2157	La Chiesa della Riforma Gregoriana	Vitali
TD2161	Preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente: dalla struttura alla teologia	Giraudo
TD2162	Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e teologia liturgica	Grillo
TD2163	La *memoria Iesu*: principio e *krisis* della Chiesa	Capizzi
TD2165	Presbiteri e presbiterio: il secolo del Vaticano II	Citrini
TD2156	Post Vatican II Developments in Ecclesiology	Wood

Antropologia, Grazia, Escatologia

TD2037	Escatologia e chiesa	Nitrola
TD2153	Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	Renczes
TD2154	La grazia e l'inabitazione trinitaria nell'antropologia teologica di San Tommaso	Andereggen
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra Nicea (325) e Calcedonia (451)	Tenace
TD2158	Teodicea e peccato originale	Schulz
TD2160	Cina in Europa: il dibattito su Dio, grazia e religioni nel XVII-XVIII sec. ed il suo influsso odierno sulla Teologia delle religioni e sulla cultura	Morali
TP2017	L'escatologia dei primi Padri	Pietras

CORSI OPZIONALI (2 c/3 ECTS)

AO2004	Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale	Witwer
FO2332	L'*Organon* filosofico-teologico di B. Lonergan e la comunicazione interculturale e interreligiosa	Spaccapelo
FO2240	Il rapporto tra filosofia e teologia: Karl Rahner e l'Enciclica "Fides et Ratio"	Salatiello
FO2289	La metafisica tra medioevo e età moderna: da strumento a sistema	Stancato
FO2454	L'eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan e Richard Swinburne	Rojka
IRE016	Il pensiero ebraico da Maimonide a Spinoza	Levi
IRI017	Il messaggio centrale dell'Islam e le domande teologiche da parte dei musulmani alla Chiesa cattolica	Troll
MT2013	Le tradizioni teologico-spirituali delle chiese orientali	Marani

SEMINARI MINORI (1° semestre; 2 c/4 ECTS)

TDMI03	Maria di Nazareth. Elaborazione di una mariologia narrativa/narrante	De Fiores
TDMI20	Verso una teologia del laicato	Henn
TDMI52	«Coltivare e custodire il giardino» (Gen 2,15)	Farrugia
TDMI59	L'amore che spera e crede: percorsi di antropologia tra grazia e virtù	Bonanni
TDMI60	Postmodernità, ragione e fede, filosofia e teologia	Nitrola
TDMI61	Teologia delle Religioni, dialogo interreligioso e grazia: questioni dogmatiche	Morali
TDMI62	Il cristiano e il mondo: laici e fedeli	Bonfrate

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2° semestre; 4 c/5 ECTS)

TDMA12	Il Simbolo della Fede	Henn
TDMA41	Le ecclesiologie del Vaticano II	Vitali
TDMA44	La Persona Umana nella *Gaudium et Spes*	Farrugia
TDMA49	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	Renczes
TDMA51	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	Bonanni
TDMA55	L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ippona	Carola
TDMA56	I sacramenti come azioni liturgiche della Chiesa	Millás
TDMA57	Lettura dell'*Adversus Praxean* di Tertulliano	Ladaria
TDMA58	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	Nitrola

ORARIO

1° semestre

Lunedì		
I-II	TD2095	Bonanni
	TFC001	Aparicio*
III-IV	TD2154	Andereggen[1]
	TD2165	Citrini
Martedì		
I-II	TD2115	Bergin
	TP2025	Carola
III-IV	TD2003	De Fiores
	TD2155	Tenace
V-VI	TDMI20	Henn
	TDMI61	Morali
VI-VII	TDMI03	De Fiores
Mercoledì		
I-II	TD2152	Millás
	TPC001	Tanner*
III-IV	TD2154	Andereggen[1]
	TD2061	Pecklers
V-VI	TDMI52	Farrugia
Giovedì		
I-II	TDC002	Ladaria*
III-IV	TD2118	Vitali
	TBC007	Meynet*
V-VI	TDMI59	Bonanni
	TDMI62	Bonfrate
VI-VII	TDMI60	Nitrola
Venerdì		
I-II	TD2000	Bonanni e coll.[2]
III-IV	TD2153	Renczes

2° semestre

Lunedì		
I-II	TD2159	Spaccapelo
	TD2163	Capizzi
	TMC006	Attard*
III-IV	TDC013	Henn*
	TP2017	Pietras[3]
V-VI	TDMA41	Vitali
	TDMA55	Carola
Martedì		
I-II	TD2161	Giraudo
	TD2162	Grillo[4]
III-IV	TD2164	Körner
	TP2038	Janssens
V-VI	TDMA12	Henn
	TDMA51	Bonanni
Mercoledì		
I-II	TD2039	Salmann
	TDC024	Hercsik*
III-IV	TD2158	Schulz[5]
	TD2037	Nitrola
	TD2156	Wood[6]
V-VI	TDMA44	Farrugia
	TDMA49	Renczes
VI-VII	TDMA56	Millás
	TDMA57	Ladaria
Giovedì		
I-II	TD2160	Morali
	TFC007	Pié-Ninot*
	TP2017	Pietras[3]
III-IV	TD2136	Farrugia
	TD2157	Vitali
	TD2162	Grillo[4]
	TBC010	Grilli e colleghi*
Venerdì		
I-II	TD2000	Bonanni e coll.[7]
III-IV	TD2158	Schulz[5]
	TD2156	Wood[6]
VI-VII	TDMA58	Nitrola

---

[1] Dal 20 ottobre al 26 novembre 2008. – [2] Per gli studenti iscritti nell'a.a. 2007-2008. Per il calendario consultare www.unigre.it oppure la bacheca del Dipartimento. – [3] Dal 16 febbraio al 26 marzo 2009. – [4] 24, 26 febbraio, 10, 12, 31 marzo, 2, 21, 23 aprile, 12, 14, 26, 28 maggio 2009. – [5] Dal 04 marzo al 03 aprile 2009. – [6] Dal 22 aprile al 29 maggio 2009. – [7] Per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008-2009.

V. LICENZA IN TEOLOGIA MORALE
DIRETTORE: P. MARK V. ATTARD, OCARM

CORSI PROPRI (2 c/3 ECTS)

Il corso TM2000 «Visione organica della teologia morale», obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione, ha lo scopo di preparare gli studenti all'esame finale. L'iscrizione è fatta in automatico. Le lezioni avranno luogo dal 22 ottobre al 26 novembre 2008. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Morale > Corso TM2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG devono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032 (vengono computati 2 c/3 ECTS per ogni corso).

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere l'uno o l'altro corso tra quelli offerti all'Accademia Alfonsiana.

TMC006	L'etica assiologica: la persona umana in processo di scoperta e di decisione	Attard
TM2011	Psicologia e morale sessuale	Kiely
TM2030	Soggettività e oggettività nell'agire morale	Abignente/Bastianel
TM2062	Psicologia della personalità: disturbi e potenzialità	Pacciolla
TM2064	La grazia come principio di azione morale	Kennedy
TM2065	Virtù teologali e opzione fondamentale	Yañez
TM2074	Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà	Xalxo
TM2075	Giustizia e fede cristiana	Alonso-Lasheras
TM2076	Centralità di Cristo ed esperienzia morale cristiana	Zuccaro
TM2077	Dalla *Unam Sanctam* alla dichiarazione dei Diritti dell'uomo (1300-1789)	Alonso-Lasheras

Dalla Facoltà di Scienze Sociali

SP1010	Introduzione al pensiero sociale cristiano	Jadhav

CORSI OPZIONALI

FO2400	Questioni bioetiche al limite tra filosofia e la scienza	La Vecchia
FO2093	Dio e la legge morale	Pangallo
TBA130	La metafora sponsale nei profeti e nei sapienzali	Calduch Benages
TBN216	Il discorso sul monte (Mt 5-7)	Grilli
TP2025	L'uso dei Padri della Chiesa nella Teologia	Carola
TF2003	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	Gallagher
TF2058	Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto	Kapusta
TF2048	Fattori sociali della crisi religiosa	Oviedo
TD2158	Teodicea e peccato originale	Schulz
SO2041	Sociologia dello sviluppo	Schneider
SO2126	L'etica e la vita nella società	Jelenić

SEMINARI MINORI (1° semestre; 2 c/4 ECTS)

TMMI10 [TMMI12]	Introduzione alla teologia morale	Abignente/Balcius

SEMINARI MAGGIORI (inizio nel 2° semestre; 4 c/5 ECTS)

TMMA19	L'antropologia morale e la pastorale sanitaria	Attard
TMMA21	Fede cristiana e Teologia morale	Bastianel

ORARIO

1° semestre

Lunedì		
I-II	TP1027	Attard
	TFC001	Aparicio*
III-IV	TM2065	Yañez[1]
VI-VII	SP1010	Jadhav
Martedì		
I-II	TP1027	Attard
III-IV	TM2062	Pacciolla
V-VI	TMMI10	Abignente/
	[TMMI12]	Balcius
Mercoledì		
I-II	TM2030	Abignente/ Bastianel
	TPC001	Tanner*
III-IV	TM2077	Alonso-Lasheras
VI-VII	TM2000	Attard e colleghi[2]
Giovedì		
I-II	TM2065	Yañez[1]
	TDC002	Ladaria*
III-IV	TM2074	Xalxo
	TBC007	Meynet*

2° semestre

Lunedì		
I-II	TMC006	Attard*
III	TP1032	Abignente
III-IV	TDC013	Henn*
IV	TP1022	Bastianel
Martedì		
I	TP1022	Bastianel
II-III	TM2075	Alonso-Lasheras
Mercoledì		
I-II	TP1032	Abignente
	TDC024	Hercsik*
III-IV	TM2076	Zuccaro
VI-VII	TMMA21	Bastianel
	TMMA19	Attard
Giovedì		
I-II	TM2011	Kiely
	TFC007	Pié-Ninot*
III-IV	TM2064	Kennedy
	TP1022	Bastianel (seminario)
	TBC010	Grilli e colleghi*
Venerdì		
III-IV	TP1022	Bastianel (seminario)

---

[1] Inizio: 27 novembre 2008. – [2] Per il calendario consultare www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Morale > Corso TM2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

Cattedre fondate e corsi sostenuti da PORTICUS FOUNDATION

The St. Robert Bellarmine Chair of Ecclesiology and Ecumenical Theology
Holder of the Chair: P. William Henn, ofmcap

Associated Courses:

TD2115	Acqua e Spirito: Battesimo e Cresima nella teologia cattolica attuale	Bergin
TD2118	Chiesa e carismi	Vitali
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra Nicea (325) e Calcedonia (451)	Tenace
TD2061	Teologia dell'inculturazione liturgica	Pecklers
TDC013	La chiesa come *congregatio fidelium*	Henn
TD2037	Escatologia e chiesa	Nitrola
TD2136	Lo sviluppo del dogma e il magistero	Farrugia
TD2157	La Chiesa della Riforma Gregoriana	Vitali
TD2161	Preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente: dalla struttura alla teologia	Giraudo
TD2163	La *memoria Iesu*: principio e *krisis* della Chiesa	Capizzi
TDMA41	Le ecclesiologie del Vaticano II	Vitali
TDMA55	L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ippona	Carola

The John Paul II Chair of Faith and Culture
Holder of the Chair: P. Michael P. Gallagher

Associated Courses:

TF2003	Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali	Gallagher
TF2004	Creazione e scienze	Haffner
TF2021	Esperienza e riflessione: la genesi della fede e la nascita della teologia	Salmann
TF2058	Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto	Kapusta

TF2060	Pastoralità e aggiornamento, criteri per l'ecclesiologia fondamentale dopo il Vaticano II	Morra
TF2061	Dinamiche della comunicazione divino-umana: strutture della rivelazione nell'era globale	Mazza
TF2033	Teologia e immaginazione	Gallagher
TF2039	Teologia e postmodernità	Dotolo
TF2048	Fattori sociali della crisi religiosa	Oviedo
TF2059	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica	Xavier
TF2070	Christian Truth Between History and Eternity	Whelan
TFMA08	Orizzonti culturali della credibilità	Gallagher

* * * * * *

Cattedra

Joseph Gregory McCarthy

TD2156	Post Vatican II Developments in Ecclesiology	Wood

* * * * * *

Cattedra

John E. Blewett

TBA131	I cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe: un approccio narrativo	Sonnet
TBMA16	L'arte biblica del racconto – Il ciclo di Davide	Sonnet
TD2158	Teodicea e peccato originale	Schulz
TM2065	Virtù teologali e opzione fondamentale	Yañez

Descrizione dei corsi e seminari

PRIMO CICLO

CORSI PRESCRITTI

ANNO I: «CRISTO PIENEZZA DELLA RIVELAZIONE»

TP1002 Introduzione generale al Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici

I. Obiettivi: fornire una

a) *Introduzione generale al Nuovo Testamento*: il contesto (quadro geografico, situazione storica, istituzioni sociali e politiche, prassi cultuali, correnti e gruppi religiosi, testimonianze archeologiche); il testo (formazione del corpus neotestamentario, storia del testo, critica testuale).

b) *Introduzione ai vangeli sinottici*: genere letterario, problema sinottico, storicità, storia dell'esegesi.

II. Metodo: le lezioni saranno essenzialmente consacrate allo studio di alcuni testi, ai diversi livelli di organizzazione letteraria. Saranno privilegiati, dal punto di vista metodologico una lettura sincronica e contestuale, dal punto di vista interpretativo un commento teologico e spirituale.

Bibliografia essenziale per il corso: X. LÉON-DUFOUR, *Dizionario del NT*, Paris 1975, 1996 (originale francese; trad. tedesca, italiana, inglese); R. MEYNET, *Leggere la Bibbia*, Bologna 2004 (originale francese; trad. italiana, spagnola, portoghese); ID., *Nuova introduzione ai vangeli sinottici*, Bologna 2006. La bibliografia del corso è disponibile in: http://www.unigre.it > Pubblicazioni > Rhetorica biblica > Per gli studenti > TP1002: Indicazioni di letture.

P. Roland Meynet

TP1003 La credibilità della rivelazione cristiana

La teologia fondamentale nella sua impostazione più specifica vuole mostrare come la Rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica che manifesta così la sua «credibilità» per l'uomo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: - un'analisi del processo dell'uomo aperto a credere alla rivelazione; - la relazione tra fede e ragione, e la credibilità come proposta di senso; - un'analisi della Cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; - lo studio della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazareth e la sua risurrezione; - uno spunto

sull'ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza.

Testo-base: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007[3]; ID., *La Teología Fundamental*, Salamanca 2006[6]; *Dei Verbum religiose audiens*, PUG, 1999; Complementi: R. LATOURELLE, R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; vers. sp. ampliata da S. Pié-Ninot, 2000[2]; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; W. KERN/H.J. POTTMEYER/M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale 1-4,* Brescia 1990; H. VERWEYEN, *La Parola definitiva di Dio*, Brescia 2001; P.A. SEQUERI, *L'idea della fede.Trattato di TF,* Milano 2002; vers. sp. 2007; S. PIÉ-NINOT, *Eclesiología,* Salamanca 2007; vers. it. Brescia 2008.

Rev. Salvador Pié-Ninot

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

Il corso è diviso in due parti. La prima sulla Rivelazione che è il concetto fondamentale della teologia intesa come *scienza fidei*. La seconda sulla trasmissione della Rivelazione nella vita della Chiesa.

Obiettivi: il corso vuole fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei* , in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia consigliata: D. HERCSIK, *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*, PUG, Roma 2003; ID., *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City – New York 1983; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di teologia fondamentale.* Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990. (Orig. ted.: *Handbuch der Fundamentaltheologie.* Bd. 2: *Traktat Offenbarung*, Tübingen 2000[2]).

Prof.ssa Carmen Aparicio, P. Joseph Xavier

TP1006 Storia ecclesiastica antica e medievale

Il corso si divide in due parti. La prima parte è una trattazione dei concili ecumenici/generali da Nicea I (325) al Laterano IV (1215). I concili contengono molto materiale: teologia; storia; diritto canonico; istituzioni ecclesiastiche; liturgia e sacramenti; preghiera e vita devozionale. Nella seconda parte del corso, verranno approfonditi vari temi: l'espansione e la

contrazione del Cristianesimo; lo scisma fra le chiese d'Oriente e d'Occidente; il papato; conversione ed evangelizzazione; la vita consacrata; ecc.

Finalità: offrire una valutazione critica di questo lungo periodo della storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni degli eventi e delle personalità. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con un certo tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia per la prima parte del corso: N. TANNER, *I concili della chiesa*, Milano 1999; trad. francese *Conciles et synodes*, inglese *The Councils of the Church: A Short History*, spagnola *Los concilios de la Iglesia*, indonesiana *Konzili Gereja*, e giapponese. Per la seconda parte del corso: altre opere di storia della Chiesa saranno indicate durante le lezioni.

P. Norman Tanner

TP1007 Esegesi biblica: Legge e profeti anteriori

Lo scopo del corso è prevalentemente informativo: intende fornire una informazione organica, in grado di assimilare la materia specifica di ulteriori corsi biblici.

I. *L'ambiente storico dell'antico Israele e il testo dell'Antico Testamento.* 1. La storia dell'antico Oriente e d'Israele: l'uso della documentazione storiografica e archeologica per la sua ricostruzione. L'unità geografica siro-palestinese; la sua cultura e la sua tipologia religiosa. Il problema delle origini dell'antico Israele. 2. Il testo dell'Antico Testamento. Il testo ebraico testimoniato a Qumran. Il testo greco e il suo rapporto con il testo masoretico. II. *Introduzione al Pentateuco/Tora e ai Profeti anteriori.* Stato attuale della ricerca sulla formazione letteraria del Pentateuco: teorie principali e loro valore. La storiografia deuteronomista e la sua importanza per l'origine letteraria e storico religiosa del Pentateuco e dei «libri storici» (= Profeti anteriori). Il Pentateuco/Tora come prodotto della religione storica dell'antico Israele e come fondamento della tradizione giudaica: connessione tra parti narrative e testi legali e significato dell' «alleanza». III. *Analisi esegetica di alcuni testi scelti.*

Per una prima bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Brescia 1996; G. CAPPELLETTO, *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Padova 1997[2]; R. RENDTORFF, *Introduzione all'Antico Testamento*, Torino 1990; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna, rist. 2001; J.A. SOGGIN, *Storia d'Israele*, Brescia 2002[2].

P. Santiago Bretón

TP1008 Cristologia e soteriologia

La cristologia è quella disciplina teologica che, alla luce della fede pasquale, cerca di comprendere l'identità di Gesù di Nazaret che i suoi seguaci, dopo

la sua risurrezione dai morti, hanno confessato come il Cristo di Dio e il Salvatore del mondo. Per poter rispondere alla domanda "chi è Gesù?", la cristologia riflette su tre aspetti di un'unica realtà: la persona, l'opera e il mistero di Gesù Cristo.

L'obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente una conoscenza sufficiente e una visione genetico-sistematica di quelle aree che compongono il trattato in questione: le varie cristologie riscontrabili nel NT ("cristologia biblica"), l'approfondimento della riflessione cristologica da parte dei Padri ("soteriologia"), e le decisioni dei Concili Ecumenici per salvaguardare inalterato il mistero del Verbo Incarnato di Dio ("cristologia dogmatica").

Bibliografia consigliata: W. KASPER, *Gesù il Cristo* (= BTC 23), Brescia 1975, 2004[10]. (orig. ted. 1974, 1998[12]); J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Casale Monferrato 1993, 2001[4] (orig. inglese 1994); G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo* (= BTC 90), Brescia 1997, 1999[2] (orig. inglese 1995); O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, Cinisello Balsamo 2004 (orig. spagn. 2001).

P. Donath Hercsik

TP1009 Dio rivelato

Contenuto: il mistero del Dio uno e trino come centro della fede cristiana. La Trinità economica e la Trinità immanente. La rivelazione di Dio secondo il Nuovo Testamento e la sua preparazione nell'Antico Testamento. Lo sviluppo del dogma e della teologia trinitaria: la teologia trinitaria dei Padri e i concili di Nicea, Costantinopoli I e Costantinopoli II. Dall'economia alla vita interna di Dio: le processioni, le relazioni, le persone. L'unità nella Trinità: l'essenza e gli attributi divini. La conoscenza «naturale» di Dio. Il linguaggio su Dio. Obiettivo: la conoscenza di dati fondamentali biblici e della tradizione cristiana su Dio e dei punti salienti della discussione sistematica contemporanea in modo da poter giustificare teologicamente la centralità della fede nel Dio uno e trino.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad,* Salamanca 2005[3] (*Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità,* Casale Monferrato 2004[3]); W. KASPER, *Der Gott Jesu Christi,* Mainz 1982; diverse traduzioni.

P. Luis F. Ladaria

TP1010 Fondamenti della liturgia cristiana

Questo corso diviso in tre parti, si propone di introdurre gli studenti alla tradizione liturgica storica, teologica, e pastorale della chiesa cattolica con appropriate chiavi di letture. Nella prima parte sarà presentata una visione generale della storia liturgica dall'epoca del Nuovo Testamento fino al Vaticano II. La seconda parte del corso intende studiare la teologia liturgica

a partire dalla *Sacrosanctum Concilium* e la riforma liturgica del Vaticano II (il fondamento *lex orandi*, *lex credendi*, la centralità del mistero pasquale di Cristo, liturgia ed ecclesiologia ecc.). Poi alla luce della storia e teologia liturgica il corso si conclude trattando diverse domande liturgiche della chiesa post-conciliare (inculturazione, ecumenismo, liturgia e *diakonia*, ecc.).

Il corso sarà svolto seguendo lo schema quotidiano distribuito agli studenti all'inizio del corso, sempre lasciando spazio per le domande sia durante le lezioni che durante la pausa.

Bibliografia consigliata: M. METZGER, *Histoire de la liturgie. Les grandes étapes*, Paris 1994 (trad. inglese: *History of the liturgy: the major stages*, Collegeville 1997; trad. italiana: *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo 1996); K. PECKLERS, *Dynamic equivalence: the living language of christian worship*, Collegeville 2003; ID., *Worship*, London 2003 (trad. italiana: *Liturgia: la dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007; trad. spagnola: *Liturgia en contexto*, Caracas 2006).

P. Keith F. Pecklers

TP1011 Introduzione alla patrologia e all'archeologia cristiana

Lo scopo del corso: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia. Il corso tratta i seguenti temi: (1) Patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; lo studio dei Padri nella teologia: significato e metodo dello studio; (2) Gli Apocrifi Biblici: canonizzazione del Nuovo Testamento, gli apocrifi ed il Protovangelo di Giacomo; (3) La letteratura dei Padri Apostolici: 1 Lettera di Clemente ai Corinzi, la Didaché, la Lettera di Barnaba, la Lettera a Diogneto ed il Pastore di Erma; (4) Ignazio di Antiochia e le sue lettere; (5) La letteratura apologetica e Giustino Martire: un'esperienza di incontro tra cristianesimo e filosofia greca; il Logos spermatikos; (6) Ireneo di Lione: Cristologia, Mariologia, antropologia, la *Regula Fidei,* la tradizione apostolica ed anti-gnosticismo; (7) Gnosticismo: la minaccia degli gnostici, Marcione e Valentino; (8) L'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; Principali temi della "ricerca" teologia origeniana (riflessione trinitaria, antropologia). Alessandria nel IV secolo ed Atanasio; (9) L'esegesi patristica: l'approccio alla parola di Dio, l'esegesi spirituale di Origene, allegoria e tipologia; (10) La riflessione dei Cappadoci nelle controversie trinitarie e cristologiche del IV secolo: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (11) Lo sviluppo della teologia nell'Africa del Nord tra II e III secolo; Tertulliano e Cipriano; (12) Agostino: l'elaborazione teologica connessa al servizio di pastore; (13) La scuola di Antiochia; (14) Il Concilio di Calcedonia: Nestorio, Cirillo di Alessandria ed Leo Magno.

Bibliografia: G. BOSIO, E. DAL COVOLO, M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 voll., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; J. QUASTEN, *Patrologia. Dizionario Patristico e di Antichità*

Cristiane (DPAC), A. DI BERARDINO, ed., 3 voll., Casale Monferrato 1983-1988; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society: From Galilee to Gregory the Great*, Oxford 2001; J. DANIÉLOU & H. MARROU, *The First Six Hundred Years*, The Christian Centuries vol. 1, London 1964.

P. Joseph Carola

GR1001 Greco 1

Obiettivo del corso: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali al presente e comprendere la loro traduzione.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi, e accenti. Verbo: indicativo, imperativo, participio, infinito presente attivo, medio e passivo (verbi in –ω e verbi in –μι); i verbi deponenti; cenni sull'uso dei modi verbali in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi e pronomi: le declinazioni; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti.

Svolgimento del corso: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo alcuni esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI, edd., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Rev. Andrea Piccioni, Rev. Tobias Rodrigues Tavares

GR1002 Greco 2

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Contenuto: aggettivi: comparativo e superlativo. Verbi: futuro, aoristo (debole, forte, fortissimo), perfetto e piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Pronome relativo e proposizioni relative, il genitivo assoluto.

Svolgimento del corso: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo

alcuni esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI, edd., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Rev. Andrea Piccioni, Rev. Tobias Rodrigues Tavares

GR1E01 Introduction to New Testament Greek I

The course will cover: Greek orthography; alphabet, accents, transliteration. The structure of a sentence: the parts of speech, clauses, phrases. The verb: morphology, primary, active, indicative mood. Nouns: 2nd declension, adjectives. The verb: «to be». The first declension. Predicative/attributive use of words in a sentence. Pronouns: personal, relative, demonstrative, reflexive. Prepositions and compound verbs. Verbs: secondary tenses, middle and passive voice. Basic conditional sentences. Adverbs. Deponent verbs. The course will also include glimpses into the history of the alphabet, the use of Greek in Rome and the early Church, semantic fields (vocabulary).

Class attendance and participation is necessary. The students should be able to demonstrate, on a daily basis, their progress and understanding of the exercises done at home.

Bibliography: 1. J.A. HEWETT, *New Testament Greek: A Beginning and Intermediate Grammar,* Peabody 1986. Greek I will cover cc. 1-12 of this textbook. 2. A critical edition of the *New Testament* in Greek.

P. Don McMahon, omi

GR1E02 Introduction to New Testament Greek II

To register for Greek II the student must have passed Greek I or its equivalent qualifying exam.

As a continuation of Greek I, this course will deal with the following: 3rd declension nouns. Indefinite and interrogative pronouns. Contract verbs. Comparative and superlative adverbs and adjectives. «*mi*» verbs. Participles. The subjunctive. The use of infinitives. The imperative. Particular uses of the genitive, dative, and accusative. The student will need access to a *Greek New Testament* for several exercises and references.

The course will also include glimpses into the structure of Greek writing (gospel, letter, pericope, chiasm, and repetition) and the Greek heritage of modern languages, as well as bible translations and the use of Greek in scholarly (and less) articles. This course will also prepare the student to take Greek III, during the first or second cycle (Biblical Theology).

Bibliography: same as Greek I. (Hewett: cc. 13-23).

P. Don McMahon, omi

TP1012 Esegesi biblica: corpo paolino

Contenuto: 1. Introduzione alla figura di Paolo. 2. Destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline seguita da una presentazione globale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. 3. Quadro sincronico del vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. 4. Attualizzazione ermeneutica.

Finalità: Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Bibliografia: R.E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; C.M. MARTINI, *Il Vangelo di Paolo*, Milano 2007; A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, Torino 1995; J. SÁNCHEZ BOSCH, *Escritos paulinos*, Navarra 1998; U. SCHNELLE, *Paulus. Leben und Denken*, Berlin 2003.

P. Scott Brodeur

TP1013 La Chiesa di Cristo

A) Rivelazione e costituzione

1) *Storia*: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la *Lumen Gentium;* b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici precedenti: della manualistica, della Controversistica, del Medioevo, dei Padri della Chiesa;

2) *Sacra Scrittura*: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa e Israele.

3) *Teologia:* a) *perché* la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) *dov'è* la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) *com'è* la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla

luce dell'Eucarestia e della carità; d) *chi è* la Chiesa: una lettura ecclesiologica alla luce del rapporto Maria-Chiesa.

Bibliografia: *Dispense del professore*; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia,* Casale Monferrato 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento,* Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico.* L'infallibilità del popolo di Dio. Il *sensus fidei* e lo sviluppo della dottrina, con riferimento speciale al processo di riflessione sulle fonti bibliche e tradizionali che ha portato all'insegnamento delle dottrine mariane. L'evoluzione storica del magistero. La successione apostolica e la collegialità dei vescovi. Le diverse istanze d'insegnamento ufficiale: del singolo vescovo, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. I sinodi dei vescovi e le conferenze episcopali. L'esercizio del magistero: a) definitivo, b) ordinario e universale e c) non-definitivo. I limiti dell'oggetto del magistero. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa.* Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come "sacramento universale della salvezza" (*Lumen gentium* 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Scopo del corso: approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: VATICANO II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993 ; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, "Proprietà essenziali della chiesa", in J. FEINER e M. LÖHRER (edd.), *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, "Credo la Santa Chiesa Cattolica," in R. FISICHELLA (ed.), *Catechismo della Chiesa Cattolica: Testo integrale e commento teologico*, Casale Monferrato 1993, 745-772.

P. William Henn, ofmcap

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

[1. *Contenuto*] Incominciando dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture, si prospetta quale ermeneutica dei sacramenti il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, alla luce dell'esperienza «per ritus et preces», si scopre come attraverso il *Battesimo* e la *Cresima* siamo immersi una volta per tutte nella morte-risurrezione del Signore, così da

nascere e ricevere i carismi necessari alla vita, e come per mezzo dell'*Eucaristia* veniamo ripresentati al medesimo evento secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Infine si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del magistero. [2. *Scopo*] Il corso si propone di iniziare lo Studente alle risorse della metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione. [3. *Metodo*] La partecipazione attiva dello Studente sarà stimolata dalla didattica audio-visiva.

Bibliografia: C. GIRAUDO, *«In unum corpus». Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Cinisello B. 2007[2]; ID., *Stupore eucaristico*, Vaticano 2004; ID., «La mistica sacramentale di Nicola Cabàsilas», in *Liturgia e spiritualità nell'Oriente cristiano*, Cinisello B. 1997, 55-84.

P. Cesare Giraudo

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e la potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia: come libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006[4]; come lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1019 Esegesi biblica: profezia e apocalittica

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'AT, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti.

A. *Questioni generali*. 1) Introduzione storica: ambientazione storica e sociale dei profeti. 2) Introduzione letteraria: forma finale e genesi dei libri profetici; tipi testuali. 3) Testi e fenomeni profetici nell'antico Vicino Oriente.

B. *Le quattro grandi raccolte* (Isaia, Geremia, Ezechiele, i dodici profeti). 1) Introduzioni speciali: sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione di temi teologici.

C. *Letteratura apocalittica*. 1) Caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro e lettura di un brano importante.

Bibliografia breve: J.M. ABREGO DE LACY, *Los libros proféticos*, Estella 1993 (it.); S. AMSLER et al., *Les Prophètes et les livres prophétiques*, Paris 1985 (it.); J. BLENKINSOPP, *A History of Prophecy in Israel*, Louisville 1996[2] (it., ted., fr. solo della 1ª ed.); K. KOCH, *Die Propheten, I: Assyrische Zeit; II: Babylonisch-persische Zeit*, Stuttgart, I, 1995[3]; II, 1988[2] (ingl.); B. MARCONCINI e coll., *Profeti e apocalittici*, Torino 1995; J.L. SICRE, *Profetismo en Israel*, Estella 1992 (it.).

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

Il ministero sacerdotale, che partecipa in modo proprio all'unico sacerdozio di Cristo, è ordinato alla predicazione del Vangelo, al servizio del sacerdozio comune dei fedeli e alla celebrazione dei sacramenti. L'unzione degli infermi è il sacramento dell'aiuto spirituale e del sollievo per il cristiano malato. Il matrimonio cristiano è il sacramento nel quale si realizza tra cristiani il progetto divino di Gn 2,24 e diventa segno dell'unione tra Cristo e la Chiesa. Nel sacramento della riconciliazione avviene il perdono del cristiano peccatore.

Dopo una presentazione breve ed essenziale dei presupposti per una teologia dei sacramenti, lo scopo del corso è la conoscenza del fondamento neotestamentario e dei momenti di più rilievo nella storia di questi sacramenti, e la proposta di un'esposizione sistematica attuale.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Penitenza, Matrimonio, Ordine, Unzione degli infermi*, PUG, Roma 2005; ID. *La figura di Cristo. Il segno della verità del Cristianesimo,* Roma 2006.

P. José M. Millás

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Il contenuto del corso si articola in tre tappe.

Esperienza morale. Carattere originario del fenomeno morale. Fondamento biblico dell'esperienza morale: tradizioni etiche anticotestamentarie; Gesù di Nazaret e l'incontro con lui. L'adesione di fede come evento di coscienza morale.

Unità personale nell'agire concreto. Bontà morale e vincolo alla oggettività. Elementi costitutivi della moralità personale. Norme morali: loro origine, significato e valore, trasmissione. Coscienza morale. Carattere specifico della morale cristiana.

Decisione morale nella fede. Vita morale personale. Opzione morale fondamentale cristiana. Il male morale: sua dimensione personale e sua efficacia storica. Conoscenza di Dio e conversione. Magistero della Chiesa in campo morale.

Il corso propone gli elementi di base (fondazione e principi generali) per la comprensione della specifica esperienza morale dei cristiani, introducendo a comprendere la tradizione nel contesto contemporaneo.

II corso si svolge in parte a modo di seminario. Ci saranno 2 ore di lezione del professore e un incontro di seminario ogni settimana con un assistente. Gli studenti di questo corso sono dispensati da un corso opzionale.

Bibliografia obbligatoria: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, ethos, etica cristiana,* PUG, Roma 2005 (5ª ristampa). Gli articoli per le sedute seminariali verranno indicati a lezione. Una bibliografia sussidiaria sarà indicata durante il corso.

P. Sergio Bastianel

TP1023 Storia ecclesiastica: riforma cattolica e protestante

Il Cinquecento presenta dei caratteri assolutamente nuovi rispetto al Medioevo: è il secolo dei grandi cambiamenti in cui nasce la storia moderna. Gli eventi segnano una cesura col passato e sono determinanti per il futuro, in particolare per la storia della Chiesa. Si pensi alla stampa e alla diffusione della cultura, alla scoperta del mondo nuovo, all'arte, alla politica, alle scienze moderne, e soprattutto all'Umanesimo e al Rinascimento. Il baricentro del mondo medievale è Dio, quello del mondo moderno è l'uomo, la persona, la coscienza. Il corso si propone di approfondire le radici della modernità nella storia del Cristianesimo, nel periodo che va dal Grande Scisma d'Occidente alla Riforma protestante, all'evangelizzazione del nuovo mondo, fino al concilio di Trento.

Bibliografia: J.E. VERCRUYSSE, *«Causa Reformationis». La Storia della Chiesa nei secoli XV-XVI. Lineamenti e Sussidi*, PUG, Roma 2003 (5ª edizione riveduta e aggiornata); G. PANI, *Paolo, Agostino e Lutero: alle origini del mondo moderno*,

Soveria Mannelli 2005. Le letture consigliate sono indicate nelle dispense; si aggiunga un manuale a scelta dello studente (G. Martina, L. Mezzadri, H. Jedin, ecc.).

P. Giancarlo Pani

TP1024 Esegesi biblica: salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. 2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe). 3. Introduzione al libro dei Salmi. Esegesi di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia di base: R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. ital.); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994 (trad. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. ital.); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TP1025 L'inizio della salvezza umana: protologia cristiana

Valutando la modernità dal punto di vista teologico, R. Guardini sostenne che "soltanto colui che ha conoscenza di Dio conosce l'uomo". L'uomo è un soggetto attivo che costruisce il senso e cerca la comprensione della propria condizione umana: lo fa attraverso la teologia della creazione e l'apporto della scienza, percorrendo il "libro della natura" e la Rivelazione. Teologia e scienza esigono che l'uomo si valuti e, attraverso nuovi paradigmi, affronti se stesso alla luce del mistero di Cristo. Ripercorrendo le modalità dell'autocoscienza che l'uomo ha di sé, si affrontano le risposte date dalla Tradizione a proposito (a) dell'unità corpo–anima, (b) dell'essere personale, e (c) dell'essere creato a immagine di Dio e invitato alla comunione con Dio. Il peccato nel mondo si comprende allora come l'infedeltà dell'uomo e l'alienazione della storia dal progetto originario di Dio.

Bibliografia: M. FARRUGIA, *Mi guida la tua mano. Sussidi di antropologia teologica*, Roma 2004; Z. HAYES, *The Gift of Being. A theology of creation*, Collegeville 2000; L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995^2; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *Teologia della Creazione*, Torino 1988; ID., *Immagine di Dio. Antropologia teologica fondamentale*, Torino 1992.

P. Mario Farrugia

TP1026 Escatologia cristiana

Il corso vuole presentare l'escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*.

Queste le tappe del cammino proposto. *Escatologia*: un termine, un trattato, una storia – Il contesto storico-culturale dell'escatologia odierna: postmodernità e nuova evangelizzazione – L'eschaton: Dio futuro dell'uomo in Gesù Cristo – Il "già e non ancora" di Cristo e il senso della storia – *Breve intermezzo ermeneutico*: Il linguaggio dell'escatologia – La parusia: il dato di fede e la sua interpretazione – La parusia come risurrezione dei morti, giudizio e compimento – La vita eterna: il cielo – La morte eterna, o meglio definitiva: l'inferno – La purificazione al di là della morte: il purgatorio – La questione dello stato intermedio.

Bibliografia di base: A. NITROLA, *Escatologia cristiana*, PUG, Roma 2006[10]; ID., *Trattato di escatologia*, I: «Spunti per un pensare escatologico», Cinisello Balsamo 2001; J.L. RUIZ DE LA PEÑA, *L'altra dimensione. Escatologia cristiana*, Roma 1988.

Rev. Antonio Nitrola

TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica sessuale e familiare

Nella società odierna ci sono molti problemi controversi nel campo moderno della bioetica. Ci si chiede quali procedure siano lecite e quali non in questo campo. La prima parte di questo corso perciò, vuole trattare il valore della vita umana, e spiegare i principi etici fondamentali che salvaguardano la vita umana. Uno dei problemi fondamentali oggi, inoltre, è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. La seconda parte del corso cercherà di studiare il ruolo della sessualità umana nella vita della persona e nella sua dimensione relazionale, nonché la sua espressione nel matrimonio.

Prima parte: La bioetica: 1) Introduzione. 2) L'antropologia e la deontologia medica. 3) Criteri e principi. 4) Il valore della vita umana. 5) Le teorie dell'animazione. 6) Lo statuto dell'embrione e l'aborto. 7) Il suicidio. 8) L'eutanasia. 9) La tanatologia. 10) La pena capitale. 11) La guerra giusta. 12) L'etica della chirurgia. 13) La sterilizzazione. 14) La intersessualità e la transessualità. 15) Le tecniche artificiali della procreazione umana. 16) L'eugenetica e la clonazione. 17) La biotecnologia e l'informatica. 18) La cibernetica e la manipolazione genetica.

Seconda parte: L'etica sessuale e familiare: 1) l'etica sessuale nell'AT, nel NT, nei Padri e nel Magistero. 2) L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. 3) Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. 4) La

pianificazione responsabile della famiglia. 5) Le responsabilità genitoriali (*parenting)*. 6) L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica. 7) I rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali. 8) L'omosessualità. 9) L'autoerotismo. 10) Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia.

P. Mark Attard, ocarm

TP1028 Teologia pastorale

Questo corso segue l'istruzione data da Papa Giovanni Paolo II di compiere: "Lo studio di una vera e propria disciplina teologica la teologia pastorale o pratica, che è una riflessione scientifica sulla chiesa nel suo edificarsi quotidiano con la forza dello Spirito dentro la storia" (*Pastores dabo vobis*, 57). Dunque, l'obiettivo principale del corso sarà quello di aiutare lo studente a "pensare teologicamente la pastorale."

Si farà una rassegna della storia della teologia pastorale, o "pratica", come disciplina propriamente scientifica e teologica. Si discuterà di come il Concilio Vaticano II ha influenzato tutta la teologia nell'avere una "consapevolezza storica" e come la teologia pratica può servire le altre discipline della teologia ad avere questo orientamento. Per metà del corso si svilupperanno tecniche per la pianificazione strategica delle istituzioni cattoliche, in particolare delle parrocchie. In questo contesto saranno invitati alcuni pastori da varie parti del modo per mostrare come una "mentalità del progettare" può essere messa in gioco nella vita pastorale.

P. Gerard Whelan

TP1029 Esegesi biblica: corpo giovanneo

I. Vangelo 1) Introduzione al quarto vangelo. Sull'autore: dati della tradizione e del vangelo stesso. Sul libro: tempo e luogo di composizione, rapporto con i sinottici. Struttura del vangelo e le sue caratteristiche. 2) Studio della dimensione teologica di alcuni termini e temi caratteristici del quarto vangelo. 3) Analisi esegetica di parti scelte.

II. Lettere 4) Affinità con il quarto vangelo; struttura. 5) Analisi esegetica di parti scelte della prima lettera.

III. Apocalisse 6) Circostanza storica. Genere letterario. Struttura. Aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. 7) Esegesi di una parte scelta.

Finalità: Introdurre ai diversi aspetti dell'interpretazione attuale del corpo giovanneo nella Chiesa.

Bibliografia: G. GHIBERTI*, Opera Giovannea,* Torino 2003*;* J.O. TUÑÍ – X. ALEGRE, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Brescia 1997, 13-232; V. MANNUCCI, *Giovanni il Vangelo narrante. Introduzione all'arte narrativa del quarto vangelo*,

Bologna 1997[2]; R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John,* New York 2003.

P. Javier López

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia consigliata: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme,* Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1031 Esistenza cristiana nella fede, speranza, carità

Il nostro «trattato su fede speranza e carità» intende sviluppare quello che potrebbe altrimenti essere presentato come un «corso fondamentale sul dinamismo teologale»: le tre classiche *virtutes theologicae*, infatti, non fanno altro che rivelare la trama essenziale del dinamismo implicito nella tensione a Dio, quando il dinamismo in questione si attua come autentica apertura della mente e del cuore, come amore che spera e crede secondo l'intenzione dello Spirito santo. Il corso si propone dunque di offrire una prospettiva di sintesi teologica a partire da una riflessione sulle dimensioni antropologiche fondamentali della nostra risposta alla grazia: in definitiva, si tratterà di cogliere la fisionomia di questa risposta nella concretezza dei dinamismi spirituali umani, i dinamismi di intelligenza e volontà in cui si articola la nostra tensione alla verità e al bene, in vista della piena realizzazione della *imago Dei* custodita nella creatura come cifra originaria della sua trascendenza. L'impegno del nostro studio ci vedrà dapprima confrontati con le diverse interpretazioni dell'esistenza cristiana maturate nell'arco della storia della teologia; per

poi delineare un quadro conclusivo a carattere sistematico giocato sull'accostamento della figura del cristiano a quella del suo Signore e Maestro.

Bibliografia: J. ALFARO, *Fides, spes, caritas. Adnotationes in tractatum de virtutibus theologicis,* PUG, Roma 1968.

Rev. Sergio P. Bonanni

TP1032 Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale

Sulla base dell'unità tra comunione con Dio e comunione interumana, si considererà la libera responsabilità dei credenti in rapporto alla giustizia, nella vita sociale e religiosa, politica ed economica. I. Moralità-socialità-fede: contesto intersoggettivo dell'esperienza morale, orizzonte biblico e dottrina sociale della chiesa. II. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Uso dei beni della terra, bene comune in prospettiva cristiana, giustizia come solidarietà. Pace, sviluppo e relazione dialogica nell'odierno contesto di interdipendenza. III. Fede e onestà morale. Signoria di Dio e «signorie del mondo». Vita morale e vita di preghiera.

Obiettivo del corso è quello di favorire una conoscenza di base delle problematiche e del connesso compito di libera responsabilità.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Roma 2004; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*, PUG, Roma 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso.

Prof.ssa Donatella Abignente

TP1033 Storia ecclesiastica moderna e contemporanea

Oltre a fornire l'informazione storica ritenuta indispensabile per chi studia teologia, il corso cerca di offrire un quadro di interpretazione dei tanti sviluppi degli ultimi secoli, segnati soprattutto dalla ricerca dell'autonomia dell'uomo ("la modernità"), prendendo come punto di partenza la relazione tra Chiesa e "mondo", che porta alla seguente suddivisione.

La Chiesa (1) *sottomessa* durante l'assolutismo e l'illuminismo, risulta (2) *isolata* in seguito alle rivoluzioni (1789), ma diventa (3) *militante* a partire da Leone XIII (1878-1903). In seguito al Vaticano II (1962-1965), la Chiesa si presenta come (4) "esperta in umanità", ossia *solidale*, accettando ciò che vi è di positivo nella "modernità".

Per ogni periodo saranno trattate le diverse dimensioni della vita ecclesiale: liturgia, devozioni, spiritualità, vita consacrata, sacerdozio, episcopato, papato, teologia.

Bibliografia. Indispensabile: le dispense che si trovano sulla pagina web della Facoltà di Teologia (parola di accesso: TP1033). Utile: i manuali

H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR – *al*., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

P. Marcel Chappin

CORSI OPZIONALI

TO1013 Comunicazione e pastorale: fondamenti teologici e contesti operativi

Il corso si articola in tre sezioni: una *fondazione teoretica*, che introduce le basi teologiche ed ecclesiologiche della comunicazione pastorale, con riferimento al principio analogico che lega quest'ultima alla rivelazione divina; *contesti tradizionali*, con specifico riferimento alle dinamiche della comunicazione interpersonale (dialogo spirituale), simbolico-narrativa (omelia, predicazione, catechesi) e di gruppo; *nuove sfide operative*, che sintetizza alcuni possibili approcci pastorali alla comunicazione "virtuale", ludico-estetica e rituale. Per ciascuna delle sezioni sarà offerta la possibilità agli studenti di scegliere argomenti specifici di approfondimento.

Gli obiettivi del corso sono: approfondire i presupposti teologico-fondamentali della comunicazione pastorale; offrire spunti pratici per l'orientamento della comunicazione a livello interpersonale, mediatico e di gruppo; conoscere e valutare criticamente le possibilità operative nei contesti, vecchi e nuovi, di interazione comunicativa in pastorale.

Letture consigliate: G. MAZZA, «Verso una teologia pastorale della comunicazione nell'era globale», in J. SRAMPICKAL – G. MAZZA – L. BAUGH, *Cross Connections: Interdisciplinary Communications Studies at the Gregorian University*, Roma 2006; ID., «Fondamenti, dinamiche e nuovi contesti della comunicazione religiosa: approccio teologico-fondamentale», in *Ricerche Teologiche* 17/1 (2006) 149-172; G. MAZZA – G. PEREGO, edd., *Bibbia e Comunicazione. Approfondire la Parola in ascolto dell'uomo contemporaneo*, Cinisello B. 2008.

Rev. Giuseppe Mazza

TO1032 Il discorso morale nei film di Kieslowski

Si farà una lettura accurata e uno studio critico dei dieci film del *Decalogo* di Kieslowski, de *La doppia vita di Veronica*, e dei film della «trilogia» kieslowskiana, *Tre colori blu, bianco, rosso*, per vedere quanto questi testi incarnino alcune dimensioni della legge fondamentale morale giudaica-cristiana cruciali per il mondo postmoderno e postcristiano. Particolare risalto verrà dato alla tematica dell'assoluta centralità dell'amore nell'esperienza morale umana.

Obiettivi: – imparare a leggere un testo filmico come espressione di verità teologiche; – comprendere ed apprezzare la metodologia di Kieslowski e lo sviluppo del suo pensiero e del suo ricco e variegato immaginario; – comprendere quanto in questi film la legge dell'amore sia fondamentale alla esistenza umana; – capire come gli elementi formali di un film abbiano un effetto decisivo sul suo contenuto e sul suo spessore morale-teologico.

Bibliografia breve: CAMPAN, *Dix breves histoires d'image*; INSDORF, *Double Lives, Second Chances: The Cinema of Krzysztof Kieslowski*; LAGORIO, *Il Decalogo di Kieslowski: Ricreazione narrativa*; RIPA DI MEANA, *La morale dell'altro: Scritti sull'inconscio dal «Decalogo» di Kieslowski*; WACH, *Krzysztof Kieslowski: Kino der moralischen Unruhe*.

P. Lloyd Baugh

TO1078 History of the Catholic Church in the United States

Contents: the course will consider the history of the Catholic Church in the United States, beginning with the first Spanish and French missionaries. It will study the impact on the Catholic Church of the great waves of Irish, German, Italian and Polish immigration in the nineteenth century. The twentieth century saw the Church continue to expand in numbers and influence and institutions. Presently the Church undergoes another transformation with the ever growing presence of the Spanish speaking community. How is the Church meeting the needs of these newly arrived people? The Catholic Church faced a host of challenges subsequent to the Second Vatican Council. How have Church leaders and faithful faced those issues? What is Catholic practice today? Is there a history of anti-Catholicism in the U.S.?

Bibliography: T. MCGONIGLE – J. QUIGLEY, *A History of the Christian Tradition: from the Reformation to the Present*, I-II, New York 1996; J.P. DOLAN, *The American Catholic Experience: a History from Colonial Times to the Present*; Garden City (NY) 1985; S. AHLSTROM, *A Religious History of the American People*, London 1973.

P. James Quigley, op

TO1082 Dio e Cesare: storia teologica della laicità

Il corso si propone di esaminare lo sviluppo della dimensione della laicità dalle origini cristiane al Concilio Vaticano II.

Bibliografia di riferimento: E. DAL COVOLO, F. BERGAMELLI, E. ZOCCA, M.G. BIANCO (edd.), *Laici e laicità nei primi secoli della Chiesa*, Milano 1995; S. DIANICH, L. SARTORI, D. MOGAVERO, *Dossier sui laici*, Brescia 1991; B. FORTE, *I laici nella Chiesa e nella società civile. Comunione, carismi e ministeri*, Casale Monferrato 2000.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TO1083 Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica

Il corso si articola come una introduzione a questa tematica, rilevando la realtà esperienziale della fede: 1) Esperienza umana e vita spirituale. La preghiera e le sue figure principali nella Bibbia. 2) Grandi modelli di vita

spirituale: il monachesimo, Catarina da Siena, Ignazio di Loyola, Cardinale J. Newman, Teresa di Lisieux. 3) Vocazione e sequela di Cristo: santità e peccato. 4) La mistica nell'esperienza della fede: Teresa d'Avila, Giovanni della Croce. 4) La direzione spirituale e il discernimento. 5) Contemplazione e azione: spiritualità del quotidiano, sfide del "New Age".

Obiettivo del corso: offrire spunti concreti per approfondire la dimensione esperienziale della fede cristiana.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *Teologia Spirituale. Il laicato*, PUG, Roma 2007; Ch.A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Roma 1989; S. DE FIORES (ed.), *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Milano 1985.

P. Rogelio García Mateo

TO1084 La Bibbia nell'arte II: il Nuovo Testamento

Come per i testi del Vecchio Testamento, così furono anche realizzati codici e rotoli con illustrazioni per il Nuovo Testamento. Esistono ancora qualche codice del sesto e del settimo secolo con tali illustrazioni. Nell'antichità gli illustrazioni si sviluppano nel contesto della catechesi battesimale e nel contesto della decorazione delle tombe. Sin dal medioevo si realizzano sia illustrazioni per i codici di uso liturgico sia interi cicli pittorici o in scultura. Lo scopo del corso è fare conoscere i temi e le opere principali che trattano del Nuovo Testamento attraverso i secoli. Il metodo è in prima linea descrittivo e comparativo tra i testi e le realizzazioni nell'arte figurativa. Bibliografia: DVD Die Bibel in der Kunst, The Yorck Project, Berlin 2003.

P. Heinrich Pfeiffer

TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti

Contenuto: lo studio della normativa della Chiesa circa alcuni sacramenti, prima in genere (il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche circa la *communicatio in sacramentis*), e poi in specie: sacramenti dell'iniziazione cristiana (il battesimo, la cresima e l'eucaristia) e sacramenti della guarigione (la penitenza e l'unzione degli infermi). La maggior parte del corso, però, viene dedicata al matrimonio canonico: descrizione del patto matrimoniale; beni e fini del matrimonio; il consenso matrimoniale e la sua causalità nella creazione del vincolo matrimoniale; l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; il sistema degli impedimenti matrimoniali; tutela della libertà e volontarietà del consenso; forma canonica della celebrazione del matrimonio; questioni ecumeniche circa i matrimoni misti e matrimoni con non battezzati.

Obiettivo: offrire una conoscenza generale della normativa canonica riguardante matrimonio ed altri sacramenti, per una retta interpretazione ed applicazione di essa nella vita quotidiana e specialmente nel ministero

parrocchiale. Le modalità del corso includono maggiormente le lezioni, ma lasciando anche lo spazio per le domande i discussione; esame finale orale o elaborato.

Bibliografia: A. LONGHITANO, *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J. L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, B.A.C. 501, Madrid 1988; W. WOESTMAN, *Sacraments: Initiation, Penance, Anointing of the Sick*, Ottawa 2004; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; J. MCAREAVEY, *The canon law of marriage and the family*, Dublin 1997; R. SEBOTT, *Das neue kirchliche Eherecht*, Frankfurt a.M./Freiburg 2005[3]; F. DANEELS, *Le mariage dans le code de droit canonique*, Luçon 1984.

P. Janusz Kowal

TO1086 Principi e pastori delle anime: figure scelte della storia del papato

Obiettivo: Conoscere meglio, attraverso alcuni testi scelti, talune delle figure più rilevanti della storia del pontificato, dal punto di vista religioso, politico e culturale.

Metodologia: Ogni lezione avrà tre momenti: a) Introduzione fatta dal professore; b) Presentazione di un testo storico scelto; c) Commento del suddetto testo.

Contenuto: 1) Clemente I (88-97 d.C.): a) *Lettera ai Corinzi*, b) la disciplina ecclesiastica; 2) Damaso I (366-384): a) cattolicizzazione del cristianesimo e cristianizzazione dell'Impero; b) Decreto di Saloniki (380); c) Concilio di Costantinopoli (381); d) le *Decretali*; 3) Leone I (446-461): a) Il dottore: *Dieci capitoli sulla grazia*; b) vigile dell'ortodossia: *Tomus Flavianum* (449), Calcedonia (481), c) *Omelie*: unità e disciplina della "*universalis ecclesia*"; 4) Gregorio I (590-604): amministratore del *"patrimonium Petri"*; b) sentinella di occidente: conversione dei barbari; c) il contrasto con Bisanzio: la scelta politica del *"servus servorum Dei"*; d) la *Regula Pastoralis* (591); 5) Gregorio VII (1073-1085): a) le investiture: Enrico IV e Roberto il Guiscardo; b) *Dictatus papae* (1075): la Chiesa, una monarchia centralizzata; c) attrazione dei principi cristiani; 6) Innocenzo III (1198-1216): a) la supremazia universale del pontificato, lettera *"Sicut universitatis conditor"* (1198), decreto *"Venerabilem fratrem"* (1202); b) le crociate; c) la riforma della Chiesa; d) Concilio Laterano XII (1215); 7) Bonifacio VIII (1294-1303): a) scontri con le monarchie europee, bolle *"Clericis laicos"* ed *"Etsi statu"* (1296-1297); Filippo il Bello, *"Unam sanctam"* (1300); 8) Pio II (1458-1464): a) la minaccia turca, bolla *"Vocavit me"* (1459); b) *Epistola a Maometto* (1460); c) autobiografia di un papa umanista *Comentarii rerum memorabilium* (1463).

Bibliografia: DUCHESNE, L. *Liber Pontificalis*. Vol I-II. Paris 1957; GAETA, F. – VILLAN, P. *Documenti e testimonianze: antologia di documenti storici*. Roma 1974; GIGLIORA, F. - CATANZARO, B., *Storia dei papi. Da San Pietro a Giovanni*

Paolo II. v. I. Genova 1989; HILAIRE, Y., *Histoire de la papauté. 2000 ans de mission et de tribulations*. Paris 1996; KIRCH, K. *Enchiridion Fontium Historiae Ecclesiasticae Antiquae*. Roma 1941; LEVILLAIN, Ph., *Dizionario storico del papato*. Bompiani 1996.

P. Miguel Coll

TO1087 Fragilità della vita: attenzioni pastorali

Obiettivo del corso: saper analizzare alcune situazioni di vita caratterizzate dalla "fragilità" da una *prospettiva teologico-pastorale*, alla luce della speranza.

Contenuti: le esperienze di fragilità e la ricerca di speranza; il bambino diversamente abile, la famiglia e l'accesso nella comunità cristiana; il dolore, la malattia e la risposta "sanante" della Chiesa; la domanda di eutanasia come problema pastorale; l'importanza di aver cura di sé.

Letture consigliate: L. SANDRIN, *Fragile vita. Lo sguardo della teologia pastorale*, Torino 2005; ID., *Chiesa, comunità sanante. Una prospettiva teologico-pastorale*, Milano 2000; ID., *Abbi cura di te. C'è un tempo per gli altri e un tempo per sé*, Torino 2007.

P. Luciano Sandrin, mi

TO1088 Ecumenism: Principles and Practice

A short history of the ecumenical movement will be followed by an examination of the Catholic principles of ecumenism. We will then go on to look at major strands of Christianity and some of the dialogue processes that have taken place, both bilaterally and multilaterally, and what these have achieved. We will then look at practical dimensions and of ecumenism at national, regional and above all local level. Representatives of other traditions will join us to help us in these reflections from time to time.

Short Indicative Bibliography: *Unitatis Redintegratio; Ut Unum Sint; The Directory for the Application of the Principles and Norms of Ecumenism;* W. KASPER, *A Handbook of Spiritual Ecumenism*, New York 2007; H. MEYER et al. (eds.), *Growth in Agreement*, Geneva 1984; *Growth in Agreement II*, Geneva 2000; W.G. RUSCH & J. GROS (eds.), *Deepening Communion*, Washington 1998.

Rev. Anthony Milner

EB1001 Ebraico 1

Obiettivo: acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'AT, riconoscere le forme nominali e le loro principali funzioni sintattiche, riconoscere le forme verbali *qal* e comprendere la loro traduzione.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: alfabeto e segni masoretici per la lettura delle vocali. Preposizioni, articolo, dimostrativi e interrogativi. Nomi e aggettivi: declinazione, forme con suffisso, stato costrutto. Frasi nominali semplici. Forme *qal* dei verbi forti, con gutturali, di prima *nun*, di prima *yod* e di terza *he*. Indicazioni generali sulla traduzione dei più frequenti «modi» ebraici.

Svolgimento: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo un buon numero di esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1997[5] (o un'altra edizione della Bibbia ebraica).

NB: L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

Dott. Filippo Serafini

EB1002 Ebraico 2

Obiettivo: riuscire a comprendere testi tratti da Dt 1–11.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso EB1001 o il livello 1 dell'esame di qualificazione.

Verbi: verbi *qal* di seconda *waw/yod*, geminati; *nifal, piel, hifil e hitpael* dei verbi; verbi con suffisso pronominale. Alcune regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Traduzione di iussivo e coortativo. Uso di alcune congiunzioni e particelle.

Svolgimento: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo un buon numero di esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1997[5] (o un'altra edizione della Bibbia ebraica).

NB: L'esame di questo corso si deve sostenere a giugno non può essere rimandato.

Dott. Filippo Serafini

TL1011 Latino 1

Obiettivo del corso: imparare l'uso del vocabolario di latino; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi latine semplici e composte, ricorrendo ad una terminologia grammaticale appropriata

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: pronuncia del latino. Verbi: *sum*, composti di *sum* e *possum*; indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi attiva. Nomi: le cinque declinazioni. Aggettivi: le due classi. Parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni. Cenni di analisi delle funzioni sintattiche.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Rev. Andrea Piccioni

TL1012 Latino 2

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi latini di difficoltà medio-bassa.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso TL1011.

Contenuto: indicativo, congiuntivo, imperativo, infinito, participio delle quattro coniugazioni in tutti i tempi e nella diatesi passiva; verbi deponenti. Aggettivi: l'uso comparativo e superlativo. Pronomi e aggettivi pronominali: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico. Cenni di analisi del periodo.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Rev. Andrea Piccioni

JP2G23 Latin language I

Content: Basic elements of Latin morphology and syntax.

Objective: Reading comprehension and translation of Ecclesiastical Latin Texts. Drills and Exercises.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, CUA Press, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

SP1010 Introduzione al pensiero sociale cristiano

Il corso offre un'iniziazione allo studio sistematico delle conseguenze pratiche della sequela di Cristo nel comportamento sociale, con speciale attenzione al campo dei rapporti economico-sociali. Si usa come fonte principale l'insegnamento sociale della Chiesa, del quale si dà una giustificazione teologica, una considerazione metodologica ed un'esposizione dei punti fondamentali.

Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero sociale indicati dal professore.

P. Joseph Jadhav

SEMINARI TEMATICI

TST102 Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger

Il Seminario intende focalizzare il rapporto fra fede e ragione nella speculazione teologica con lo scopo di offrire un approfondimento di un tema così fondamentale per la disciplina teologica. Si tratta, infatti, prendendo in considerazione la «pretesa» di *Verità* del Cristianesimo, di sviluppare e giustificare teologicamente questa problematica rilevante per la fede cristiana nell'incontro con le culture e le religioni.

Dopo aver illustrato i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, partendo dalla sacra Scrittura, il teologo Joseph Ratzinger rileva come il Dio dei padri è il Dio di Gesù Cristo. Mettendo in luce il primato del *Logos,* egli mostra come la Chiesa primitiva opta per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Tratteremo, inoltre, del binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione fra ragione e fede, fra «ragione e sentimento», con l'intento di presentare come la riflessione teologica cristiana opera un'indispensabile ed equilibrata sintesi tra fede e ragione, tra filosofia e teologia.

Bibliografia obbligatoria: J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005[2]; ID., *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005[13]; ID., «Presentazione», in AA. VV., *Fides et Ratio. Lettera enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento teologico – pastorale a cura di Rino Fisichella,* Cinisello Balsamo 1999, 5-11; ID., «Presentazione dell'Enciclica *Fides et Ratio.* Atto accademico presso la Pontificia Università Urbaniana (11/11/1998)», in *L'Osservatore Romano* 13 novembre 1998.

Rev. Walter Insero

TST104 La rivelazione e la sua natura

Che cosa è la rivelazione? Quale è l'oggetto della rivelazione? Perché la rivelazione? Questi interrogativi trovano una risposta nella *Dei Verbum*: «Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelare se stesso e manifestare il mistero della sua volontà, mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, hanno accesso al Padre nello Spirito Santo e sono resi partecipi della divina natura» (*DV* 2). Il seminario cerca di capire in che maniera la rivelazione è il fondamento della fede cristiana.

Finalità: approfondire il concetto di rivelazione e la sua natura per poter assimilare meglio i temi insegnati sulla rivelazione durante il primo semestre.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *Teologia della rivelazione*, Assisi 1967 – 1996[10].

P. Joseph Xavier

TST105 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo storico

Profilo storico. Gli ultimi papi hanno ripetuto che la Chiesa deve respirare a due polmoni, oriente e occidente cristiano congiuntamente. Il seminario offre agli studenti l'opportunità di completare la loro formazione teologica con un panorama della teologia dell'oriente cristiano.

Il testo di riferimento è la prima parte di J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984 ; un'opera classica e insieme chiara e accessibile.

Rev. Lanfranco Rossi

TST106 La teologia della rivelazione

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

Obiettivi. Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

Bibliografia. R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza,* Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione,* Assisi 1980; G. O'COLLINS, Teologia fondamentale, Brescia 1982; ID., Il ricupero della teologia fondamentale, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale,* Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio,* Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione,* PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale,* Bologna 2006.

Mons. Mario Pangallo

TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione

Lavoro su un dizionarietto teologico, con voci relative alla Teologia, alla Parola di Dio, alla Tradizione e al Magistero (20 minuti di relazione e 20 di discussione); breve ripasso degli elementi della metodologia generale. Introduzione ai vari ambiti della teologia: Maria, immagine della teologia; Cristo, vera teologia; funzione e limiti della teologia; la problematica cristologica; la problematica scritturistica, la problematica trinitaria; la problematica antropologica; la problematica ecclesiologica; la problematica sacramentale; la problematica escatologica. *L'esame* richiede un elaborato che,

partendo dalle voci del dizionarietto, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della teologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.-P. TORRELL , *La Teologia cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST108 Introduction to Theology

Using Joseph Ratzinger's seminal work "Introduction to Christianity" as a base text, this seminar will examine the origin and context of faith today and will introduce the student to the fundamental structures of Christian thought. Each week readings from contemporary theologians will complement the basic course text and will serve as the basis for reflection and discussion. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Rev. Patrick Burke

TST109 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Text: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology,* Collegeville 1991.

Mons. William V. Millea

TST110 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Text: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology,* Collegeville 1991.

P. James Quigley, op

TST113 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Text: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology,* Collegeville 1991.

Rev. Joseph Betschart

TST114 Una introduzione ad alcuni temi principali della teologia di Joseph Ratzinger

Questo seminario, attraverso una lettura guidata di vari testi risalendo a diversi periodi della riflessione teologica di Joseph Ratzinger, Papa Benedetto XVI, offrirà una introduzione a certi temi principali della sua teologia. Durante la seduta, uno studente – indicato dal direttore – presenterà un paper breve (15-20 minuti) su un tema legato al testo studiato. Seguirà una discussione tra i partecipanti. Alla fine del seminario ogni partecipante scriverà un elaborato di 12-15 pagine su un tema scelto in consultazione col direttore.

Finalità: Una conoscenza di certe categorie centrali del pensiero di Ratzinger. Un approfondimento della capacità dei partecipanti a riassumere gli argomenti del autore studiato e di confrontarsi in forma scritta ed orale col suo pensiero.

Bibliografia: estratti ed articoli scelti dalle posizioni seguenti di J. RATZINGER, PAPA BENEDETTO XVI: *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 1979; *Elementi di teologia fondamentale. Saggio sulla fede e sul ministero*, Brescia 1986; *Natura e compito della teologia*, Milano 1993; *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005; *La via della fede. Saggi sull'etica cristiana nell'epoca presente*, Milano 2005; Lettera enciclica *Deus Caritas est*, Città del Vaticano, 2006; *Gesù di Nazareth*, Milano 2007; Lettera enciclica *Spe salvi*, Città del Vaticano 2007.

P. Paweł Kapusta

TST115 "Gesù il Cristo": La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario su *Gesù il Cristo* offre una possibilità di una riflessione approfondita sul fondamento della fede cristiana e delinea la tradizione cristologica nel contesto del pensiero odierno. Partendo dalle questioni storiche e religiose su Gesù Cristo, il libro descrive la sua storia e il suo destino fino alla sua morte e risurrezione. L'analisi del mistero di Gesù Cristo come figlio di Dio e figlio dell'uomo mette in luce il suo essere "vero Dio" e "vero uomo".

Obbiettivo: L'incontro personale con Gesù Cristo, uomo-Dio.

Metodo: Ciascuno deve presentare in modo personale che gli altri compagni hanno già letto e riassunto durante la settimana.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004[10]; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Milano 2007.

P. Prem Xalxo

TST116 The Craft of Theology

In this seminar we will begin by asking "what is theology". We will go on to explore the nature of revelation and the respective roles of revelation, reason and experience in the theological enterprise, and explore the relationship between theology and other disciplines, including philosophy and science.

Short Indicative Bibliography: BENEDICT XVI, *Introduction to Christianity*, San Francisco 1990; A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; ID., *Models of Revelation*, Dublin 1992; K. RAHNER, *Foundations of Christian Faith*, New York 1986.

Rev. Anthony Milner

TST117 Method in Theology: A Gregorian Approach

This seminar will explore, through selected readings, some post-conciliar proposals on theological method offered by professors of the Gregorian University. The goal of weekly reading and discussion will be to situate the theologian in relation to the Word of God, Christian Tradition and the Magisterium. Through reading, discussion and the preparation of weekly one-page reports the students will not only explore some aspects of theological method but also achieve an appreciation of the importance of a methodological approach to theology.

Primary Texts: WICKS J., *Introduction to Theological Method*, Casale Monferrato 1994. LONERGAN B., *Method in Theology*, London 1972. ALSZEGHY Z., FLICK M., *Introductory Theology*, (tr. D.W. Wuerl), Denville 1983.

Rev. Dermot Ryan

TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il Seminario intende offrire agli studenti la lettura critica ed approfondita di uno studio classico e ancora di riferimento per la cristologia. Dopo un'introduzione dell'opera ed una breve presentazione dell'autore, prenderemo in esame la questione cristologica moderna presentata dal teologo Walter Kasper, all'interno della quale si iscrive il suo prezioso contributo.

Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della figliolanza divina di Gesù Cristo, presenteremo il mistero della persona di Cristo, tracciando l'identità del Figlio di Dio fondamento della fede cristiana. Approfondiremo, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere «vero uomo», il carattere umano e la concretezza della salvezza. Considereremo, inoltre, la cornice storica, la prospettiva escatologica e

soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione di Cristo.

Bibliografia obbligatoria: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 1996[8]; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003[7], 183-267.

Rev. Walter Insero

TST204 I segni della rivelazione cristiana

La chiesa ci insegna che la fede è un'adesione personale di tutto l'uomo a Dio che si rivela (*CCC* 176). Però, quali sono i segni che ci assicurano che Dio veramente si è rivelato in Gesù Cristo? «Perciò egli, vedendo il quale si vede anche il Padre col fatto stesso della sua presenza e con la manifestazione che fa di sé con le parole e con le opere, con i segni e con i miracoli, e specialmente con la sua morte e la sua risurrezione dai morti, e infine con l'invio dello Spirito di verità, porta a perfetto compimento la rivelazione e la corrobora con la testimonianza divina» (*DV* 4). Si considerano i segni della rivelazione come un'espressione dell'azione innovatrice di Dio. Il seminario cerca di capire quali sono i segni più significativi della rivelazione cristiana.

Finalità: approfondire i diversi segni della rivelazione che confermano la rivelazione cristiana.

P. Joseph Xavier

TST205 La teologia dell'Oriente cristiano. Profilo sistematico

Dopo avere presentato nel I semestre il quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'oriente cristiano e le linee generali del suo sviluppo, nel secondo semestre se ne esaminano i temi teologici fondamentali. Il testo di riferimento è la seconda parte dell'opera di J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina*.

Rev. Lanfranco Rossi

TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

Obiettivi Acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli,* Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza,* Assisi 1971; S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale,* Brescia 2002 (capitoli III e IV).

Mons. Mario Pangallo

TST207 Fede e ragione: le due ali dello spirito umano

Studio della Lettera Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II: ogni capitolo del documento, accompagnato da altri sussidi, viene presentato in classe e discusso. I vari capitoli toccano tematiche squisitamente filosofico-teologiche proprie del I anno di teologia, toccando in maniera diretta i temi della rivelazione e della tradizione. L'esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul capitolo presentato in classe, o su un aspetto particolare.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica "Fides et Ratio"*, Città del Vaticano 1998; R. FISICHELLA, ed., *Fides et Ratio. Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento pastorale-teologico*, Cinisello Balsamo (MI) 1999; J. COLLANTES, *La fede della Chiesa Cattolica. Le idee e gli uomini nei documenti dottrinali del Magistero*, Città del Vaticano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST208 Introduction to some fundamental themes in Catholic Theology

Following the structure of the Apostles Creed this seminar will consider some of the principle themes of Catholic Theology. The goal of the seminar will be to give a fundamental orientation in dogmatic theology and to prepare the student for the more comprehensive study of each topic as it occurs in the course of the first cycle. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Rev. Patrick Burke

TST209 Christology and Trinity

A Study of the Development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Text: W. KASPER, *The God of Jesus Christ,* London 1984.

Mons. William V. Millea

TST210 Christology and Trinity

A Study of the Development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Text: W. KASPER, *The God of Jesus Christ,* London 1984.

P. James Quigley, op

TST213 Christology and Trinity

A Study of the Development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Text: W. KASPER, *The God of Jesus Christ,* London 1984.

Rev. Joseph Betschart

TST214 Avery Dulles: La teologia della fede cristiana

Sulla base del libro di uno dei teologi più conosciuti del mondo anglosassone, Avery Dulles, questo seminario offrirà una introduzione storica e sistematica alla problematica della fede cristiana. Durante la seduta, uno studente – indicato dal direttore – presenterà un paper breve (15-20 minuti) su un tema legato al testo studiato. Seguirà una discussione tra i partecipanti. Alla fine del seminario ogni partecipante scriverà un elaborato di 12-15 pagine su un tema scelto in consultazione col direttore.

Finalità: Una conoscenza dello sviluppo e dei attuali problemi nel campo della teologia della fede. Un approfondimento della capacità dei partecipanti a riassumere gli argomenti del autore studiato e di confrontarsi in forma scritta ed orale col suo pensiero.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Brescia 1997.

P. Paweł Kapusta

TST215 Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger

Il seminario tematico su *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico* è una apertura per uno studio profondo della teologia di Joseph Ratzinger. Per un tempo caratterizzato da una crescente secolarizzazione e irreligiosità, l'analisi della professione di fede offre la possibilità di comprendere le diverse forme della fede cristiana nel mondo attuale e la sua rilevanza.

Obbiettivo: approfondire la conoscenza delle strutture della fede cristiana attraverso l'analisi della professione di fede.

Metodo: ciascuno deve presentare in modo personale che gli altri compagni hanno già letto e riassunto durante la settimana.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 2005[13].

P. Prem Xalxo

TST216 Jesus Christ, Revelation of God

In this seminar we will look closely at the person of Jesus. We will begin from the biblical accounts, and then go on to explore the development of the understanding of Jesus through the ages. This will lead to a discussion of the ways in which Jesus reveals the Trinity to us, in particular through the Paschal Mystery, and how this is foundational for our understanding of and relationship to God.

Short indicative bibliography: H.U. VON BALTHASAR, *Mysterium Pachale*, Edinburgh 1990; BENEDICT XVI, *Jesus of Nazareth*, New York 2007; W. KASPER, *Jesus the Christ*, Mahwah 1976; ID., *The God of Jesus Christ*, London 1984; G. O'COLLINS, *Christology*, Oxford 1995.

Rev. Anthony Milner

TST217 Method in Christology

This seminar will explore the approach to Christology taken by representative theologians over the past century. By appraising and critiquing each, the student will have the opportunity to come to an understanding of some contemporary Christological method and issues. Through reading, discussion and the preparation of a short essay the students will have the opportunity to explore in a systematic manner some aspect of the material covered.

Selected readings taken from: GALOT J., *Who is Christ? A Theology of the Incarnation*. Rome 1980. RAHNER K., *Introduction to Christianity*, (tr. J.R. Foster), New York 1970. SOBRINO J., *Christology at the Crossroads*, (tr. J. Drury) London 1978. BALTHASAR H.U.v., *Mysterium Paschale. The Mystery of Easter*, (tr. Aidan Nichols), Edinburgh 1990; BENEDICT XVI, *Jesus of Nazareth*, London 2007.

Rev. Dermot Ryan

SEMINARI BIBLICI

TSA002 L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco

Nella bibbia l'esperienza di Dio costituisce la chiave di volta dell'esistenza umana. Il seminario si propone di esaminare alcuni testi salienti del Pentateuco dedicati all'incontro tra l'uomo e JHWH. Dal punto di vista contenutistico l'obiettivo è quello di evidenziare le immagini di Dio e dell'uomo e le dinamiche del loro mutuo rapporto. Dal punto di vista metodologico si presenteranno principi basilari dell'analisi narrativa con lo scopo di verificarne l'applicazione nello studio dei racconti biblici.

Bibliografia consigliata: M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading*, Bloomington 1987; J.L. SKA, *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives*, (SubBib 13, Roma 1990; J.L., SKA, "Sincronia: l'analisi narrativa", in H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1995; R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990.

Bibliografia relativa ai singoli racconti verrà indicata di volta in volta nel corso del seminario.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA003 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Content: Amos can rightly be called the Prophet of social justice because the basis for his prophecy is the injustice and immorality expressed in the political, economic, and religious life of Israel. It was Amos' conviction that Yahweh is a God of justice and His power over the nations of the earth is evidenced by the fact that transgression of the principles of justice and social righteousness will inevitably be followed by utter ruin and decay. The seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Amos and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

A Brief Bibliography: J.A. SOGGIN, *The Prophet Amos*, London 1987; M.D. CARROLL, *Amos – The Prophet and His Oracles*, Westminster 2002; J. JEREMIAS, *The Book of Amos*, Louisville-Westminster 1998; G.I. HASEL, *Understanding the Book of Amos: Basic Issues in Current Interpretations*, Grand Rapids-Mich 1991.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA004 Il ciclo di Elia e di Eliseo

Il seminario intende studiare ampie sezioni di 1 Re 17-19; 21; 2 Re 1-2, offrendo allo studente la possibilità di esercitarsi soprattutto nella delimitazione del testo, nell'analisi della struttura letteraria, nell'analisi narrativa e simbolica. Si faranno emergere temi importanti della teologia veterotestamentaria, quali la profezia, la preghiera, la teofania e la critica sociale.

È richiesta ai partecipanti la lettura previa dei testi biblici indicati. Durante il seminario verrà suggerita bibliografia specifica per ogni sezione.

Letture consigliate: H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994.

P. Roberto Fornara, ocd

TSA005 Abraham's Sacrifice. Gen. 22 as reflected in the exegetical methods

Gen. 22 is one of the most important biblical texts, "perfect in literary form and cryptic in meaning" (Gerhard von Rad). It not only praises Abraham's exemplary faith, but also describes how his unique call passed to the next generation, Isaac.

This narration, together with its manifold interpretations, will serve as the basis of our seminar which will present the most important methods of biblical exegesis. The Pontifical Biblical Commission's document "The Interpretation of the Bible in the Church" (1993) will serve as a guide for this work.

The seminar will enable the students 1. to become acquainted with the most important exegetical methods and to practice them through practical text work, 2. to acquire knowledge about history, form and content of this pericope, and 3. to become aware to its actual significance for Jewish-Christian faith.

Bibliography: S.L. MCKENZIE – S.R. HAYNES, edd., *To Each Its Own Meaning. An Introduction to Biblical* Criticisms *and Their Application*, Louisville 1999; G.W. COATS, *Genesis. With an Introduction to Narrative Literature*, Grand Rapids 1983; A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22,* Assisi 2005; B.S. CHILDS, *Biblical Theology of the Old and New Testament. Theological Reflection on the Christian Bible*, Minneapolis 1993.

Rev. Michael P. Maier

TSA006 Das Opfer Abrahams - Gen 22 im Spiegel der Methoden

Gen 22, „die formvollendetste und abgründigste aller Vätergeschichten" (G. von Rad), ist einer der zentralen Texte der Bibel. Er preist nicht nur den

vorbildhaften Glauben Abrahams, sondern schildert auch, wie dessen einzigartige Berufung in die nächste Generation überging.

Anhand dieser Erzählung und ihren mannigfachen Interpretationen will das Seminar die wichtigsten Methoden der biblischen Exegese vorstellen, wobei das Dokument der Päpstlichen Bibelkommission „Die Interpretation der Bibel in der Kirche" (1993) als Leitfaden dient.

Ziele: 1. Die Studenten sollen mit den wichtigsten exegetischen Methoden vertraut werden und durch praktische Textarbeit deren Stärken und Schwächen kennen lernen. 2. Sie sollen Einblick gewinnen in die Geschichte, literarische Gestalt und Theologie dieser Erzählung. 3. Sie sollen deren Bedeutung für eine heutige Glaubenspraxis wahrnehmen.

Bibliographie: U. BECKER, *Exegese des Alten Testaments. Ein Methoden- und Arbeitsbuch*, Tübingen 2005; C. WESTERMANN, *Genesis 12-26* (BK I/2), Neukirchen-Vluyn 1989[2]; A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22*, Assisi 2005; G. STEINS, *Die „Bindung Isaaks" im Kanon (Gen 22). Grundlagen und Programm einer kanonisch-intertextuellen Lektüre*, Freiburg im Breisgau u. a. 1999.

Rev. Michael P. Maier

TSA007 L'incontro con Dio nei racconti del Pentateuco

Cf. descrizione TSA002 (p. 96).

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA008 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Cf. descrizione TSA003 (p. 96).

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA010 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Il seminario intende approfondire alcuni aspetti del *timore di Dio* e della *sapienza biblica*, come pure la loro mutua relazione attraverso una lettura critica e scientifica di brani scelti dai libri veterotestamentari (Pentateuco, Profeti, Scritti). Un'attenzione particolare sarà prestata alla tradizione sapienziale. I partecipanti saranno introdotti alle tecniche esegetiche (lettura diacronica e sincronica) di un brano biblico, ai simboli più importanti e alle figure fondamentali della poesia biblica (parallelismo, chiasmo, merismo…)

Oltre alla conoscenza dei procedimenti basilari dell'esegesi biblica, l'obiettivo principale è quello di offrire una comprensione più esatta del contenuto profondo del *timore del Signore* (da non ridurre a paura o a stereotipato e sentimentalistico amore nei confronti di Dio), come pure l'apprezzamento della ricchezza multiforme della *sapienza* del popolo eletto.

Bibliografia principale: G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Genova 1998[4] (Orig. ted.: *Weisheit in Israel*, Neukirchen-Vluyn 1970; trad. inglese, francese, spagnolo); H. SIMIAN-YOFRE ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994; N. CALDUCH BENAGES, "I fondamenti della teologia di Ben Sira: Sapienza e Timore del Signore (Sir 1)", *Parola di Vita* 48/4 (2003) 15-22; H.W. WOLFF, *Antropologia dell'Antico Testamento* (Biblioteca biblica 12), Brescia 2002[4] (Orig. ted.: *Anthropologie des Alten Testaments*, München 1984[4]; trad. spagnola, francese, inglese); D.A.N. NGUYEN, "*Figlio mio, se il tuo cuore è saggio". Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23,15-28*, Analecta Gregoriana 299, Roma 2006.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA011 Shape and theology of the Psalter

Within the last decades a fundamental change has taken place in the study of the Psalms: the interest has moved from the form-critical analysis of the single psalms to the redaction history and the canonical shape of the Psalter. The book of Psalms is not seen anymore as a disordered anthology of cultic poems, but as a well structured whole which served the post-exilic community as a book of meditation. The seminar will enable the students to become acquainted with the results of this new approach, will study the shape and composition of the Psalter and present the basic elements of its theology.

Bibliografia: J.C. MCCANN Jr. (ed.), *The Shape and Shaping of the Psalter*, Sheffield 1993; ID., *A Theological Introduction to the Book of the Psalms. The Psalms as a Torah*, Nashville 1993; J.F.D. CREACH, *Yahweh as Refuge and the Editing of the Hebrew Psalter*, Sheffield 1996; T. LORENZIN, *I Salmi. Nuova versione, introduzione e commento*, Milano 2002[2].

Rev. Michael P. Maier

TSA012 Komposition und Theologie des Psalmenbuchs

In der Erforschung der Psalmen hat sich vor wenigen Jahrzehnten ein grundlegender Richtungswechsel vollzogen: von der formgeschichtlichen Analyse des Einzelpsalms hin zur Redaktion und Komposition des Gesamtpsalters. Dieser wird seitdem nicht mehr als eine inhomogene Sammlung verschiedenartiger Kultlieder betrachtet, sondern als ein sinnvoll strukturiertes Buch für die Meditation. Das Seminar will mit den Ergebnisse der neueren Psalterexegese vertraut machen, die Grundzüge der Komposition des Psalmenbuchs aufzeigen und seine theologischen Hauptthemen herausarbeiten.

Bibliografia: K. SEYBOLD – E. ZENGER (edd.), *Neue Wege der Psalmenforschung. FS Walter Beyerlin* (HBS 1), Freiburg i.B.-Basel-Wien 1994; F.-L.

HOSSFELD – E. ZENGER, *Die Psalmen I und II* (NEB.AT), Würzburg 1993/2002; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003; H.-J. KRAUS, *Theologie der Psalmen* (BK XV/3), Neukirchen-Vluyn 1979.

Rev. Michael P. Maier

TSA013 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Cf. descrizione TSA010 (p. 98).

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA014 Il ciclo di Elia e di Eliseo

Cf. descrizione TSA004 (p. 97).

P. Roberto Fornara, ocd

TSN001 Temi fondamentali dell'epistolario paolino

Contenuto: Il seminario si propone di approfondire alcune tematiche fondamentali dell'epistolario paolino: la "conversione" e/o "vocazione" di Paolo, l'annuncio del vangelo, il mistero di Cristo, la giustizia di Dio, il rapporto tra legge e fede, la vita nello Spirito, l'edificazione della Chiesa, il valore della coscienza personale, la morale familiare e sociale, l'escatologia.

Metodo: Ogni tema verrà studiato a partire dall'analisi esegetica di testi scelti, inserendolo poi nello sviluppo registrato lungo l'intero epistolario. Tenendo presente la pluralità dei metodi attualmente applicati nell'esegesi biblica, si porrà particolare attenzione all'analisi retorica.

Obiettivi: che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini; che i partecipanti acquistino familiarità con un metodo di analisi rigoroso; che i partecipanti si confrontino criticamente con i risultati dell'esegesi attuale.

Bibliografia consigliata: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; R. MEYNET, *L'analisi retorica*, Brescia 1992; G.F. HAWTHORNE - R.P. MARTIN - D.G. REID (edd.), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo (MI) 2000; G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo,* La Bibbia nella storia 9bis, Bologna 2004.

P. Luigi Martignani, ofm.cap

TSN003 Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca

Il seminario si propone di studiare anzitutto i problemi riguardanti il genere letterario, le prospettive teologiche e le peculiarità dei cosiddetti vangeli dell'infanzia all'interno dei rispettivi vangeli, nel contesto della letteratura neotestamentaria, sullo sfondo di numerosi passi veterotestamentari e alla luce delle riletture giudaiche. Si procederà quindi a un confronto fra

le redazioni e le tradizioni testimoniate dai racconti di Matteo e di Luca. Particolare importanza sarà data alle strutture letterarie e alle forme narrative di questi capitoli e all'esame esegetico di pericopi scelte.

L'obiettivo è di mettere in contatto lo studente, in maniera critica ed esegeticamente corretta, con testi di straordinario significato non solo nei confronti dei rispettivi vangeli, ma della stessa rivelazione neotestamentaria, strettamente legata alle Scritture antiche e alle riletture giudaiche, ben note agli autori di questi splendidi racconti dell'infanzia.

Letture consigliate: R.E. BROWN, *La nascita del Messia secondo Matteo e Luca*, Assisi 1981; A. PAUL, *Il vangelo dell'infanzia secondo san Matteo*, Roma 1986; G. SEGALLA, *Una storia annunciata*, Brescia 1987; A. SERRA – A. VALENTINI, edd., *I Vangeli dell'infanzia*, I-II, *Ricerche Storico Bibliche*, IV (1992); O. DA SPINETOLI, *Il Vangelo di Natale*, Roma 1996.

P. Alberto Valentini, smm

TSN005 Le 13 lettere del "corpus paulinum"

Ci dedicheremo al *cp* per individuarne contenuti fondamentali e forme (lemmi, campi semantici, coppie di termini, paralleli, *collocations*, frequenze, figure di stile) coinvolgendoci in un quadruplice approccio esegetico: (a) critico-filologico-statistico, (b) storico-geografico, (c) cristologico-teologico e (d) pastorale-comunicativo, rispondendo a esigenze e difficoltà del collaboratore studente. Obiettivo è l'acquisizione di strumenti nuovi, utili all'esegesi, a partire da organizzate e più precise strategie di ricerca biblica e di comparazione intertestuale. L'elaborato finale, se merita, sarà pubblicato *on-line*. Non è obbligatorio conoscere già greco ed ebraico ma un desiderio forte e gioioso di imparare, *insieme*, cose nuove.

Bibliografia *BibleWorks 7* (Software for Biblical Exegesis and Research); *The Greek New Testament*, 27 ed. Una bibliografia più specifica e aggiornata sarà suggerita nel seminario.

P. Angelo Colacrai, ssp

TSN006 Colossesi e Efesini

Contenuto e metodo: lo studio comparato di queste due Lettere si svilupperà in tre fasi: 1) introduzione (autenticità, destinatari, ecc.); 2) analisi esegetica di brani significativi scelti secondo le rispettive tematiche; 3) sintesi conclusiva: linee fondamentali della teologia biblica delle due Lettere; loro affinità e diversità sul piano storico, letterario e teologico.

Obiettivo: che i partecipanti prendano contatto diretto con due testi attribuiti a Paolo; che i partecipanti acquistino familiarità con un metodo di analisi esegetico; che i partecipanti imparino a confrontarsi criticamente con i risultati dell'esegesi attuale.

Bibliografia consigliata: J.-N. ALETTI, *Lettera ai Colossesi*, Bologna 1994; ID, *Saint Paul Épître aux Éphésiens*, Paris 2001; R. PENNA, *La lettera agli Efesini*, Bologna 1988; A. PITTA, *Sinossi Paolina*, Milano 1994; N.T. WRIGHT, *The Epistles of Paul to the Colossians and to Philemon. An Introduction and Commentary*, Grand Rapids 1986.

Rev.da Anna Cabras, sdc

TSN007 Explorations in the Gospel of Mark

In this seminar we will seek to gain a deeper understanding into the Gospel of Mark. We will study particular texts using literary, narrative, rhetorical and sociological and historical exegetical methods to gain a greater insight into the composition and purpose of the Gospel, and in particular to understand the presentation of Jesus within the Gospel and the message about the Christian life that the author wished to communicate to his audience.

Short indicative bibliography: E. BEST, *Mark: The Gospel as Story*, Edinburgh 1983; J.R. DONAHUE – D.J. HARRINGTON, *The Gospel of Mark*, Collegeville 2002; M. HENGEL, *Studies in the Gospel of Mark,* London 1985; W.T. SHINER, *Proclaiming the Gospel: First Century Performance of Mark,* London 2003; M.A. TOLBERT, *Sowing the Gospel: Mark's World in Literary-Historical Perspective*, Minneapolis 1989.

Knowledge of Greek useful but not required.

Rev. Anthony Milner

TSN008 I simboli cristologici del quarto vangelo

Contenuto: Il seminario studia i principali simboli cristologici presenti nel quarto vangelo (come ad esempio: agnello, nozze, tempio, acqua, pane, luce, pastore, via, ecc.), inquadrandoli nel contesto più generale del linguaggio teologico giovanneo.

Metodo: La ricerca si sviluppa attraverso l'analisi esegetica di alcuni testi giovannei in cui queste immagini simboliche, già presenti nella tradizione biblica e nella letteratura intertestamentaria, vengono rielaborate e riferite direttamente alla persona ed all'opera di Gesù di Nazaret. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi retorica ed alla metodologia.

Obiettivi: che i partecipanti riconoscano la specificità del simbolismo giovanneo; che i partecipanti acquistino familiarità con la retorica biblica; che i partecipanti si confrontino criticamente con i risultati dell'esegesi attuale.

Bibliografia consigliata: X. LÉON-DUFOUR, *Lecture de l'Évangile selon Jean*, I-IV, Parole de Dieu, Paris 1988-1996; R. MEYNET, *«E ora scrivete per voi questo cantico». Introduzione pratica all'analisi retorica*, Roma 1996; J. CABA, *Teología joanea.*

Salvación ofrecida por Dios y acogida por el hombre, Estudios y Ensayos, BAC Teología 103, Madrid 2007.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN009 Vangeli dell'infanzia di Matteo e Luca

Cf. descrizione TSN003 (p. 100).

P. Alberto Valentini, smm

TSN010 La preghiera nel vangelo di Luca

Luca è spesso considerato come "il vangelo della preghiera". E sebbene tutti gli evangelisti presentino Gesù che prega, solo Luca riesce a delineare alcune sfumature tipiche del tratto orante del Maestro. I passi redazionali in cui il terzo evangelista ritrae Gesù che prega scandiscono i momenti decisivi e i posti strategici della composizione del suo vangelo: al momento del battesimo nel Giordano (Lc 3,21), dopo una giornata di predicazione (5,16), nel contesto dell'elezione dei Dodici apostoli (6,12), prima della confessione di Pietro (9,18), alla trasfigurazione (9,28), quando insegna ai discepoli a pregare (11,1), sul monte degli Ulivi e alla vigilia della passione (22,41). Inoltre Luca, «l'evangelista della preghiera», riporta le parole di alcune preghiere di Gesù (Lc 10,21-22; 22,42; 23, 34.46) e alcuni insegnamenti sulla preghiera (Lc 11,2-13; 18,1-14). Il corso intende affrontare questa peculiare prospettiva lucana su Gesù uomo e maestro di preghiera mediante l'analisi narrativa di alcuni brani lucani e una riflessione conclusiva sulla teologia della preghiera in Luca.

Bibliografia: L.D. CHRUPCALA, «La prassi orante di Gesù nella catechesi lucana», *Liber Annuus* XLIX (1999) 101-136; R. MEYNET, «La preghiera nel Vangelo di Luca», *Civiltà Cattolica* 149 (1998) 379-392; L. MONLOUBOU, *La prière selon saint Luc. Recherche d'une structure*, Lectio Divina 89, Paris 1976.

P. Cosimo Pagliara, ocarm

TSN012 Colossesi e Efesini

Cf. descrizione TSN006 (p. 101).

Rev.da Anna Cabras, sdc

TSN014 La paternità di Dio nel Vangelo di Matteo

La figura di Dio, quale "Padre Vostro", è proposta da Gesù ai suoi discepoli, fin dall'inizio del suo ministero, nel discorso della montagna e ritorna nel discorso di missione; ma a partire dall'inno di giubilo del cap. 11 fino alla preghiera nell'orto degli ulivi Gesù parla del "Padre Mio".

Nel contesto contemporaneo di riflessione critica sulla figura del Padre, il seminario, esaminando i testi relativi alla figura del Padre nel vangelo di

Matteo, si propone di studiare cosa significa "il nome del Padre", nel quale siamo stati battezzati (cfr Mt 28, 19).

A. AMATO, "Paternità-maternità di Dio. Problemi e prospettive", in AAVV, *Trinità in contesto*, Roma 1994, 273-296; P. GRELOT, *Dieu, Le Père de Jésus Christ*, Paris 1994; L. ALONSO SCHÖKEL, *Dio Padre*, Roma 1994; C. DI SANTE, *Il Padre Nostro. L'esperienza di Dio nella tradizione ebraico-cristiana*, Assisi 2000.

Mons. Damiano Marzotto

TSN015 Le parabole di Gesù

Il seminario si propone come obiettivo l'apprendimento del metodo esegetico applicato allo studio delle parabole di Gesù nei sinottici.

Contenuto e metodo: Introduzione con cenni sulla storia dell'interpretazione; Teoria attuale sulla funzione delle parabole come genere letterario interno ai vangeli; Esempio di esegesi su una parabola lucana; Lavoro personale degli studenti su una parabola a loro scelta.

Bibliografia: FUSCO V., *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Roma 1983; JEREMIAS J., *Le parabole di Gesù*, Brescia 1973[2] (orig. ted. Göttingen 1965[7]); WEDER H., *Metafore del regno. Le parabole di Gesù: ricostruzione e interpretazione*, Brescia 1991 (orig. ted. Göttingen 1978, 1984[3], rist. 1989).

P. Cosimo Pagliara, ocarm

TSN016 Le lettere pastorali

Il seminario si ripropone di approfondire la Prima e la Seconda Lettera a Timoteo e la Lettera a Tito, testi a volte trascurati nello studio del *Corpus Paulinum*, che tuttavia presentano elementi e implicazioni cruciali per una organica lettura della teologia neotestamentaria. La prospettiva ecclesiologica e cristologica consentirà di valorizzare la sorprendente strategia pastorale, la dimensione ministeriale e la pedagogia cristiana degli albori.

Metodo: durante lo studio ci si potrà avvalere delle varie metodologie attualmente applicate dall'esegesi biblica.

Obiettivi: si porranno i presupposti per una fruizione intelligente degli strumenti dell'esegesi. In prospettiva teologica, si intende mettere a fuoco soprattutto la dinamica della Tradizione nella Chiesa nascente.

Bibliografia consigliata: G. DE VIRGILIO, ed., *Il deposito della fede. Timoteo e Tito*, (Suppl.RivBibIt 34), Bologna 1998; C. MARCHESELLI-CASALE, *Le Lettere Pastorali. Le due lettere a Timoteo e la lettera a Tito*, Bologna 1995; I.H. MARSHALL, *A Critical and Exegetical Commentary on the Pastoral Epistles*, (The International Critical Commentary), Edinburgh 1999; Y. REDALIÉ, *Paul après Paul. Le temps, le salut, la morale selon les épîtres à Timothée et à Tite*, Genève 1994.

Mons. Carmelo Pellegrino

TSN017 Via, verità e vita nel "corpus johanneum"

Apprenderemo, insieme, tecniche di ricerca biblica, flessibili e avanzate (anche in Internet) a partire dalle citazioni Gv 14,6 nel magistero recente e patristico, per introdurci meglio all'esegesi del testo-frase ("Io sono", "la via", "e la verità" "e la vita") con cui Giovanni fa auto-presentare Gesù. Alla ricerca di paralleli, i tre lemmi-chiave (*hodós, aletheia* e *zōe*) saranno ricollocati nel contesto (di Gv 13-17; tutto Gv e il *cj*) ma, attraverso la LXX, anche nel TM, cercando di scoprire a quali e quante parole ebraiche essi corrispondono; per coglierne origini, somiglianze e differenze in contesti diversi e stabilire la loro trasformazione semantica (cristologica) operata in Gv. Non si richiede conoscenza di greco ed ebraico, né è obbligatorio l'italiano nell'elaborato finale, che, se meritevole, sarà pubblicato *on-line*.

Bibliografia (consigliata): 5 CD di *BibleWorks 7* - Software for Biblical Exegesis and Research; *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Elliger-Rudolf ed.); *Septuaginta* (A. Rahlfs). Una più specifica e aggiornata bibliografia sarà suggerita nel seminario, assieme anche a Tools moderni per l'esegesi.

P. Angelo Colacrai, ssp

TSN018 La "parola della croce" nella prima lettera ai Corinzi

Il seminario si ripropone di esaminare la tensione tra "sapienza di parola" e "parola della croce" nel tessuto argomentativo della Prima Lettera ai Corinzi. Particolare rilevanza rivestirà l'analisi esegetica della sezione 1Cor 1–4, in cui indole retorica del testo e messaggio teologico sembrano incontrarsi nella tematizzazione del paradosso della croce.

Metodo: durante lo studio ci si potrà avvalere dei vari metodi attualmente applicati dall'esegesi biblica, con speciale attenzione per l'analisi retorico-letteraria.

Obiettivi: si cercherà di creare i presupposti per una fruizione intelligente degli strumenti dell'esegesi. In prospettiva teologica, si metterà a fuoco il "rovesciamento dei valori" affermato da Paolo alla luce dell'Evento del Golgota.

Bibliografia consigliata: J.-N. ALETTI, «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER, ed., *Paul de Tarse*, LeDiv 165, Paris 1996, 27-50; A.T. HANSON, *The Paradox of the Cross in the Thought of St. Paul*, JSNTSS 17, Sheffield 1987; C. PELLEGRINO, *Paolo, servo di Cristo e padre dei Corinzi. Analisi retorico-letteraria di 1Cor* 4, TGT 139, Roma 2006; A. PITTA, *Il paradosso della croce. Saggi di teologia biblica*, Casale Monferrato 1998.

Mons. Carmelo Pellegrino

TSN019 Paul and his communities

In this seminar we will explore, through detailed examination of relevant passages in his letters, the interaction between Paul and the communities he founded at Thessalonica, Philippi, Galatia and Corinth and how that relationship contributes to the development and exposition of Paul's theology.

Short indicative bibliography: J.D.G. DUNN, *The theology of Paul the Apostle*, Edinburgh 1998; J. MURPHY O'CONNOR, *Paul: a Critical Life,* Oxford 1996; C.J. ROETZEL, *Paul, the Man and the Myth*, Edinburgh 1999; G. THEISSEN, *The Social Setting of Pauline Christianity*, Edinburgh 1992.

Rev. Anthony Milner

SEMINARI SISTEMATICI

TSS003 Una lettura sistematica della categoria storia della salvezza

L'obiettivo del seminario è aiutare gli/le studenti/esse a organizzare i contenuti studiati nel corso del primo ciclo attraverso la rilettura di un nodo centrale della teologia di Vaticano II; ogni settimana lo/la studente/essa sarà invitato a compiere alcune letture proposte dal direttore e a rispondere ad una domanda intorno ad un nodo concettuale (es: definizione di storia della salvezza, storia della salvezza e chiesa, storia della salvezza e antropologia, ecc.).

L'insieme dei fogli settimanali rielaborato alla luce della discussione comune costituirà l'elaborato finale, come sintesi personale degli studi compiuti.

Letture: A. DARLAPP, «Teologia fondamentale della storia della salvezza», in J. FEINER – M. LÖHRER, edd., *Mysterium Salutis*, Brescia 1967, vol. I/I, 33-221; J. RATZINGER, *Storia e il dogma,* Milano 1971; G. LAFONT, *Storia teologica della Chiesa. Itinerario e forma della teologia,* Cinisello Balsamo 1997.

Dott.ssa Stella Morra

TSS005 La paternità di Dio in alcuni autori antichi e contemporanei

Il primo articolo della professione di fede verte sulla paternità di Dio. La lettura di Ireneo, Origene, W. Kasper, J. Ratzinger, K. Rahner e F.X. Durrwell permette di operare un viaggio all'interno del patrimonio della teologia cristiana antica e recente alla ricerca di una esplicitazione, di un dispiegamento del significato di quel primo articolo del *Credo*.

Il seminario si propone di avviare gli studenti: 1) a leggere testi di autori diversi e a saperne identificare l'originalità e la profondità dei temi teologici; 2) a concentrare l'attenzione su uno degli assi portanti della fede e dell'annuncio cristiano («Io credo in Dio Padre onnipotente») e a intravedere la possibilità e le modalità di un suo inserimento, di una sua "cittadinanza" nella cultura odierna; 3) ad imparare a comporre un lavoro scritto di tenore scientifico, che tenga presente la duplice esigenza dell'analisi e della sintesi.

Prerequisiti: Il testo adottato per la lettura di Ireneo è quello latino delle Sources chrétiennes. Una conoscenza di base del latino è indispensabile per la partecipazione al seminario.

Bibliografia: IRÉNÉE DE LYON, *Contre les Hérésies*, Livres I-V, Paris 1965-1982; W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 1984; J. RATZINGER, Introduzione al cristianesimo, Brescia 1993.

Rev. Domenico Scordamaglia

TSS008 The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church

The *Catechism of the Catholic Church* describes the Church's liturgy as a "work of the Trinity". This seminar will explore the liturgical and sacramental life of the Church through the lens of the Trinitarian Mystery of God. A reading of some significant theologians of the 20th century (Corbon, von Balthasar, de Lubac, Congar) will assist the student in understanding the Trinitarian foundation of Christian worship, as well as articulating the essential dynamic of Trinitarian relation in sacramental theology.

Short Bibliography: J. CORBON, *The Wellspring of Worship*, NJ 1988; B. FORTE, *The Trinity as History*, NY 1989; E. KILMARTIN, *Christian Liturgy I: Theology*, Kansas City 1988; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, NY 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Theo-Drama,* vol. 4, SF 1994.

Rev. Steven J. Lopes

TSS009 Problems and Perspectives in Catholic Theology

In this seminar we will examine some fundamental themes in dogmatic theology. By a comparison of the approach taken to each topic, first in the scholastic theology current before the Second Vatican Council, and then in the transcendental approach so influential after the Council, light will be thrown on the essential problems in contemporary theology and perspectives given of possible synthesis. One oral report per semester and a weekly one page summary of each week's prescribed reading will be required from each student.

Rev. Patrick Burke

TSS011 La Carità come centro della vita cristiana

Il seminario propone una rilettura sistematica dei principali trattati teologici sotto la specifica angolatura della carità "centro della fede cristiana" (*Deus caritas est*, 1). A partire da questa prospettiva si proporrà una selezione di testi di alcuni grandi teologi, antichi e moderni, dei trattati di Trinità, Cristologia, Ecclesiologia, Sacramenti, Escatologia, Morale e Spiritualità. Il principale obiettivo del seminario è quello di offrire allo studente l'opportunità di ritornare ai trattati principali studiati durante il primo ciclo per approfondirli e per personalizzarli. Per favorire ciò verrà richiesta ogni settimana la redazione di un foglio a partire dall'analisi di un testo e dalle indicazioni fornite dal Direttore.

P. Diego Alonso-Lasheras

TSS012 L'economia della salvezza

Il seminario seguirà l'economia della salvezza come articolata nei tre aspetti centrali della Creazione, dell'Incarnazione e dell'Eschaton, attraverso letture concrete che gettano una luce sull'intera sintesi della teologia. *Creazione*: Lo scopo della sintesi nella teologia, la creazione degli angeli, l'uomo e la donna, un introduzione alle questioni di frontiera fra scienza e teologia, la teologia della bellezza. *Incarnazione*: Il sacerdozio di Cristo, il mistero pasquale e la sofferenza, aspetti cristologici del matrimonio, correnti recenti di Mariologia e di ecclesiologia. *Escatologia*: La teologia della morte, il rapporto fra la creazione e l'Apocalisse.

Breve bibliografia: P. HAFFNER, *Il mistero della creazione*, Città del Vaticano 1999; ID., *Il mistero di Maria*, Roma 2008.

Rev. Paul Haffner

TSS013 La ragionevolezza della fede cristiana

Alla luce delle molteplici sfide che l'odierno contesto sociale, religioso e culturale pone alla riflessione teologica, attingendo dal Simbolo della fede della Chiesa, il seminario presenta un'interpretazione moderna, credibile e comprensibile per l'uomo contemporaneo del contenuto e del significato della fede cristiana, studiando l'apporto del teologo J. Ratzinger sull'"essenza" del cristianesimo.

Lo studio critico di diversi testi dell'autore oltre a favorire il conseguimento di una autentica sintesi delle conoscenze relative alle principali aree tematiche del sapere teologico, si prefigge di mettere in rilievo i fondamenti della ragionevolezza dell'esperienza di fede nel Dio di Gesù Cristo.

Bibliografia essenziale di base: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo. Lezioni sul Simbolo apostolico,* Brescia 2005[13] , mentre per lo studio di altri testi saranno fornite le necessarie indicazioni bibliografiche nella prima seduta del seminario.

Rev. Walter Insero

TSS014/TSS015 Credo nello Spirito Santo

"Credo nello Spirito Santo". Il seminario si strutturerà secondo la terza parte del Credo per elaborare una sintesi della teologia studiata nel primo ciclo. Il testo di riferimento sarà Yves CONGAR, *Credo nello Spirito Santo*, traduzione dal francese di Pietro Crespi, Brescia 1998.

Prof.ssa Michelina Tenace

TSS016 La fede cristiana e le sfide del mondo contemporaneo

Il seminario propone di esplorare i contenuti essenziali della fede cristiana, già studiati nel corso del I ciclo nei diversi trattati, attraverso una riflessione teologico-sistematica attenta alle implicazioni storiche e alle sfide emergenti dal mondo contemporaneo. La proposta verte su una rivisitazione dei contenuti e dell'atto di fede a partire dalla Rivelazione di Dio in Gesù Cristo e sul legame tra fede cristiana, riflessione teologica e contesto storico in cui essa è chiamata a declinarsi. Verranno prese, in considerazione, seppur brevemente, alcune tra le principali sfide del mondo contemporaneo e del tempo postmoderno: il secolarismo, la non credenza e il pluralismo religioso. L'attenzione sarà rivolta a queste provocazioni che interpellano la teologia non solo come domande e sfide ma anche come "luoghi" di rivelazione per la stessa fede cristiana e come strumenti per la sua continua purificazione.

Bibliografia indicativa: Testi scelti da K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*.

Rev. Francesco Cosentino

TSS017 The fields of Creation, Grace and Redemption

Neil Ormerod is an Australian theologian of growing prominence. He follows a method in theology grounded in the thought of Bernard Lonergan. Like Lonergan, and often following Lonergan, he has applied this method to a range of specific topics in systematic theology. A particular characteristic of Ormerod is that as well as being a theologian of depth and creativity he has written books and articles that are clearly expressed and accessible for undergraduate students of theology. This seminar is intended for students in their third year of the first cycle and is intended to serve as one of the "integrative seminars" held in each semester of that year to assist students to appreciate what Vatican I describes as: "The interconnectedness of the mysteries of our faith". Students will be expected to read a limited number of articles or chapters of a book each week and to write a one-page commentary on what they have read in response to a "key question" set by the lecturer. Assessment at the end of the seminar will include a three-page synthesis paper on the single pages the student has already produced.

P. Gerard Whelan

TSS018 Jésus-Christ dans la Tradition de l'Église

Contenuto: Le séminaire sera orienté vers une étude approfondie de l'ouvrage de Bernard SESBOÜÉ, *Jésus-Christ dans la Tradition de l'Église*, Paris, 2000.

Obiettivo: Parvenir à une synthèse organique personnelle sur le Verbe incarné, à partir de la tradition dogmatique de l'Église.

Letture consigliate: J.H. NEWMAN, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, a cura di Luca Obertello, Milano, 2003; J.H. NICOLAS, *Synthèse dogmatique, de la Trinité à la Trinité*, Fribourg-Paris.

P. Bernard Ardura, opraem

TSS019 A Patristic Synthesis of Theology

Drawing primarily, although not exclusively, upon the rich theological heritage which comes to us from the Church Fathers, the seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology – Scripture, Tradition, Trinity, Christology, Sacramental Theology, Ecclesiology, Creation, Original Sin, Grace, Mariology, Marriage, Human Sexuality, Theological Anthropology and Eschatology. In addition to its extensive patristic core, the syllabus of readings likewise includes material drawn from St. Thomas Aquinas, Trent, Vatican I, John Henry Newman and twentieth-century *ressourcement* theologians among others. It culminates weekly in the decrees of the Second Vatican Council. The twentieth-century theological *ressourcement*, which helped to prepare the way for the Ecumenical Council, particularly inspires the seminar's work, which consciously aims to be a *return to the sources* according to the conciliar mandate. The goal of the seminar is to provide an overall synthesis of theology in the context of that unique, irreplaceable and perennially valid contribution, which the Fathers have made, seen in the light of its posterior development. Each week during both the first and second semesters (i.e., the systematic session and the tutorial session of the seminar), the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (2-3 pages in length). The latter will ground the weekly discussions. The short papers of the tutorial seminar, moreover, will serve as the basis for the final paper which will conclude the seminar's work.

Select Bibliography: JUSTIN MARTYR, *The Second Apology*; IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*, GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali, De correptione et gratia, De peccatorum et remissione, De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*; Y. CONGAR, *Tradition and Traditions*; H. DE LUBAC, *Augustinianism and Modern Thought, Catholicism, Medieval Exegesis, The Mystery of the Supernatural, The Splendor of the Church*; H.U. VON BALTHASAR, *Dare We Hope "That All Men Be Saved?"*; J. RATZINGER, *"In the Beginning…": A Catholic Understanding of the Story of Creation and the Fall*; *The Documents of the Second Vatican Council.*

P. Joseph Carola

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsenstexte

Inhalt: Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

Ziele: – Kennenlernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte sowie wichtiger Abkommen der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen Positionen der katholischen Kirche. – Befähigung zu einem selbstständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik.

Bibliographie: Zentrale ökumenerelevante Dokumente der letzten Jahrzehnte, angefangen mit *Unitatis Redintegratio* (1965) bis hin zu *Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 130/2004); *Dokumente wachsender Übereinstimmung*. Bd. I-III, hg. v. H. Meyer u. a., Paderborn – Frankfurt 1983, 1992, 2003.

Rev. Matthias Türk

TSD030 Das Christusbild im Spiegel der Kunst

Das von der Kunst geschaffene Christusbild verwandelt sich durch die Jahrhunderte in vielfältigster Weise. Diese Verwandlung nicht nur als eine äußerliche und unwesentliche, sondern vielmehr als eine innerliche, dem Wesen des Christentums eng verwandte zu deuten, ist Absicht dieses Seminars. Im Hinblick darauf wird sich die Reflexion des Seminars in zwei Richtungen entfalten: zum einem wird das Problem des Wesens des Christentums als solches auf dem Hintergrund seiner „Verbildlichung" in den Blick geraten, zum anderen die Darstellung Christi aus dem Bereich der Kunst analysiert werden.

Bibliographie: A. VON HARNACK, *Das Wesen des Christentums* (1900), Tübingen 2005; W. SCHÖNE-J. KOLLWITZ-H. Freiherr VON CAMPENHAUSEN, *Das Gottesbild im Abendland,* Witten und Berlin 1957; H.-E. BAHR, *Poiesis. Theologische Untersuchung der Kunst,* Stuttgart 1961; R. HOEPS (Hg.), *Religion aus Malerei? Kunst der Gegenwart als theologische Aufgabe,* Paderborn 2005.

Prof. Andrea De Santis

TSD033 Das Opfer Abrahams – Gen 22 im Spiegel der Methoden

Gen 22, „die formvollendetste und abgründigste aller Vätergeschichten" (G. von Rad), ist einer der zentralen Texte der Bibel. Er preist nicht nur den vorbildhaften Glauben Abrahams, sondern schildert auch, wie dessen einzigartige Berufung in die nächste Generation überging.

Anhand dieser Erzählung und ihren mannigfachen Interpretationen will das Seminar die wichtigsten Methoden der biblischen Exegese vorstellen, wobei das Dokument der Päpstlichen Bibelkommission „Die Interpretation der Bibel in der Kirche" (1993) als Leitfaden dient.

Ziele: 1. Die Studenten sollen mit den wichtigsten exegetischen Methoden vertraut werden und durch praktische Textarbeit deren Stärken und Schwächen kennen lernen. 2. Sie sollen Einblick gewinnen in die Geschichte, literarische Gestalt und Theologie dieser Erzählung. 3. Sie sollen deren Bedeutung für eine heutige Glaubenspraxis wahrnehmen.

Bibliographie: U. BECKER, *Exegese des Alten Testaments. Ein Methoden- und Arbeitsbuch*, Tübingen 2005; C. WESTERMANN, *Genesis 12-26* (BK I/2), Neukirchen-Vluyn 1989 [2]; A. WÉNIN, *Isacco o la prova di Abramo. Approccio narrativo a Genesi 22*, Assisi 2005; G. STEINS, *Die „Bindung Isaaks" im Kanon (Gen 22). Grundlagen und Programm einer kanonisch-intertextuellen Lektüre*, Freiburg im Breisgau u. a. 1999.

Rev. Michael P. Maier

TSD035 Das Wiederfinden der Tradition in der katholischen Theologie von Johann Adam Möhler bis heute

In dem Seminar geht es um das Wiederentdecken der Tradition, besonders der Kirchenväter, im 19. und 20. Jahrhundert. Dieses *ressourcement* (Rückkehr zu den Quellen) ist eine der Voraussetzungen des Zweiten Vatikanischen Konzils. Deshalb bedeutet das Verständnis dieses *ressourcement* ein tieferes Verständnis der Konzilsdokumente. Darüber hinaus geht es darum, Methoden zur theologischen Rezeption der Kirchenväter heute kennen zu lernen. Eine von Papst Benedikt XVI. geforderte „Hermeneutik der Kontinuität" soll Lektüre und Diskussionen dabei leiten. Für das Seminar ist wöchentlich eine kurze schriftliche Arbeit von 2 oder 3 Seiten vorzulegen. Dabei soll es nicht um eine Zusammenfassung der vorgegebenen Lektüre gehen: eine persönliche Auseinandersetzung mit den Grundideen der zu bearbeitenden Texte ist das Ziel dieser Arbeiten. Die Arbeiten werden in den einzelnen Seminarsitzungen besprochen und gemeinsam diskutiert.

Bibliographie: J.A. MÖHLER, *Die Einheit in der Kirche oder das Prinzip des Katholizismus: Dargestellt im Geiste der Kirchenväter der drei ersten Jahrhunderte*; ID., *Symbolik oder Darstellung der dogmatischen Gegensätze der Katholiken und Protestanten nach ihren öffentlichen Bekenntnisschriften*; J.H. NEWMAN, *Apologia Pro Vita Sua:*

Geschichte Meiner Religiösen Überzeugungen; ID., *Über die Entwicklung der Glaubenslehre*; M.J. SCHEEBEN, *Handbuch der Katholischen Dogmatik*; LEO XIII., *Aeterni Patris*; ID., *Providentissimus Deus*; PIUS X., *Pascendi Dominici Gregis*; ID., *Lamentabili*; H. DE LUBAC, *Glauben aus der Liebe*; H.U. VON BALTHASAR, „Patristik, Scholastik und Wir", *Theologie der Zeit* (Wien) 3(1939) 65-104; ID., *Présence et pensée: Essai sur la philosophie religieuse de Grégoire de Nysse*; ID., *Kosmische Liturgie: Das Weltbild Maximus´ des Bekenners* (1961); PIUS XII., *Divino Afflante Spiritu*; ID., *Mediator Dei*; ID., *Humani Generis*; JOHANNES XXIII., *Ansprache Papst Johannes' XXIII. zur Eröffnung des Zweiten Vatikanischen Konzils (11. Oktober 1962)*; Y. CONGAR, *Die Tradition und die Traditionen*; BENEDIKT XVI. (J. RATZINGER), *Theologische Prinzipienlehre: Bausteine zur Fundamentaltheologie*; ID., *Ansprache von Benedikt XVI. an das Kardinalskollegium und die Mitglieder der Römischen Kurie beim Weihnachtsempfang,* 22. Dezember 2005.

P. Joseph Carola

TSD036 Der Dogmatiker Leo Scheffczyk. Eine Einführung in sein Werk

Leo Scheffczyk (1920-2005) hat zu fast allen Themengebieten der dogmatischen Theologie Veröffentlichungen vorgelegt. Zu seinen Lebzeiten erschienen über 60 Monographien, circa 1000 Artikel in Zeitschriften und mehrere hundert Rezensionen. Das Ziel des Seminars ist es, den Studierenden Grundgedanken Leo Scheffczyks zu erschließen und einen Einblick in sein umfangreiches Lebenswerk zu bieten. Insbesondere werden seine methodologischen Fragestellungen (Was ist die Aufgabe der Theologie? Was ist Dogmatik?), die Anthropologie (Was ist das Besondere am Menschen?), die Ekklesiologie (Was bedeutet „katholisch"?) behandelt, aber auch schöpfungstheologische und trinitätstheologische Ausführungen von Leo Scheffczyk.

Zu jeder Sitzung wird von allen Teilnehmenden ein jeweils angegebener Text gelesen und analysiert. Als Schlüssel zur jeweiligen Lektüre werden vom Seminarleiter einige Fragen vorgelegt, die schriftlich zu bearbeiten sind. In Verbindung mit dem Seminar ist eine Arbeit anzufertigen, deren Ergebnisse auch in die Sitzungen des Seminars eingebracht werden können.

Bibliographie: HAUKE, M.: *Ganz und gar katholisch. Ein erster Einblick in das theologische Werk von Leo Cardinal Scheffczyk*. Buttenwiesen 2003; SCHEFFCZYK, L.: *Von der Heilsmacht des Wortes. Grundzüge einer Theologie des Wortes*. München 1966; DERS.: *Gott-loser Gottesglaube? Grenzen und Überwindung der nichttheistischen Theologie*. Regensburg 1974; DERS.: *Dogma der Kirche – heute noch verstehbar?* Berlin 1973; DERS.: *Die Theologie und die Wissenschaften*. Aschaffenburg 1979. Weitere Literatur wird während der Sitzungen angegeben.

Rev. Christian Lutz

TSD037 Komposition und Theologie des Psalmenbuchs

In der Erforschung der Psalmen hat sich vor wenigen Jahrzehnten ein grundlegender Richtungswechsel vollzogen: von der formgeschichtlichen Analyse des Einzelpsalms hin zur Redaktion und Komposition des Gesamtpsalters. Dieser wird seitdem nicht mehr als eine inhomogene Sammlung verschiedenartiger Kultlieder betrachtet, sondern als ein sinnvoll strukturiertes Buch für die Meditation. Das Seminar will mit den Ergebnisse der neueren Psalterexegese vertraut machen, die Grundzüge der Komposition des Psalmenbuchs aufzeigen und seine theologischen Hauptthemen herausarbeiten.

Bibliografia: K. SEYBOLD – E. ZENGER (edd.), *Neue Wege der Psalmenforschung. FS Walter Beyerlin* (HBS 1), Freiburg i.B. – Basel – Wien 1994; F.-L. HOSSFELD – E. ZENGER, *Die Psalmen I und II* (NEB.AT), Würzburg 1993/2002; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003; H.-J. KRAUS, *Theologie der Psalmen* (BK XV/3), Neukirchen-Vluyn 1979.

Rev. Michael P. Maier

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition

In der christlichen Religion fällt die Offenbarung mit der Menschwerdung Gottes zusammen: der menschgewordene Gott ist *Gott* und *Bild Gottes* zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption und einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen.

Bibliographie: G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, München 1994; G. BÖHME, *Theorie des Bildes,* München 2004[2]; H. ROMBACH, *Leben des Geistes. Ein Buch der Bilder zur Fundamentalgeschichte der Menschheit,* Freiburg/Basel/Wien 1977; C. WESSELY (Hg.), *Kunst des Glaubens – Glaube der Kunst. Der Blick auf das „unverfügbare Andere"*, Regensburg 2006; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Paderborn 2007, Bd. I: Bild-Konflikte; J. RAUCHENBERGER/B. PÖLZL (Hg.), *Mein Bild – meine Religion,* München 2007.

Prof. Andrea De Santis

SECONDO CICLO

PREREQUISITI (senza crediti/ECTS per la licenza)

TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti crediti/ECTS. L'esame è obbligatorio. Il programma si trova nella pagina web (www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Biblica > Esame di Cultura biblica), ma può anche essere ritirato presso il Dipartimento di Teologia Biblica.

Rev. Massimo Grilli

TB0001 Proseminario metodologico

È obbligatorio per tutti. Non sono attribuiti crediti. Il proseminario prevede 12 ore di lezione, che hanno lo scopo di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro e all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica. Oltre alle lezioni frontali, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare settimanalmente a casa e/o in biblioteca. Sin dalla prima lezione è necessario avere con sé i due libri di testo: R. MEYNET, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2007[7]; J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990[3].

P. Jacek Oniszczuk

EB2012 Ebraico 1–2

Obiettivo: saper leggere il testo ebraico dell'AT; comprendere testi tratti da Dt 1-11.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto: alfabeto e segni masoretici per la lettura delle vocali. Preposizioni, articolo, dimostrativi e interrogativi. Nomi e aggettivi: declinazione, forme con suffisso, stato costrutto. Frasi nominali semplici. Forme qal, nifal, piel, hifil e hitpael dei verbi; indicazioni generali sulla traduzione dei «modi» ebraici; verbi con suffisso pronominale. Alcune regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Uso di alcune congiunzioni e particelle.

Svolgimento: in ogni lezione vengono affrontati uno o due argomenti grammaticali, di tipo fonetico, morfologico o sintattico, fornendo un buon numero di esempi. Su tali punti saranno assegnati esercizi specifici, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato

attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame

Bibliografia: L. PEPI – F. SERAFINI, *Corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di ebraico biblico*, Cinisello Balsamo 2006; K. ELLIGER – W. RUDOLPH, *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Stuttgart 1997[5] (o un'altra edizione della Bibbia ebraica).

N.B. L'esame si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.

Dott. Filippo Serafini

GR2012 Greco 1–2

Obiettivo del corso. Riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti. Conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Contenuto. Alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento,* Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI, edd., *Nuovo Testamento greco–italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

CORSI PROPRI

TB2000 Teologia biblica: visione organica e problemi specifici

Descrizione e obiettivi. Il corso si propone una preparazione complessiva e specifica dello studente all'esame di sintesi., attraverso una visione organica della TB, dei libri che compongono i due Testamenti, e della letteratura che li concerne.

Modalità. Il corso verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante una ricerca personale, supportata dal confronto diretto con i professori del Dipartimento. Nella ricerca, il candidato dovrà applicarsi di

persona alla scelta di testi, temi e strumenti bibliografici adeguati. Le opzioni dovranno essere frutto di un impegno oculato e il risultato conclusivo – raccolto in un apposito fascicolo – dovrà dimostrare che lo studente possiede la competenza critica necessaria ed è preparato a una trattazione matura delle problematiche inerenti alla TB. L'esame (che coincide con quello finale di licenza) verterà sul programma allestito dallo studente stesso, e riguarderà l'indagine esegetico-teologica dei testi, l'elaborazione delle tematiche più importanti e la visione complessiva della materia.

P. Santiago Bretón, Rev. Massimo Grilli, P. Roland Meynet

TB0002 Critica testuale del Nuovo Testamento

La critica testuale è la tappa indispensabile per stabilire il materiale del lavoro esegetico, ossia il testo nella sua lingua originale, tramandato dagli antichi manoscritti, che non sempre sono d'accordo con tra di loro. Lo scopo del corso è di introdurre lo studente alle più importanti questioni della critica testuale del NT – legate alla formazione e alla trasmissione del testo – per poter comprendere la complessità di questa disciplina, e saper riconoscere e valutare la rilevanza delle varianti testuali. Il corso prevede l'illustrazione delle questioni trattate con degli esempi concreti, come pure alcuni esercizi pratici.

Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 del greco.

Bibliografia obbligatoria: ALAND, B. et K. – KARAVIDOPOULOS, J. – MARTINI, C.M. – METZGER, B.M., edd., *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 1993[27], (corr. impr., 2006[9]).

Lettura consigliata: METZGER, B.M., *The Text of the New Testament. Its Transmission, Corruption and Restoration*, New – Oxford 2005[4]; trad. italiana, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione,* Brescia 1996.

P. Jacek Oniszczuk

TB0003 Critica testuale dell'Antico Testamento

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle diverse forme del testo dell'AT, alle principali procedure della critica testuale e all'uso degli strumenti specifici di lavoro. 1. Le diverse edizioni del testo masoretico. 2. Il Pentateuco samaritano. 3. I testi biblici di Qumran. 4. Il testo della traduzione greca della Settanta e delle altre versioni e recensioni greche. 5. Principali criteri della critica testuale con esempi tratti dal testo biblico.

L'esame avrà luogo durante la sessione di giugno. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Ebraico.

Bibliografia: S. PISANO, *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, dispensa PIB, Roma 2005; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis-Assen 2001; N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (anche in italiano e in inglese);

E. ULRICH, *The Dead Sea Scrolls and the Origins of the Bible*, Grand Rapids-Cambridge 1999.

P. Santiago Bretón

TBC007 Il compimento della nuova alleanza

Nella persona di Gesù, nelle sue parole e le sue opere, soprattutto nella sua passione e risurrezione, i primi discepoli hanno riconosciuto il compimento della "nuova alleanza", come annunziata i profeti dell'esilio, specialmente Isaia, Geremia ed Ezechiele. Perciò il corpus delle Scritture cristiane ricevette, sin dai primi tempi, il nome di "Nuovo Testamento" , ossia "Nuova Alleanza". Questo tema è centrale in ambedue i Testamenti; anzi costituisce la natura della rilegatura che congiunge i due volumi un solo libro. Questa realtà sarà seguita nel vangelo di Luca, in collegamento con i testi del Vecchio Testamento, riletti e interpretati dall'autore del terzo vangelo, testi nei quali Gesù avrà decifrato il disegno di Dio e riconosciuto i lineamenti essenziali della propria vocazione.

Bibliografia: R. MEYNET, *Il vangelo secondo Luca*, Retorica Biblica 7, Bologna 2003; *L'Évangile de Luc*, Rhétorique Sémitique 1, Paris 2005; ID., *Mort et ressuscité selon les Écritures*, Paris 2003; *Morto e risorto secondo le Scritture*, Bologna 2003.

P. Roland Meynet

TBC010 L' "altro" nel pensiero ebraico e cristiano

Il corso vuole affrontare un tema che si impone con insistenza nel quadro culturale e religioso del mondo contemporaneo, ma che ha profonde e antiche radici. Il delicato rapporto tra identità e alterità pone da sempre una serie di questioni complesse, che si cercherà di affrontare da varie angolature. Cinque professori, di diverse discipline, offriranno prospettive articolate secondo l'ambito della propria competenza: Primo Testamento (Bruna Costacurta), Nuovo Testamento (Massimo Grilli), Ebraismo rabbinico (Joseph Sievers), Teologia patristica (Philipp G. Renczes), Filosofia ebraica contemporanea (Thomas Casey).

Obiettivo del corso è introdurre lo studente a una visione interdisciplinare dell'alterità, per poter riconoscere non solo la rilevanza di prospettive diverse, ma anche per acquisire una conoscenza più matura nell'ambito del proprio campo di studio.

Bibliografia: SCHREINER, J. - KAMPLING, R. *Il prossimo lo straniero il nemico*, Bologna 2001; NOVAK, D., *The Image of the Non-Jew in Judaism: an Historical and Constructive Study of the Noahide Laws*, New York 1983; STROUMSA, G.G., *La*

formazione dell'identità cristiana, Brescia 1999; LÉVINAS, E., *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Milano 1990.

Proff. Costacurta, Grilli, Sievers, Renczes, Casey

TBA129 Parola e ascolto nel Deuteronomio

Obiettivi: indagine esegetico-teologica sulla parola di Dio, la legge e l'ascolto in *Dt*; elementi di antropologia della relazione; introduzione metodologica all'esegesi dell'AT.

L'esegesi segue in prevalenza struttura letteraria, analisi lessicografica e storia dell'interpretazione. È richiesto l'approfondimento personale di alcuni testi con l'aiuto dei principali commentari).

Lettura previa: M.I. ANGELINI, *Un silenzio pieno di sguardo*. Il significato antropologico-spirituale del silenzio, Bologna 1996; P. BOVATI, «La dottrina dell'ascolto nell'Antico Testamento», in *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, 5, Roma 1993, 17-64.

Bibliografia fondamentale: P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio (1-11)*, Roma 1994; A. MELLO, «"Ascolta, Israele!". L'ascolto della Parola nel *Dt*», *PSV* 1 (1980) 27-41; R. MEYNET, «I due decaloghi, legge di libertà», *Greg* 81 (2000) 659-692; I. ZATELLI, «La comunicazione verbale nel *Dt* in rapporto all'espressione del divino», *Atti ATSL* 44 (1979) 3-13.

P. Roberto Fornara, ocd

TBA130 La metafora sponsale nei profeti e nei sapienziali

L'unione tra lo sposo e la sposa, cantata e magnificata poeticamente dall'autore del Cantico dei Cantici, è stata utilizzata allegoricamente dai profeti per illustrare il rapporto di alleanza fra Dio e Israele. Dio è lo sposo sempre fedele, e Israele è la sposa che spesso lo tradisce con altri amanti. I simboli matrimoniali non sono però esclusivi dei profeti. Nei testi sapienziali, per esempio, lo stretto rapporto che si stabilisce tra la sapienza e il discepolo che cerca di raggiungerla è anch'esso descritto in chiave nuziale.

Lo scopo del corso è studiare la metafora sponsale attraverso dei brani scelti tra i libri profetici (Osea, Isaia, Geremia, Ezechiele…) e sapienziali (Proverbi, Siracide, Sapienza), e approfondire il suo significato teologico.

Bibliografia breve: L. ALONSO SCHÖKEL, *I nomi dell'amore*, Casale Monferrato (AL) 1997 (or. sp.); N. CALDUCH BENAGES, "Sposo/Sposa", *Dizionario Biblico della Vocazione*, Roma 2007, 888-894; P. GRELOT, *La coppia umana nella Sacra Scrittura*, Milano 1968 (or. fr.); G.P. HUGENBERGER, *Marriage as a Covenant*, Leiden 1994.

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

TBA131 I cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe: un approccio narrativo

Il libro della Genesi introduce alla storia biblica intera, ma anche all'arte della narrativa biblica. Il corso si concentrerà sui cicli di Abramo, Isacco e Giacobbe, seguendo l'organizzazione della storia in "generazioni", da Gen 11,27 a 35,29. In tre generazioni di un' unica famiglia**,** si intreccia la benedizione promessa a "tutte le famiglie della terra" (Gen 12, 3), ma non senza peripezie in rapporto al tempo (la discendenza promessa) e allo spazio (la terra donata). Nella partenza di Abramo, nel "surplace" di Isacco e nell'odissea di Giacobbe, la teologia si fa decisamente narrativa.

Obiettivo: iniziare gli studenti all'esegesi di testi narrativi, nella loro dimensione antropologica e teologica.

Metodo: la lettura ravvicinata del testo biblico, accompagnata – durante le lezioni - da soste metodologiche.

Bibliografia: R. ALTER, *Genesis*, New York 1996; J. P. FOKKELMAN, *Narrative Art in Genesis*, Amsterdam 1975; J. G. JANZEN, *Genesis 12–50. Abraham and All the Families of the Earth*, Grand Rapids 1993; G. J. WENHAM, *Genesis 1-15*, Waco 1987; ID., *Genesis 16-50*, Dallas 1994.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBA132 Quando il grido si fa canto: Salmi di supplica e di lode

Il libro dei Salmi rappresenta un testo di riferimento irrinunciabile per la preghiera del popolo di Dio. In esso, il variegato mondo dell'esperienza umana e religiosa del credente trova una modalità espressiva di grande forza poetica e spirituale, capace di parlare all'uomo di ogni tempo. Scopo del corso è di favorire una conoscenza più approfondita del salterio e delle sue tematiche, con particolare riguardo alla supplica e alla lode, in cui confluiscono tutte le dimensioni fondamentali della preghiera del popolo di Dio. Si cercherà di raggiungere tale scopo attraverso lo studio di alcuni Salmi appartenenti a questi due generi letterari, con particolare attenzione volta a cogliere la dimensione simbolica e ad elaborare il messaggio teologico di tali composizioni.

Bibliografia di base: oltre ai principali commentari, si suggeriscono le seguenti monografie: H. GUNKEL, *Einleitung in die Psalmen. Die Gattungen der religiösen Lyrik Israels*, Zu Ende geführt von J. Begrich, Göttingen 1966^{2} (trad. ingl. e spagn.); C. WESTERMANN, *Lob und Klage in den Psalmen*, Göttingen 1977 (trad. ingl.); P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges. Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato. Studio del Salmo 124*, Bologna 2002.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBN106 Escatologia paolina

Contenuto e obiettivo: Il corso si propone di evidenziare la dimensione escatologica della teologia di S. Paolo. Con l'ausilio dell'analisi retorico-letteraria verranno esaminati alcuni testi importanti delle sue lettere, in particolare 1Ts 4,13–5,11; 1Cor 15; Rm 8. Oggetto del nostro studio saranno pertanto temi teologici come il presente e il futuro della salvezza; la parusia di Cristo; il regno di Cristo e il regno di Dio; la partecipazione alla morte e alla vita risorta del Signore; la creazione del corpo spirituale, la sua natura e il ruolo fondamentale dello Spirito Santo nell'attività divina; la partecipazione di tutta la creazione alla gloria dei figli di Dio.

Bibliografia: ALETTI, J.-N., "L'apôtre Paul et la parousie de Jésus Christ. L'eschatologie paulinienne et ses enjeux", *RSR* 84 (1996) 15-41; BRODEUR, S., *The Holy Spirit's Agency in the Resurrection of the Dead. An Exegetico-Theological Study of 1 Corinthians 15,44b-49 and Romans 8,9-13*, TG.T 14, Roma 1996; PLEVNIK, J., *Paul and the Parousia. An Exegetical and Theological Investigation*, Peabody MA 1997; SZYPUŁA, W., *The Holy Spirit in the Eschatological Tension of Christian Life. An Exegetico-Theological Study of 2 Corinthians 5,1-5 and Romans 8,18-27,* TG.T 147, Roma 2007; TREVIJANO ETCHEVERRÍA, R., "La evolución de la escatología paulina", *Carthaginensia* 12 (1996) 125-153.

P. Scott Brodeur

TBN130 Figura di Gesù e cristologia nel Vangelo secondo Marco

La narrazione marciana costruisce la "figura" di Gesù con mezzi letterari diversi, come interrogativi dei personaggi in scena, dichiarazioni autorevoli dall'esterno, "epifanie", auto-presentazioni verbali, ecc. Lo studio di tale progressiva costruzione mostra che l'Evangelista illumini la cristologia, non solo con la luce della risurrezione, ma anche con lo splendore che traspare incipientemente già nel ministero terreno di Gesù.

Obiettivo del corso è approfondire la narrazione di Marco e la sua cristologia, utilizzando sia il metodo storico-critico sia la narratologia. Lezioni frontali e dibattito della bibliografia.

K. STOCK, *Alcuni aspetti della cristologia marciana*, Dispense PIB 1989 (varie ristampe); R. SCHNACKENBURG, *Die Person Jesu Christi im Spiegel der vier Evangelien*, Freiburg B. 1993; R.E. BROWN, *An Introduction to NT Christology*, New York 1994; E. MANICARDI, *Il cammino di Gesù nel Vangelo di Marco*, Roma 2003; M. VIRONDA, *Gesù nel Vangelo secondo Marco*, Bologna 2003.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN213 Paolo, Giovanni e il loro ambiente

Il corso si propone di introdurre direttamente gli studenti in quell'importante crocevia culturale rappresentato da Asia minore, Anatolia e Siria. Dopo un'introduzione generale sulle diverse civiltà e culture che si sono avvicendate in queste terre, il corso si concentrerà sulle origini cristiane, con particolare riferimento a Paolo e Giovanni.

Il corso si tiene in Turchia, nel mese di Settembre, per la durata di tre settimane, e prevede – oltre alle visite di luoghi culturalmente rilevanti e siti archeologici – almeno 24 ore di lezioni frontali.

Bibliografia: oltre alla Guida della Turchia di L. PADOVESE, *Turchia. I luoghi delle origini cristiane*, Casale Monferrato 1987, altri testi di riferimento sono: P.R. TREBILCO, *The early Christians in Ephesus from Paul to Ignatius*, Tübingen 2004; G. UGGERI, S. PATITUCCI, *Aspetti archeologici del primo viaggio missionario di S. Paolo in Anatolia*, Roma 2002.

P. Frédéric Manns

TBN214 La "giustizia di Dio" fondamento dell'identità cristiana in Rom 1-5

Il corso inizierà col trattare succintamente alcune questioni previe inerenti al testo epistolare nel suo insieme: la situazione del mittente, la situazione dei destinatari, e in particolare la struttura della lettera, soprattutto per motivare l'inserimento del cap.5 nella prima sezione. Si insisterà sul concetto teologico che è centrale in questa sezione: quello di "giustizia di Dio", con la necessaria distinzione tra la nostra precomprensione giuridico-religionista e quella assolutamente evangelica di Paolo. In concreto, il corso si propone di stare continuamente a contatto con il testo epistolare e con lo sviluppo della sua argomentazione, facendone una *lectio exegetica cursiva*, per cui è richiesta la conoscenza almeno elementare del greco. Si partirà dal prescritto (1,1-7) per insistere poi sulla *propositio* fondamentale (1,16-17). È di qui che prende avvio l'esposizione articolata del pensiero paolino, il quale si suddivide in due momenti: I°. L'anti-tesi concernente la giustizia (retributiva) fuori dell'ottica evangelica (= 1,18-3,20); II°. La giustizia di Dio annunciata dall'evangelo e le sue implicanze soteriologiche (= 3,21-5,21).

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*, vol. I° (Scritti delle Origini Cristiane 6/I), Bologna 2004, 2008[2]; R. JEWETT, *Romans. A Commentary*, Minneapolis 2007; J.-N. ALETTI, *La Lettera ai Romani e la giustizia di Dio*, Roma 1997.

Mons. Romano Penna

TBN215 La Madre di Gesù nel Nuovo Testamento

La Scrittura non si interessa direttamente della biografia e della vicenda particolare della Madre di Gesù, ma del suo ruolo e significato all'interno del disegno salvifico. Il corso si propone pertanto di studiare la figura di Maria nel contesto della storia della salvezza, soprattutto alla luce della cristologia ed ecclesiologia del Nuovo Testamento e sullo sfondo veterotestamentario e giudaico. Saranno presi in considerazione non solo i brani espliciti concernenti la Vergine, ma anche altri testi che ne mettono in luce la figura biblica e il ruolo nella storia della salvezza.

L'obiettivo è di recuperare l'importanza di Maria accanto a Cristo e nella comunità dei credenti, mediante uno studio biblico rigoroso e una seria lettura teologica. In tal modo, ella apparirà un crocevia obbligato delle principali linee vettoriali del disegno salvifico, concernenti il credente, la Chiesa e l'intera famiglia umana.

Bibliografia: A. GEORGE, *Marie selon le Nouveau Testament*, Paris 1981; *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Cinisello Balsamo (MI) 1985; Rivista *Theotokos* annate 1993-2000 dedicate a Maria nelle Scritture; A. SERRA, *La Donna dell'Alleanza. Prefigurazioni di Maria nell'Antico Testamento*, Padova 2006; A. VALENTINI, *Maria secondo le Scritture*, Bologna 2007.

P. Alberto Valentini, smm

TBN216 Il discorso sul monte (Mt 5-7)

Nella storia del cristianesimo, poche pagine hanno avuto più importanza e risonanza del primo, affascinante, discorso evangelico, che si trova in Mt 5-7. Agostino lo riteneva un sunto del Vangelo di Cristo e Gandhi ne era entusiasta. E' stato persino detto che la storia della sua interpretazione si confonde con la storia del cristianesimo. E tuttavia, non è un discorso semplice, e conosce approcci in netto contrasto: si discute praticamente su tutto, sui destinatari, sull'articolazione, sulla funzione, sui contenuti, e così via.

L'obiettivo del corso è duplice: di contenuto e di metodo. Quanto al contenuto, dopo uno sguardo d'insieme sui tre capitoli che lo compongono, si affronteranno esegeticamente i vari passi e le varie tematiche del discorso, alla luce della Scrittura e della tradizione ebraica. Quanto al metodo, si utilizzerà una lettura che tenga conto degli atti linguistici, e della funzione non solo informativa, ma "pragmatica" del linguaggio umano e divino.

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Si richiederanno agli studenti anche approfondimenti e letture personali.

Bibliografia essenziale: M. DUMAIS, *Il discorso della montagna*, Leumann 1999; H.-J. BECKER & S. RUZER (eds.), *The Sermon on the Mount and its Jewish*

Setting, Paris 2005; G. LOHFINK, *Per chi vale il discorso della montagna? Contributi per un'etica cristiana*, Brescia 1990.

Rev. Massimo Grilli

TBN217 La passione di Gesù secondo Giovanni

Il racconto degli episodi legati alla passione di Gesù costituisce un elemento fondamentale dell'antica tradizione cristiana trasmessa nei Vangeli. Il racconto conservato nella tradizione giovannea mantiene la sua impostazione particolare, contemplando l'evento della croce come il punto focale dell'esperienza umana di Gesù, il suo «innalzamento» e la rivelazione della vera regalità di Cristo. Il corso intende affrontare i due capitoli 18 e 19 del Quarto Vangelo, servendosi dell'analisi retorica biblica, con un duplice obbiettivo. Da una parte vuole indagare la specificità e il significato del racconto giovanneo, dall'altra parte mostrare come la comprensione dei rapporti intratestuali dell'armonica composizione di questo racconto conduce a scoprire il suo senso profondo.

Letture consigliate: R.E. BROWN, *The Death of the Messiah*, I-II, New York 1994; trad. italiana: *La morte del Messia*, BTC 108, Brescia 1999; I. DE LA POTTERIE, *La Passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni,* Torino 1999[4].

P. Jacek Oniszczuk

TBN218 L'ermeneutica dell'AT nella Prima lettera di Pietro

Tra le fonti della Prima lettera di Pietro la Scrittura ha indubbiamente un posto preminente nella tipica prospettiva della testimonianza profetica del mistero pasquale del Cristo (cf. 1Pt 1,10-12). Citato secondo la versione greca (LXX), l'AT offre all'autore immagini, motivi, sfondo e autorevole base argomentativa. Frequenti allusioni e citazioni tratte prevalentemente dalla Torah, dal profeta Isaia e dai Salmi, costellano il testo e ne scandiscono i passaggi salienti. In 1Pt 2,4-10 sono combinati, secondo un'argomentazione di stile rabbinico, sette testi diversi (Is 28,16; Es 19,5-6; Sal 118,22; Is 8,14-15; 43,20-21; Os 1,6-9; 2,3-25) con una sola citazione esplicita. Scopo del corso è indagare il metodo ermeneutico della 1Pietro nell'uso dell'AT. Si presuppone una buona conoscenza del greco biblico.

Bibliografia: P.J. ACHTEMEIER, *1 Peter. A Commentary on First Peter*, Minneapolis 1996; E. BOSETTI, *Prima lettera di Pietro. Introduzione e commento*, Padova [3]2006; J.H. ELLIOTT, *1 Peter. A New Translation with Introduction and Commentary*, New York - London - Toronto - Sydney - Auckland 2000; M. MUDENDELI, *L'utilisation de l'Ancien Testament dans la Première Epître de Pierre. Unité dynamique des Ecritures* (tesi PUG, Roma 1990); W.L. SCHUTTER, *Hermeneutic and Composition in 1Peter,* Tübingen 1989.

Rev.da Elena Bosetti, sgbp

EB2003 Ebraico 3

Il corso intende offrire allo studente un primo contatto serio con la prosa ebraica biblica; pertanto, esso è riservato a studenti che posseggano già una discreta conoscenza della lingua ebraica o che abbiano frequentato un corso di lingua equivalente a circa 50 lezioni (= Ebraico 1 + 2). Esso consisterà nella trattazione di testi in prosa, i quali saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi.

L'iscrizione del corso è riservata a coloro che hanno già seguito il «Corso di lingua ebraica 1+ 2» e ne hanno superato l'esame, ed a coloro che attestano con un documento di aver acquisito altrove una prima conoscenza della lingua.

Bibliografia: A) *Grammatiche*: A.B. DAVIDSON, *Introductory Hebrew Grammar: Hebrew Syntax*, Edinburgh 1902[3] (ultima ristampa 1989); P. JOÜON, *Grammaire de l'Hébreu biblique*, Rome 1923; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A grammar of biblical Hebrew*. Roma 1991. B) *Dizionari*: L. ALONSO SCHÖKEL, *Diccionario bíblico hebreo-español*, Madrid 1994; F.J. BROWN, *A Hebrew and English lexicon of the Old Testament*, with an appendix containing the Biblical Aramaic, Oxford 1978 (SIDIC/SL 406/1); F.H.W. Gesenius, *Hebräisches und aramäisches Handwörterbuch über das Alte Testament*, Berlin 1949; L. KOEHLER – W. BAUMGARTNER, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament*, Leiden 1994; N.PH. SANDER – I. TRENEL, *Dictionnaire hébreu-français*, Genève 1859 (Ristampa 1982); F. SCERBO, *Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento*, Firenze 1912, (ultima ristampa 1989), (S.L. 10 S 27); F. ZORELL, *Lexicon hebraicum Veteris Testamenti*, Romae 1984, (S.L. 10 S 15).

P. Santiago Bretón

EB2004 Ebraico 4

Lo scopo del corso è prevalentemente pratico: vuole offrire allo studente una maggiore dimestichezza con brani biblici di prosa e soprattutto di poesia ebraica di media difficoltà. Questi brani saranno analizzati sulla base degli aspetti grammaticali e sintattici più complessi, prestando particolare attenzione alle frasi temporali e al periodo ipotetico.

Le proposte di lettura saranno prese da alcune parti narrative e specialmente dai Salmi e dai Profeti. I testi concreti da esaminare, così come le altre modalità del corso, saranno comunicate tempestivamente all'inizio del corso.

NB: *Possono iscriversi al corso di Ebraico 4 soltanto coloro che hanno superato l'esame del Corso di Ebraico 3 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico. L'esame di questo corso si deve sostenere a febbraio, non può essere rimandato.*

Bibliografia: A) *Grammatiche*: A.B. DAVIDSON, *Introductory Hebrew Grammar: Hebrew Syntax*, Edinburgh 1902[3] (ultima ristampa 1989); P. JOÜON, *Grammaire de l'Hébreu biblique*, Rome 1923; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A grammar of biblical Hebrew*. Roma 1991. B) *Dizionari*: L. ALONSO SCHÖKEL, *Diccionario bíblico*

hebreo-español, Madrid 1994; F.J. BROWN, *A Hebrew and English lexicon of the Old Testament*, with an appendix containing the Biblical Aramaic, Oxford 1978 (SIDIC/SL 406/1); F.H.W. GESENIUS, *Hebräisches und aramäisches Handwörterbuch über das Alte Testament*, Berlin 1949; L. KOEHLER – W. BAUMGARTNER, *The Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament*, Leiden 1994; N.PH. SANDER – I. TRENEL, *Dictionnaire hébreu-français*, Genève 1859 (Ristampa 1982); F. SCERBO, *Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento*, Firenze 1912, (ultima ristampa 1989), (S.L. 10 S 27); F. ZORELL, *Lexicon hebraicum Veteris Testamenti*, Romae 1984, (S.L. 10 S 15).

P. Santiago Bretón

GR2003 Greco 3

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Contenuto: la sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco del Nuovo Testamento*, in corso di pubblicazione; B. CORSANI – C. BUZZETTI, edd., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Obiettivo del corso: riuscire a comprendere testi tratti dal *corpus* paolino.

Prerequisiti: aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Contenuto: la sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Svolgimento del corso: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Note per un corso avanzato di greco del Nuovo Testamento*, Roma 2006; B. CORSANI – C. BUZZETTI, edd., *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

TP2000 Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia

Il corso, indirizzato agli studenti del primo anno della specializzazione, fa parte della preparazione per l'esame conclusivo e la valutazione finale della licenza. Offre un'introduzione e una guida ai diversi temi del tesario. Ottiene i suoi rispettivi crediti (ECTS) dalla lettura e dalla preparazione accurata che ogni studente compie in vista del proprio esame di sintesi. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo nel corso del secondo semestre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Patristica e storia della teologia > Calendario del corso TP2000 e/o Tesari per l'esame di sintesi.

Rev. Sergio P. Bonanni e colleghi

TPC001 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)

Contenuto: lo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Il corso comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici e generali nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese secondo le preferenze dello studente).

Finalità: offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale e ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti. Il metodo di insegnamento sarà la lezione, con adeguato tempo per le osservazioni e le domande degli studenti.

Bibliografia: G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); trad. francese. K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997); trad. italiana. N. TANNER, *The concils of the Church: A Short History* (2001); trad. italiana (*I concili della chiesa*), francese, spagnola, indonesiana e giapponese.

P. Norman Tanner

TP2017 L'escatologia dei primi Padri

Il pensiero cristiano primitivo era fortemente influenzato dalla tradizione giudaica, presente negli apocrifi giudaici del I secolo. A questo fondamento si sovrappone il dogma cristiano e la fede nella salvezza realizzata da Gesù Cristo. Il corso, quindi, si propone di esaminare quell'influsso sull'escatologia cristiana, la questione di millenarismo, doppio giudizio, *apokatastasis*, resurrezione dei corpi, *salus carnis* e *salus animae*. Saranno studiati i testi soprattutto del II e III secolo, l'interesse del corso, però, è piuttosto teologico-dommatico, e non esclusivamente storico.

Bibliografia: H. PIETRAS, *L'Escatologia della Chiesa dagli scritti giudaici fino al IV secolo*, Istituto Patristico "Augustinianum", Roma 2006.

P. Henryk Pietras

TP2025 L'uso dei Padri della Chiesa nella teologia

Nella sua presentazione all'istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Lo studio dei padri della chiesa nella formazione sacerdotale*, il Cardinale William Baum nota: "Dai padri ci si attendono oggi orientamenti e luce per superare certe difficoltà in cui si trova la teologia; sani criteri di discernimento dottrinale e morale per camminare più sicuri in mezzo alle attuali trasformazioni culturali e sociali; un nutrimento sostanzioso per i vari movimenti di spiritualità che stanno sorgendo nel laicato e animano la vita pastorale." Paolo VI stesso insiste che "lo studio dei padri, di grande utilità per tutti, è di necessità imperiosa per coloro che hanno a cuore il rinnovamento teologico, pastorale, spirituale promosso dal concilio e vi vogliono cooperare" (AAS 67 [1975] 471). A questa luce il corso considererà l'importanza dei padri nella teologia. Lo studio si svolgerà storicamente, considerando l'uso dei padri nella teologia dal medioevo fino ad oggi con enfasi particolare sul risveglio patristico degli ultimi due secoli. Inoltre, il corso tratterà del ruolo emergente dell'esegesi patristica oggi, del contribuito dei padri al discorso odierno ecumenico, e dell'importanza dei padri per l'autentico aggiornamento promosso dal Concilio Vaticano Secondo.

Bibliografia: I. BACKUS, *The Reception of the Church Fathers in the West*, 2 vols., Leiden 2001; J. CAROLA, "Pre-conciliar Patristic Retrieval", *Augustinian Studies* 38:2 (2007) 381–405: G. COFFELE, "Ritorno alle Fonti Storiche", *La Teologia del XX Secolo: un bilancio*, vol. 1: Prospettive Storiche, Roma 2003; C. BADILITA & Ch. KANNENGIESSER (edd.), *Les Pères de l'èglise dans le monde d'aujourd'hui*, Paris 2006; H. DE LUBAC, *Catholicisme: Les aspects sociaux du dogme*, Paris 1938; M. SIMONETTI, "La Teologia dei Padri", vol. 1: Prospettive Storiche, Roma 2003; R. WILLIAMS, *Why Study the Past? The Quest for the Historical Church*, London 2005; C. MARKSCHIES & J. VAN OORT (edd.),

Zwischen Altertumswissenschaft und Theologie: Zur Relevanz der Patristik in Geschichte und Gegenwart, Leuven 2002.

P. Joseph Carola

TP2038 L'arte e l'archeologia cristiana come fonti teologiche. III. Il tema della risurrezione

Lo scopo del corso. Attraverso uno studio sistematico delle fonti monumentali contribuire ad una visione teologica più globale del mistero della risurrezione.

Piano del corso. Introduzione. Parte Prima: I risuscitamenti nel Nuovo Testamento. I. La figlia di Giairo. II. La discepola Tabità a Giaffa. III. Il giovane Eutuchos a Troade. IV. Il giovane di Nain. V. Lazzaro. Seconda Parte: La Tomba di Gesù a Gerusalemme. I. La geografia di Gerusalemme. II. Il luogo della Crocifissione di Gesù. III. La zona del Santo Sepolcro da Adriano a Costantino. IV. Golgotha e il S. Sepolcro al tempo di Costantino. V. Gli edifici costantiniani.Terza Parte: La risurrezione di Cristo. I. Le mirrafore ossia le Pie Donne. II. *Crux invicta* come segno dell'Anastasis. III. Le apparizioni del Signore risorto. IV. L'ascensione di Cristo. V. Ulteriori sviluppi (La discesa agli inferi). Quarta Parte: La risurrezione escatologica. I. Il motivo figurativo di "cadavere nudo". II. La figura paradigmatica di Giona. III. Le immagini allegoriche. Conclusione generale.

Il professore mette a disposizione dei soli studenti delle note contenenti anche la necessaria informazione bibliografica.

P. Jos Janssens

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, è senza crediti, ma ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls e colleghi

TFC001 L'ispirazione biblica e le sue conseguenze

Il capitolo III della Costituzione *Dei Verbum* offre un insegnamento sulla Sacra Scrittura ispirata e vera, con l'indicazione di principi fondamentali della sua interpretazione. Il corso approfondirà alcuni concetti e problematiche collegate con la nozione di ispirazione e rivisiterà le tappe dell'evoluzione

dottrinale sulla Scrittura dal Concilio Vaticano I al testo finale della DV 11-13. La trattazione teologica dell'ispirazione richiederà una riflessione attenta al ruolo della Scrittura come strumento del colloquio di Dio che si rivela col lettore credente, come emerge in DV 21 e 25.

Obiettivi: Capire il significato dell'ispirazione della Scrittura e le sue conseguenze; conoscere e approfondire alcune problematiche collegate con la nozione di ispirazione: canone, inerranza, verità; conoscere l'evoluzione dottrinale su questo argomento, principalmente tra il Vaticano I e il Vaticano II; approfondire l'importanza della Scrittura nella vita della Chiesa.

Bibliografia: L. ALONSO SCHÖKEL, *La Palabra inspirada*, Madrid 1986; L. ALONSO SCHÖKEL – A.M. ARTOLA, edd., *L a Palabra de Dios en la historia de los hombres*, Bilbao 1991; A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Bibbia e parola di Dio*, Brescia 1994; R . BURIGANA, *La Bibbia nel concilio. La redazione della costituzione «Dei Verbum» del Concilio Vaticano II*, Bologna 1998; *Enchiridion Biblicum,* ed. bilingue, Bologna 1993; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TFC007 La revisione dell'esercizio del ministero petrino dopo la "Ut unum sint" (1995)

Il corso vuole annalizzare la recezione dopo l'invito della *Ut unum sint* a una revisione dell'esercizio del Ministero Petrino: – si partirà dai dati del NT e dalle grandi tappe storiche del suo esercizio; – si farà uno studio particolare del Vaticano I e del Vaticano II; – si presenterà la recezione cattolica ed ecumenica dell'*Ut unum sint.*

Bibliografia consigliata: S. PIÉ-NINOT, *Eclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana,* Brescia 2008, 454-584; *Eclesiología,* Salamanca 2007, 429-535; "¿Hacia un *ordo communionis primatus*? La recepción católica y ecuménica del ejercicio del Ministerio Petrino a partir de la *Ut unum sint*": *Gregorianum* 89 (2008); CDF, *Il Primato del successore di Pietro. Atti del simposio teologico,* Vaticano 1998; W. KASPER (ed.), *Il ministero petrino. Cattolici e ortodossi in dialogo,* Roma 2004; G. CERETTI, *Le Chiese cristiane di fronte al Papato,* Bologna 2006.

Rev. Salvador Pié-Ninot

TF2003 Fede e cultura: orizzonti teologici e pastorali

Partendo dall'evoluzione negli atteggiamenti della Chiesa verso la cultura durante e dopo il Vaticano II, il corso svilupperà i seguenti temi: 1) Teoria: cultura «alta» e cultura «ordinaria»; teorie moderne della cultura. 2) Teologia: dibattiti contemporanei sui rapporti tra fede e cultura (inculturazione, postmodernità, nuova religiosità). La pertinenza della immaginazione e dell'esperienza estetica nella teologia fondamentale. 3) Dialogo pastorale:

discernimento della cultura circostante; prospettive pastorali per l'evangelizzazione della cultura; il «progetto culturale» della Chiesa in Italia.

Obiettivi: a) capire il potere della cultura in campo religioso; b) scoprire alcuni fondamenti per una «teologia della cultura», c) interpretare la cultura vissuta alla luce della fede.

Un testo di base sarà M.P. GALLAGHER, *Fede e cultura: un rapporto cruciale e conflittuale*, Roma 1999, oppure *Clashing Symbols: an introduction to faith and culture*, (revised edition), London – New York 2003.

P. Michael Paul Gallagher

TF2004 Creazione e scienze

L'obiettivo del corso è di fornire una visione dei temi più attuali alla frontiera fra fede e scienza in riguardo alla dottrina della creazione.

Descrizione: 1. Introduzione allo stato e all'importanza della questione. 2. L'argomento come trattato nei documenti dei Papi recenti. 3. La nascita della scienza: il contesto storico-culturale e l'ambiente filosofico-teologico. 4. La distinzione ed il legame fra scienza, filosofia e teologia cristiana della creazione. 5. Alcuni temi concreti: (a) *Creatio cum tempore* e cosmologia moderna. (b) Rinnovato interesse nel rapporto fra la Creazione e l'evoluzione. (c) Principio antropico. 6. Conclusioni.

Breve bibliografía: P. HAFFNER, *Il mistero della creazione*, Città del Vaticano, 1999; ID., *Scienza e Religione. Storia dei rapporti recenti tra scienza e fede*, Roma 2005; ID., *Creazione e scienze*, Roma 2008.

Rev. Paul Haffner

TF2009 La rivelazione dal Vaticano I al Vaticano II

Il corso intende approfondire il concetto di rivelazione che presenta il Vaticano II attraverso lo st udio dei suo i documenti soprattutto della *Dei Verbum* e della *Gaudium et spes*. Con lo scopo di apprendere il significato del cambio d'impostazione in questo tema e le sue conseguenze , si presenterà un percorso della teologia della rivelazione a part ire dal Vaticano I e dalle principali correnti teologiche del secolo XX , così come lo studio particolareggiato di alcuni autori che hanno offerto un contributo importante al Vaticano II e che già prima del Concilio hanno studiato la teologia della rivelazione.

Obiettivi: approfondire il concetto di rivelazione presentato nel Vaticano I e nel Vaticano II e le sue conseguenze; conoscere le principali correnti teologiche, con le problematiche e i contributi, sviluppate nella prima metà del secolo XX; avere una visione complessiva del tema della rivelazione nel Vaticano II, principalmente attraverso lo studio particolareggiato della *Dei Verbum* e della *Gaudium et spes* (storia e formazione del testo, documento finale).

Bibliografia : R. GIBELLINI , *La teologia del XX secolo*, Brescia 1993; G. ALBERIGO, *Breve storia del Concilio Vaticano II*, Bologna 2005; G. VOLTA, «La nozione di Rivelazione al Vaticano I e al Vaticano I I», in *La teologia italiana oggi*, Brescia 1979 , 195-2 44; A. VACANT, *Études théologiques sur les Constitutions du Concile du Vatican*, Paris 1 895; G. ALBERIGO – J.-P. JOSSUA, edd., *La réception de Vatican II*, Paris 1985 ; M.C. APARICIO VALLS, *La plenitud del ser humano en Cristo*, Roma 1997.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TF2021 Esperienza e riflessione: la genesi della fede e la nascita della teologia

Indagine sul nesso tra esperienza, linguaggio, fede e teologia, formulando una teoria fenomenologica dell'*analysis fidei* per ricucire lo strappo avvenuto tra mistica, teologia positiva e speculativa, tra vissuto e riflessione. Si intende descrivere la genesi reale (storica e biografica) della fede che implica già una riflessione teologica (su) di essa. Così, si delinea uno stile rinnovato della teologia sistematica, interrogando testi biblici, mistici e filosofici, lavorando, inoltre sul legame tra biografia e pensiero teologico.

Bibliografia: P. HADOT, *Esercizi spirituali e filosofia antica*, Torino 1988; M. de CERTEAU, *Fabula mistica*, Bologna 1987; J. MOLTMANN, *Esperienze di pensiero teologico*, Brescia 2000; P.A. SEQUERI, *Estetica e teologia*, Milano 1993; S. GABURRO, *La voce della rivelazione*, Roma 2005.

Rev. Elmar Salmann, osb

TF2025 Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana

L'obiettivo del corso è di rendere lo studente criticamente consapevole dei fattori teologico- fondamentali e antropologici costitutivi della testimonianza, in riferimento alla credibilità della rivelazione ed in dialogo con alcune istanze del pensiero moderno.

Contenuto e metodo. *I parte*: presentazione della storia del tema mediante l'analisi di alcuni testi rappresentativi di modelli di credibilità e di critica moderna al concetto di rivelazione. *II parte*: esposizione sistematica delle componenti della testimonianza, del nesso verità – libertà, della rivelazione come evento, culminante in Cristo, Verità di Dio, «testimone fedele» (Ap 1,5) ed esame dell'attuale rilevanza culturale della testimonianza in riferimento al tema del martirio.

Bibliografia consigliata: MARTINELLI P., *La testimonianza. Verità di Dio e libertà dell'uomo*, Milano 2002; CIARDELLA P. – GRONCHI M. (edd.), *Testimonianza e Verità. Un approccio interdisciplinare*. Prefazione di Piero Coda, Roma 2000; RICOEUR P., *Testimonianza Parola e Rivelazione*, Roma 1997.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TF2033 Teologia e immaginazione

Questo corso si divide in quattro parti: a) storia delle teorie circa l'immaginazione in alcuni filosofi; b) diversi modelli per capire il legame tra l'immaginazione e la fede religiosa; c) interpretazione teologica di opere letterarie e artistiche; d) il ricupero della dimensione estetica e narrativa in alcuni teologi (Balthasar, Rahner, Lonergan, Sequeri, Forte, McFague) e la sua pertinenza per la teologia fondamentale.

Obiettivi: apprezzare il ruolo particolare dell'immaginazione nel percorso verso la fede; situare questo discorso in un contesto culturale contemporaneo.

Bibliografia: W. LYNCH, *Images of Faith*, Notre Dame, 1973; C. GRECO e S. MURATORE (edd.), *La conoscenza simbolica*, Milano, 1998; P. AVIS, *God and the Creative Imagination*, London, 1999.

P. Michael Paul Gallagher

TF2039 Teologia e postmodernità

Contenuto: Si prende in esame la problematica culturale della postmodernità. In particolare: il teorema della secolarizzazione; il ritorno del politeismo e ricerca del sacro; la centralità del soggetto; l'istanza di una nuova domanda su Dio e il divino; il futuro del cristianesimo.

Obiettivi: a) Offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare i fenomeni che connotano la nostra cultura contemporanea; b) Valutare criticamente le differenti prospettive della postmodernità, all'interno di una adeguata metodologia teologica; c) Comprendere quali sono le prospettive teologiche per il XXI secolo in grado di mostrare la credibilità della rivelazione.

Metodo: Lezione frontale; ricerca personalizzata; elaborati su tematiche specifiche.

Bibliografia di riferimento: C. DOTOLO, *Un cristianesimo possibile. Tra postmodernità e ricerca religiosa*, Brescia 2007.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2048 Fattori sociali della crisi religiosa

La teologia, specie la 'fondamentale', sta attenta agli sviluppi della religione nel proprio contesto, soprattutto quando i sintomi di crisi diventano molto preoccupanti per l'annuncio della fede. Ci vuole una conoscenza del fenomeno per offrire le risposte teologiche più adeguate.

Obiettivi del corso: 1. Conoscere le dimensioni e la portata dell'attuale crisi religiosa; 2. Studiare le cause e fattori che incidono in essa; 3. Rivedere i dibattiti recenti sulla responsabilità delle istituzioni religiose e la loro capacità di manovrare la crisi; 4. Fornire una visione teologica, attenta ai 'segni dei

tempi', in grado di contrastare le tendenze di declino religioso che affliggono la fede.

Il metodo è soprattutto espositivo, combinando la descrizione statistica e la critica delle teorie disponibili. Gli studenti sono coinvolti attraverso la lettura dei testi più importanti in merito, e nell'analisi del proprio ambiente religioso.

Letture consigliate: L. OVIEDO, *La fe cristiana ante los nuevos desafíos sociales: tensiones y respuestas*, Madrid 2002; M. WEBER, "Teoria degli stadi e delle direzioni del rifiuto religioso del mondo", in: *Sociologia della religione* II (Torino 1976), pp. 585-625; W. PANNENBERG, *Cristianesimo in un mondo secolarizzato*, Brescia 1990; J. MILBANK, *Theology and Social Theory*, Oxford 1990.

P. Lluís Oviedo, ofm

TF2058 Scienze naturali e teologia: metodologie a confronto

La teologia come *scientia fidei* e il bisogno di giustificarla; diversi concetti di "scienza"; *Geisteswissenschaften* e *Naturwissenschaften*; lo svolto ermeneutico nelle scienze umane e sviluppi analogici nelle scienze naturali; paradigmi e modelli nelle scienze naturali e nella teologia; il ruolo e l'importanza della "comunità scientifica" e della testimonianza nello sviluppo delle scienze naturali e della teologia.

Obiettivi: Trasmettere una conoscenza dei diversi concetti di "scienza" presentati durante il corso; facilitare la comprensione delle somiglianze come anche delle differenze che esistono tra la metodologia delle scienze naturali e quella della teologia come *scientia fidei*.

Bibliografia breve: M. SECKLER, *Teologia, Scienza, Chiesa: Saggi di teologia fondamentale*, Brescia 1988.

P. Paweł Kapusta

TF2059 Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica

Ponendo l'umano al centro della riflessione teologica, Karl Rahner introduce il paradigma trascendentale e si interroga sui modi in cui i trascendentali e le condizioni storiche rendono possibile una eventuale rivelazione categoriale. Essenziale è quindi il concetto di *Seinsfrage* – la questione dell'essere. Nella teologia politica la centralità spetta ancora all'uomo, ma considerato nella sua realtà concreta, marcata della lotta con *Leidensfrage* – la questione della sofferenza. Di conseguenza, un ruolo di primo piano spetta alla teodicea. Nell'ambito del corso, ciò verrà evidenziato considerando alcune tematiche rilevanti della teologia politica, quali la secolarizzazione, la *memoria passionis*, la narrativa, la solidarietà e la relazione tra *theoria* e *praxis*. Gli obiettivi del corso sono: esaminare le caratteristiche

salienti della teologia trascendentale come teologia fondamentale teorica; delineare criticamente la teologia politica come teologia fondamentale pratica; ricercare le complementarietà e le convergenze di tali approcci teologici precisandone le conseguenze nell'elaborazione della teologia fondamentale contemporanea.

Bibliografia : K . RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1967; ID., *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Alba 1977; ID., *Spirito nel mondo*, Milano 1989; J.B. METZ, *Sulla teologia del mondo*, Brescia 1969; ID., *La fede, nella storia e nella società: studi per una teologia fondamentale pratica*, Brescia 1978; ID., *Sul concetto della nuova teologia politica, 1967 -1997*, Brescia 1998.

P. Joseph Xavier

TF2060 Pastoralità e aggiornamento, criteri per l'ecclesiologia fondamentale dopo il Vaticano II

Obiettivo del corso è mostrare come le categorie indicate come "finalità" di Vaticano II sono state usate nella sua recezione e come possono funzionare come riferimenti di metodo per l'ecclesiologia fondamentale.

Il contenuto si articolerà in tre tappe: le due categorie di pastoralità e aggiornamento in Vaticano II; il dibattito su questi due aspetti nella recezione in questi 40 anni; una ipotesi dell'importanza per l'oggi e della dinamica ecclesiale che queste categorie mettono in opera

Le finalità del corso sono: 1) Che i partecipanti del corso comprendano il significato delle due categorie indicate e il loro uso nel contesto di Vaticano II; 2) Che i partecipanti del corso comprendano il ruolo che queste due categorie hanno avuto nella ricezione di Vaticano II; 3) Che i partecipanti del corso comprendano come le diverse accentuazioni nella comprensione di queste due categorie hanno conseguenze significative sull'oggi e siano in grado di riconoscere queste conseguenze.

Bibliografia iniziale consigliata: AA.VV., *Pensare la fede per rinnovare la Chiesa. Il valore della riflessione e del Concilio Vaticano II per la Chiesa di oggi*, Cinisello Balsamo, 2005; BOLGIANI F. - PERRONE V. - MARGIOTTA BROGLIO F. (a cura di), *Chiesa cattolica e modernità. Atti del Convegno della Fondazione Michele Pellegrino (Torino, 6 febbraio 2004)*, Bologna, 2004; FORTE B. (a cura di), *Fedeltà e rinnovamento: il Concilio Vaticano II 40 anni dopo*, Cinisello Balsamo, 2005; KASPER W., *Il futuro dalla forza del Concilio. Sinodo straordinario dei vescovi 1985. Documenti e commento*, Brescia, 1986; PESCH O. H., *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Brescia, 2005.

Dott.ssa Stella Morra

TF2061 Dinamiche della comunicazione divino-umana: strutture della rivelazione nell'era globale

Il corso si occuperà di approfondire il "processo" della rivelazione alla luce di alcune dinamiche comunicazionali, e in particolare della categoria di Presenza come passaggio al limite. Le quattro divisioni della materia identificano anche gli obiettivi del corso: 1. analizzare criticamente risorse e sfide per la comprensione della "assente Presenza" divina nell'era globale; 2. introdurre i concetti comunicazionali di limite/liminalità, osmosi e performazione come direttrici della rivelazione, in dialogo critico con alcune aree teologico-filosofiche affini; 3. ipotizzare l'autocomunicazione trinitaria come *inter-esse* che inabita il mondo in maniera strutturale e "globale"; 4. individuare alcune strutture fenomenologiche in cui le dinamiche della rivelazione intercettano le soglie chiaroscurali del postmoderno: il respiro "ludico" e sacrale della creazione; l'esperienza corporea, emozionale, musicale, estetico-sensoria; la temporalità; il simbolo rituale.

Testi di riferimento: G. MAZZA, *La liminalità come dinamica di passaggio. La rivelazione come struttura osmotico-performativa dell'*inter-esse *trinitario*, PUG, Roma 2005; ID., «Incontro al Dio che viene: esperienza del nascere e mistero dell'Incarnazione continua del Verbo», *Ricerche Teologiche* 15 (2004) 77-110; E. SALMANN, «La natura scordata», in *Presenza di Spirito*, Messaggero, Padova 2000, 306-323.

Rev. Giuseppe Mazza

TF2067 L'atto di fede

La fede è, da un punto di vista cristiano, un fenomeno al contempo fondamentale e poliedrico: essa è (per esempio) un'adesione personale a quel Dio che si rivela in Gesù Cristo; essa è partecipazione nella fede della Chiesa che genera e sostiene la fede personale; essa è una forma peculiare di conoscenza della verità su Dio e sull'uomo, che pone la condizione insostituibile per la teologia; essa è una virtù cristiana fondamentale, il prerequisito imprescindibile della speranza, della carità e delle opere buone.

L'obiettivo del corso consiste nell'analizzare e presentare le varie faccettature dell'unico atto di fede, quali (ad esempio) la natura e l'oggetto della fede; la certezza della fede; la nascita, la crescita e la perdita della fede; il rapporto tra fede e ragione come anche tra fede e salvezza. Ne risulterà una teologia dell'atto di fede, illustrata e discussa in chiave sistematica.

Bibliografia: R. AUBERT, *Le problème de l'acte de foi*, Louvain 1969[4]; A. DULLES, *The Assurance of Things Hoped For. A Theology of Christian Faith*, New York - Oxford 1994 (vers. it. Brescia 1997); D. HERCSIK, *Der Glaube. Eine katholische Theologie des Glaubensaktes*, Würzburg 2007.

P. Donath Hercsik

TF2068 La singolarità di Gesù di Nazaret

Il corso intende riflettere sulla singolarità rivelativa di Gesù di Nazaret, che mostra un volto inedito di Dio, dell'uomo e della storia. In particolare, si prenderanno in esame il significato del messianismo, quale orizzonte storico del messaggio e della prassi di Gesù; l'annuncio del Regno e l'evento della kenosis come spazio interpretativo; l'unicità di Gesù per una cristologia credibile e in dialogo.

Obiettivi: a) offrire chiavi di lettura per una adeguata lettura del principio messianico; b) comprendere la singolarità dell'evento cristologico in dialogo con le altre culture e religioni; c) individuare nella persona di Gesù Cristo ciò che determina l'essere e l'agire del cristiano.

Bibliografia: H. MERKLEIN, *La signoria di Dio nell'annuncio di Gesù*, Brescia 1994; J. MOLTMANN, *La via di Gesù Cristo. Cristologia in dimensioni messianiche*, Brescia 1991; A. RIZZI, *Gesù e la salvezza tra fede, religioni e laicità*, Roma 2001.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2069 La credibilità, lo sviluppo dottrinale e qualificazioni teologiche

Prendendo come punto di partenza l'analisi filosofico-teologica della testimonianza e della credibilità, questo corso presenta diverse teorie dello sviluppo dottrinale nella chiesa e mostra il loro legame con la dottrina delle qualificazioni teologiche. I temi trattati includono: la logica della testimonianza; credibilità e documenti storici; modelli dello sviluppo dottrinale; la fede teologale, la "fede ecclesiastica" e le qualificazioni teologiche.

Obiettivi: suscitare una riflessione sulla natura della testimonianza cristiana; trasmettere una conoscenza delle diverse teorie dello sviluppo dottrinale nella chiesa; facilitare una comprensione del legame che esiste tra lo sviluppo dottrinale e la dottrina sulle qualificazioni teologiche.

Bibliografia: A. LIVI, F. SILLI, *Logica della testimonianza. Quando credere è ragionevole*, Città del Vaticano 2007; Z. ALSZEGHY, M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1967; O. CHADWICK, *From Bossuet to Newman. The Idea of Doctrinal Development*, Cambridge 1957; F. MARÍN-SOLA, *L'évolution homogène du dogme catholique*, Fribourg 1924.

P. Paweł Kapusta

TF2070 Christian Truth Between History and Eternity

A starting point for this course is the insight proposed by Pope Benedict that the challenge of historical consciousness is the primary challenge to theology today: How can theology creatively rearticulate Christian faith in a manner that speaks to what is positive in post-modern sensibility without

falling into the trap of relativism? With this in mind this course explores the relationship between Christian symbol, Christian doctrine and systematic theology (see theme 6 of the Tesario in Fundamental Theology); it studies the history of how these issues have been treated over the centuries and how modern philosophical trends raise new questions about them. Within this context, it explores questions of the development of doctrine, of what is Catholic social doctrine, and how can theology engages with the "signs of the times" (*GS* 4; cf. *DV* 8, *LG* 12).

Y. CONGAR, *A History of Theology,* New York 1968; J.I. ISRAEL, *Radical Enlightenment: Philosophy and the Making of Modernity 1650-1750*, New York 2002; A. NICHOLS, *The Thought of Benedict XVI: An Introduction to the Thought of Joseph Ratzinger;* London 2005; J.W. O'MALLEY, *What Happened at Vatican II?*; Cambridge 2008.

P. Gerard Whelan

TD2000 Temi scelti di teologia dogmatica

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, fa parte della valutazione finale della licenza. Vuole introdurre i diversi temi del tesario in vista dell'esame conclusivo. Ottiene i suoi rispettivi crediti (ECTS) dalla lettura e preparazione che ogni studente compie in funzione della propria sintesi teologica. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo nel corso del secondo semestre del primo anno e nel primo semestre del secondo anno. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Struttura didattica > Facoltà di Teologia > Dogmatica > Tesari / esame di sintesi e/o Calendario del corso TD2000.

Rev. Sergio P. Bonanni e colleghi

TDC002 Questioni scelte di teologia trinitaria

Si studieranno alcuni aspetti rilevanti della teologia trinitaria attuale, soprattutto nell'area cattolica: la discussione attorno all'*assioma fondamentale* formulato da K. Rahner sull'identità tra la Trinità economica e Trinità immanente; il concetto di persona divina; la teologia del Padre principio e sorgente della divinità; lo Spirito Santo come amore del Padre e del Figlio e le questioni ecumeniche sulla processione dello Spirito Santo.

Obiettivo del corso è l'informazione sui dibattiti attuali nell'ambito della teologia trinitaria e l'acquisizione dei criteri fondamentali alla luce dei quali si possono giudicare criticamente le proposte teologiche avanzate.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *La Trinidad, misterio de comunión,* Salamanca 2007[2] (*La Trinità mistero di comunione,* Milano 2008[2]); G. GRESHAKE, *Der dreeine Gott. Eine trinitarische Theologie,* Freiburg-Basel-Wien 1997, diverse traduzioni.

P. Luis F. Ladaria

TDC013 La chiesa come "congregatio fidelium"

La chiesa è una comunione di fede. Questo corso esaminerà la pluridimensionalità della concezione della fede e della sua unità sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento. In seguito saranno considerate alcune testimonianze pertinenti la tradizione: le riflessioni di alcuni padri della chiesa, il trattato sulla fede di san Tommaso d'Aquino (II-II, 1-16) e l'influsso della liturgia nel promuovere la comunione tra credenti. Saranno affrontati anche il ruolo del magistero ed il suo contributo specifico sull'argomento.

Il corso mira a raggiungere una visione sintetica che armonizzerà la diversità leggittima con la piena unità di fede e metterà in rilievo la centralità della fede per il ristabilmento della piena comunione ricercata dal movimento ecumenico.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana,* Brescia 1997 [*The Assurance of Things Hoped for. A Theology of Christian Faith*, 1994]; W. HENN, *One Faith: Biblical and Patristic Contributions Toward Understanding Unity in Faith*, New York 1995; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Pluralismo. Unità della fede e pluralismo teologico*, Bologna 1974.

P. William Henn, ofmcap

TDC024 Questioni scelte di cristologia

Il corso affronterà alcune questioni, sia «classiche» che «attuali», della cristologia. Si possono considerare problemi «classici» i rimproveri rivolti ai primi concili di aver «ellenizzato» il cristianesimo biblico o prima ancora quelli rivolti alla Chiesa primitiva di aver fatto dell'uomo Gesù un (secondo) Dio, come anche il senso preciso dell'affermazione cristiana sulla «deificazione» dell'uomo. Si possono considerare problemi «attuali» i temi che hanno a che fare con la preesistenza di Gesù Cristo, con la sua autocoscienza e con il suo ruolo nella teologia pluralista delle religioni.

L'obiettivo del corso consiste nel tentativo di riferire lo *status quaestionis* circa ogni tema affrontato e nel proporre elementi per approfondire ulteriormente la propria riflessione sulla persona e l'opera di Gesù Cristo.

Bibliografia preliminare: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alcune questioni riguardanti la cristologia* (1979); *Teologia, cristologia, antropologia*

(1981); *La coscienza che Gesù aveva di se stesso e della sua missione* (1985); *Il Cristianesimo e le religioni* (1997).

P. Donath Hercsik

TD2003 Esperienza di Dio-Trinità in comunione con Maria

Si parte dalla descrizione fenomenologia dell'esperienza attuale della Trinità e della presenza di Maria nella Chiesa. Si risale alle origini del cristianesimo, descritto dalle fonti bibliche come esperienza del Padre che opera mediante Cristo nello Spirito: si discernono i modelli spirituali o paradigmi antropologici offerti dagli agiografi del NT e in particolare il paradigma Maria. Si percorrono poi i secoli cristiani per cogliere il riferimento alla Trinità e a Maria: età patristica, medioevo, epoca moderna, epoca contemporanea. Ritornando all'oggi e alle teologie contemporanee si cercherà di presentare in modo inculturato e sistematico l'esperienza trinitaria in comunione con Maria (aspetto *sincronico*) e quindi la dimensione mariana lungo le varie fasi del cammino spirituale dalla Trinità alla Trinità (aspetto *diacronico*). Si conclude elaborando un progetto per vivere *pericoreticamente* nell'epoca post-moderna.

Testo: S. DE FIORES, *Trinità mistero di vita. Esperienza trinitaria in comunione con Maria,* Cinisello Balsamo 2001; Ed. spagnola: *La santísima Trinidad misterio de vida. Experiencia trinitaria en communión con María*, Salamanca 2002.

P. Stefano De Fiores, smm

TD2037 Escatologia e chiesa

La chiesa originariamente si è compresa come la comunità escatologica che attendeva la venuta di Cristo. Il ritardo della parusia non ha fatto venir meno, ma ha solo riconfigurato questa costitutiva apertura al futuro, dandole la forma del cammino pieno di speranza tra le vicende della storia e del conseguente impegno per anticipare il mondo nuovo trasformando quello vecchio. Questa dimensione escatologica della chiesa, per molto tempo dimenticata a favore di una visione troppo giuridica, se indubbiamente è stata rivalutata dal Concilio Vaticano II, deve essere ancora pensata in tutte le sue implicanze. Il corso cercherà così di domandarsi cosa significa che la chiesa è il popolo di Dio in cammino verso l'eschaton, quale impegno e quale spiritualità comporti, sforzandosi di collocare la realtà ecclesiale nell'odierno contesto storico-culturale, che in termini generici possiamo individuare attraverso le categorie, diverse ma convergenti, di postmodernità e globalizzazione.

Bibliografia: W. KASPER, G. SAUTER, *La chiesa luogo dello Spirito*, Brescia 1980; E. KÄSEMANN, "Gli inizi della teologia cristiana", *Saggi esegetici*, Casale Monferrato 1985, 83-105; H. KÜNG, *La chiesa*, Brescia 1980[4]; J. MOLTMANN,

La chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesiologia messianica, Brescia 1976; J. RATZINGER, "Salvezza e storia", *Elementi di teologia fondamentale. Saggi sulla fede e sul ministero*, Brescia 1986, 97-120.

Rev. Antonio Nitrola

TD2039 Due stili di teologia speculativa: Anselmo di Canterbury e Tommaso d'Aquino

Il corso presenta due modelli diversi di impostare la teologia evidenziandone le leggi e i procedimenti, i dinamismi e i risultati speculativi: come pensare la Trinità, la creazione, la redenzione e il pensare stesso? Risulta che siamo di fronte a due "archetipi" della riflessione teologica le cui tracce si lasciano perseguire fino a Cusano, Cartesio, Hegel e alla teologia recente.

Bibliografia: G. D'ONOFRIO, *Storia della Teologia nel Medioevo I*, Casale Monferrato 1996, 481-554; J.P. TORRELL-F. ZANATTA, *Storia della Teologia nel Medioevo II*, 821-934; J. WEISHEIPL, *Tommaso d'Aquino*, Milano 1988; R.W. SOUTHERN, *Anselmo d'Aosta. Ritratto su sfondo*, Milano 1998; K. FLASCH, *Das philosophische Denken im Mittelalter*, Stuttgart 1986 (ed. it.).

Rev. Elmar Salmann, osb

TD2061 Teologia dell'inculturazione liturgica

A partire dal concetto di l'incarnazione come fondamento teologico, il corso affronta un percorso storico dello sviluppo di inculturazione liturgica lungo i secoli. Verrà studiato il processo di inculturazione: l'editio typica e i modelli culturali assieme con i diversi metodi di inculturazione: assimilazione creativa, equipollenza dinamica, progressione organica.

Bibliografia: CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *La liturgia romana e l'inculturazione*, Città del Vaticano 1994; A.J. CHUPUNGCO, *Liturgical inculturation. Sacramentals, religiosity, and catechesis, Collegeville*, 1992. K.F. PECKLERS, *Liturgia. La dimensione storica e teologica del culto cristiano e le sfide del domani*, Brescia 2007.

P. Keith Pecklers

TD2095 «... et homo factus est»: il mistero dell'Uomo–Dio da Agostino ai medievali (Anselmo, Abelardo, Pietro Lombardo, Tommaso)

Tenendo conto degli interlocutori e dei termini concreti caratterizzanti il contesto in cui i personaggi in questione furono chiamati ad operare, cercheremo di evidenziare i tratti dominanti della loro teologia dell'incarnazione, con particolare riferimento al quadro trinitario sotteso alla riflessione sul mistero dell'Uomo–Dio da essi maturata. Per raggiungere lo scopo, ci

impegneremo a far emergere dai loro testi le ragioni di un percorso teologico complesso come quello del medioevo latino, tentando di guadagnare uno sguardo criticamente più avvertito sui valori e le istanze profonde che gli autori dell'epoca intesero esprimere con il loro teologare. A conclusione dell'itinerario, lasceremo che la nostra ricerca sia arricchita da qualche spunto ulteriore, mediante alcuni agganci alla riflessione sull'incarnazione sviluppata dai contemporanei (K. Rahner, W. Kasper).

Rev. Sergio P. Bonanni

TD2115 Acqua e spirito: Battesimo e Cresima nella teologia cattolica attuale

Il corso esaminerà il legame tra questi due sacramenti di iniziazione: le loro radici nelle scritture, la loro connessione con le azione salvifiche di Gesù, la prassi della chiesa antica, la loro separazione in due riti, la situazione ecumenica, e i vari tentativi odierni volti a ripensare il rapporto tra i due sacramenti.

Bibliografia: M. AUGÉ, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, Roma 2004; A. GRILLO – M. PERRONI – P.R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2: I *sacramenti della salvezza*, Brescia 2000; A.G. HAMMAN, *Le baptême et la confirmation*, Paris 1969; B. NEUNHEUSER, *Taufe und Firmung*, Freiburg 1956.

Mons. Liam Bergin

TD2118 Chiesa e carismi

La *Lumen Gentium* afferma che lo Spirito santo provvede la Chiesa di diversi doni gerarchici e carismatici (*LG* 4); afferma poi che lo Spirito santifica e guida il popolo di Dio non solo mediante i sacramenti e i ministeri, ma anche mediate i carismi (*LG* 12). A oltre quarant'anni dal Concilio sembra maturo il tempo di una corretta teologia dei carismi, nel quadro di una ecclesiologia di carattere più pneumatologico. In questa prospettiva il corso intende affrontare anche la polemica sempre risorgente su carisma e istituzione, ma soprattutto verificare le ricadute che il recupero dei carismi (e del carisma come principio strutturante la Chiesa) ha sull'impianto dell'ecclesiologia e sulla vita della comunità ecclesiale.

Bibliografia: K. RAHNER, *L'elemento dinamico nella Chiesa,* Brescia 1970; A. VANHOYE, *I carismi nel Nuovo Testamento,* (dispense ad uso degli studenti, Roma 1990); D. GRASSO, *I carismi nella Chiesa. Teologia e storia,* Brescia 1982; F. A. SULLIVAN, *Carismi e Rinnovamento carismatico,* Milano 1990[2]; X. PIKAZA-N. SILANES (eds), *Los carismas en la Iglesia,* Salamanca 1998.

Rev. Dario Vitali

TD2136 Lo sviluppo del dogma e il magistero

Secondo la *Lumen Gentium* (25), i vescovi predicano "alla luce dello Spirito Santo" "la fede da credere e da applicare nella pratica della vita" quando, "dal tesoro della Rivelazione", traggono "cose nuove e vecchie". Dal Secolo XIX, la teologia s'impegna a chiarire e ad approfondire l'"assenso religioso della volontà e della intelligenza" (*LG* 25; cf. Newman e Blondel), benché l'idea dello sviluppo del dogma risale all'epoca patristica (Vincenzo di Lérins; il susseguirsi dei Concili) e vi trova le sue origini. Il corso vorrebbe tracciare le linee portanti dell'articolazione storica di questa comprensione. Tracciando poi le linee del dibattito teologico attorno al Vaticano II, approfondisce lo *status quaestionis* della relazione tra il *munus docendi* nella Chiesa e la comprensione della fede.

Bibliografia: M. BLONDEL, *Lettera sull'apologetica*, Brescia 1990; ID., *Storia e dogma*, Brescia 1992; Y.-M. CONGAR, *La foi et la théologie. Le mystère chrétien*, Tournai, 1962; A. DULLES, *The Craft of Theology: From Symbol to System*, New York 1995; J.H. NEWMAN, *On consulting the faithful in matters of doctrine*, New York 1961; K. RAHNER, "Die bleibende Bedeutung des Zweiten Vatikanischen Konzils", *Stimmen der Zeit* 197 (1979) 795-806.

P. Mario Farrugia

TD2152 La Filosofia della realtà e la sua applicazione alla Teologia dei sacramenti

Il corso avrà due parti. Nella prima parte si studieranno concetti fondamentali della filosofia della realtà: Realtà, Sensibilità e intelligenza, Sostantività, Attualità, la Realtà personale dell'uomo, la sua *figura* nel mondo e la sua realizzazione. Nella seconda parte del corso si studierà l'applicazione di questa filosofia alla Teologia dei sacramenti: I sacramenti sono celebrazioni liturgiche della Chiesa; in esse è presente Cristo (SC 7) e si fa attuale una sua azione che configura la realtà dell'uomo e orienta e determina la sua realizzazione.

Letture consigliate: *Dispense* del professore; X. ZUBIRI, *El hombre y Dios*, Madrid 1994 (trad. it. *L'uomo e Dio*, Genova-Milano 2003); D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa* I, Leumann 1992; J.M. MILLÁS, *La figura di Cristo. Il segno della verità del Cristianesimo*, ADP, Roma 2006.

P. José M. Millás

TD2153 Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo

I dibattiti attuali nella dottrina sulla grazia, come per esempio la controversia circa la giusta interpretazione della "giustificazione", hanno bisogno di fare

i conti con il pensiero di S. Agostino e la storia della sua ricezione ("Agostinismo"), sottoponendo l'uno e l'altro ad un esame critico.

Gli obiettivi di questo corso sono: la presentazione di testi centrali di S. Agostino riguardanti la sua dottrina della grazia e le sue implicazioni; l'esame di interpretazioni circa la dottrina di S. Agostino in espressioni principali della teologia della grazia del XX secolo; una valutazione dell'impatto della teologia patristica sulla teologia dogmatica odierna.

Bibliografia consigliata: V.H. DRECOLL, *Die Entstehung der Gnadenlehre Augustins,* Tübingen 1999; H. DE LUBAC, *Surnaturel* (2ª ed.)*,* Paris 1965; K. RAHNER, „Natur und Gnade" in *Schriften IV,* Zürich 1960, 209-236.

P. Philipp G. Renczes

TD2154 La grazia e l'inabitazione trinitaria nell'antropologia teologica di San Tommaso

Il tema della grazia è centrale in tutta la dogmatica. Infatti permette di entrare nei misteri dell'Incarnazione e della Trinità a partire da un punto d'accesso nell'uomo stesso. L'Aquinate ne tratta nelle questioni 106-114 della I-II della Somma, specialmente per quanto riguarda la ricostituzione della natura danneggiata. Nella questione 43 della I parte troviamo però l'aspetto più profondo come sviluppo della presenza delle Persone che assimilano l'uomo alla loro relazionalità. In alcune questioni della III parte troviamo invece l'apice di questa divinizzazione spiegato riguardo alla grazia di Cristo e l'Eucaristia, fonte e culmine della vita trinitaria partecipata. La conoscenza della Trinità ha la sua origine ultima in questa vita la cui perfezione è nella carità attuale, coinvolgendo così tutte le dimensioni dell'esistenza.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma di Teologia*; I. ANDEREGGEN, *Introduzione alla teologia di San Tommaso*, Roma 1996; ID., *Antropología Profunda, el hombre ante Dios según Santo Tomás y el pensamiento moderno*, Buenos Aires 2008.

Rev. Ignacio Andereggen

TD2155 Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra Nicea (325) e Calcedonia (451)

Il corso vuole evidenziare una corrispondenza tra i dogmi elaborati dai primi quattro concili e l'esperienza riflettuta trasmessa da alcuni Padri che descrivono la novità di vita che porta la fede cristiana. La cultura cristiana che nasce in questi secoli è fondata su una antropologia che vogliamo affrontare a partire da tre temi chiave: il discernimento che manifesta la divinità di Cristo e dello Spirito; l'ascesi che manifesta la vittoria della creatura sul peccato; le beatitudini che rivelano l'attualità del Regno divino-umano.

Bibliografia: Per ogni tema si prenderà un autore che ha trattato del dogma della divinità di Cristo e dello Spirito e che ha affrontato un trattato

pratico in ordine alla "cristianizzazione" o alla "spiritualizzazione" del credente. I testi di base sono ATANASIO DI ALESSANDRIA, *La Vita di Antonio* ; GIOVANNI CASSIANO, *Le Conferenze* e le *Istituzioni* ; GREGORIO DI NISSA, *Le Beatitudini*. Altra bibliografia sui concili, autori, temi, sarà indicata nelle varie tappe del corso.

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2156 Post Vatican II Developments in Ecclesiology

Taking as its point of departure a close reading of Vatican II's Dogmatic Constitution *Lumen gentium*, this course will explore the church as the people of God and the body of Christ, communion ecclesiology, the relationship between local churches and the universal church, papal primacy and collegiality. It will also consider the relation of the Catholic Church to other Christian communities in the wake of the teaching of the conciliar decree on ecumenism, *Unitatis redintegratio*.

Objectives of the course include to familiarize students with some of the principal issues emerging in the discussion of ecclesiology within Catholic theology in the wake of Vatican II. Texts will include VATICAN II, *Lumen gentium* and *Unitatis redintegratio*, JOHN PAUL II, *Ut unum sint*; R.R. GAILLARDETZ, *The Church in the Making*, New York 2006; W. KASPER, *That They May All be One: The Call to Unity Today*, London 2004, and H.J. POTTMEYER, *Towards a Papacy in Communion: Perspectives from Vatican Councils I & II*, New York 1998.

Rev.da Susan Wood, scl

TD2157 La Chiesa della Riforma Gregoriana

La Riforma gregoriana costituisce un tornante decisivo tanto nella storia che nella comprensione teologica della Chiesa. Il corso intende rileggere gli eventi che l'hanno resa possibile e le idee che l'hanno caratterizzate attraverso la rilettura dei due autori più significativi del periodo: s. Pier Damiani (1007-1072), che opera prima che Gregorio VII salga al soglio pontificio, e s. Bruno di Segni (1049-1123), fatto vescovo da Gregorio VII nel 1079, la cui opera arriva fin quasi al trattato di Worms, che mette fine alla lotta per le investiture. Peraltro, l'approccio diacronico ai due autori permetterà di verificare gli sviluppi della Riforma gregoriana, cogliendo la progressiva modificazione delle prospettive ecclesiologiche che condizioneranno la riflessione teologica e la prassi ecclesiale del II millennio cristiano in Occidente.

Bibliografia: PIER DAMIANI, *Opera omnia,* PL 144-145; BRUNO DI SEGNI, *Opera omnia,* PL 164-165.

Rev. Dario Vitali

TD2158 Teodicea e peccato originale

Il corso cerca di giustificare la tesi che la dottrina sul peccato originale offre un potenziale decisivo per la discussione delle questioni centrali che riguardano la teodicea. La verifica della tesi si basa sulla plausibilità di una visione teodrammatica della realtà e dell'uomo in particolare; l'uomo vive nel mondo che sceglie dando una forma concreta della sua relazione a Dio rivelato.

Bibliografia: A. SCOLA ed altri, *La persona umana. Antropologia teologica*, Milano 2000; L.F. LADARIA, *Teología del pecado original y de la gracia*, Madrid 1993; M. SCHULZ, "Überlegungen zur 'Geschichtlichkeit' der Sünde Adams und den wirklichkeitserschließenden Potentialen der Erbsündentheologie", in: Ch. SCHALLER, M. SCHULZ, R. VODERHOLZER (Hgg.), *Mittler und Befreier*, Freiburg 2008, 29-59; M. SCHULZ, "Die 'gefallene' Natur. Mensch und Schöpfung unter der Macht der Sünde", in: *Internationale Katholische Zeitschrift* (Communio) 30 (2001) 110-123 = "'Fallen' Nature: How Sin Affects the Creation", in: *Communio. International Catholic Review* 29 (2002) 490-505.

Prof. Michael Schulz

TD2159 Gesù: l'uomo «spogliato e abbandonato» sulla croce in Mc (M. Hengel – B. Gerhardsson)

Il Corso analizza, alla luce di studi specifici degli AA citati il centro del vangelo di Mc: la morte di Gesù presentato come(a) l'Uomo "spogliato" di ogni forma di dignità e "abbandonato" da ogni tipo di amore. Egli esperimenta la *disumanizzazione* assoluta ("shoa").

Gli obiettivi del corso, propri dell'intero ciclo cristologico settennale, sono tre: I. Implementare qualcuna delle "specializzazioni funzionali" proposte dal *Method in Theology* di B. Lonergan; II. Utilizzare, come *loci christologici*,alcune connotazioni antropiche fondamentali: genetica, storica, religiosa, kenotika, trasformata, divinizzata; III. Sviluppare la intelligenza credente nell'esercizio della *lectio-relectio-intellectio* evangelica; esperienza personale ed ecclesiale del detto di Gregorio Magno "*divina eloquia cum legente crescunt*".

Bibliografia: Un'edizione critica del Vangelo di Mc bilingue (Merk, Nestlé ecc.); Un Commentario recente (E. SCHWEIZER, J. GNILKA, ecc.); M. HENGEL, *Il figlio di Dio*, Paideia, Brescia 1984; H. SCHLIER, *La passione secondo Marco*, Milano 1974; B. GERHARDSSON, *The Shema in the New Testament*, Novapress, 1989. Altra bibliografia speciale sarà data nel corso.

Elemento fondamentale del corso è l'elaborato, con il quale, mentre si attesta la partecipazione attiva allo svolgimento del corso, si avvia e si permette l'esercizio e l'introduzione al personale lavoro teologico. Esso vale come valutazione ed esame finale.

P. Natalino Spaccapelo

TD2160 Cina in Europa: il dibattito su Dio, grazia e religioni nel XVII-XVIII sec. ed il suo influsso odierno sulla Teologia delle religioni e sulla cultura

Tra 1600 e 1700, ad opera dei missionari gesuiti, vengono pubblicati in Francia numerosi libri sulla Cina e le sue religioni che giungono in un'Europa già percorsa da forti tensioni ideologiche (Giansenismo, Deismo ed Ateismo) e dal dibattito sulla tolleranza religiosa. Il tema 'religione' si trova al centro di un ampio dibattito teologico e culturale che investe anche temi come grazia e salvezza coinvolgendo numerosi intellettuali come Leibniz, Pascal, Voltaire, Rousseau, Arnauld e Bossuet. La discussione è destinata a proseguire anche in altre direzioni (ad es. con Schleiermacher). La frattura che in questo tempo si consuma tra Teologia e Cultura si attua a livello di linguaggio, di concezioni e di stile nel comunicare e prosegue nei secoli successivi. La risposta dei teologi cattolici si sviluppa infatti lentamente trovando solo nel Novecento un'articolazione adeguata, ad esempio negli esponenti della Theologie Nouvelle (de Lubac, Daniélou ecc.). Non poche analogie possono essere scoperte tra l'attuale dibattito in teologia delle Religioni e quello avviatosi con le missioni gesuitiche.

Obiettivi: Nel chiarire i lineamenti del dibattito attorno alla nozione di religione, grazia e salvezza, come pure i suoi sviluppi, il corso mira ad appropondire: 1) la svolta impressa all'interpretazione del concetto di religione ed i suoi effetti sul tempo odierno nella teologia e nella cultura; 2) il tipo di argomentazioni e riflessioni sviluppate dalla Teologia cattolica di questi secoli in risposta alle obiezioni degli avversari; 3) possibili analogie tra passato e presente.

Dott.ssa Ilaria Morali

TD2161 Preghiere eucaristiche d'Oriente e d'Occidente: dalla struttura alla teologia

1. [*Contenuto*:] Il raffronto tra i due diversi approcci che hanno caratterizzato la riflessione eucaristica nei primi due millenni di cristianesimo obbliga il nostro 3° millennio a scegliere tra la metodologia dei Padri («prima pregavano e poi credevano, pregavano per poter credere, pregavano per sapere come e che cosa dovevano credere») e la metodologia degli Scolastici («prima studiavano e poi pregavano, pregavano nella misura in cui avevano studiato, pregavano come avevano studiato»). 2. [*Scopo*:] L'applicazione rigorosa ai formulari anaforici delle tecniche interpretative che l'esegesi moderna ha adottato per i testi della Sacra Scrittura ci farà riscoprire le risorse speculative e dottrinali di quella preghiera con la quale la Chiesa da sempre fa l'Eucaristia, vale a dire il magistero della *lex orandi*. 3. [*Metodo*:] Attraverso una didattica audio-visiva, che richiede la partecipazione attiva dello Studente, il corso si

propone di iniziarlo alla metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione.

Bibliografia: A. HÄNGGI & I. PAHL, *Prex eucharistica*, Fribourg-Suisse 1998[3]; C. GIRAUDO, *La struttura letteraria della preghiera eucaristica*, Roma 1981; ID., *"In unum corpus". Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Cinisello B. 2007[2]; ID., *Preghiere eucaristiche per la Chiesa di oggi*, Roma 1993; E. MAZZA, *L'anafora eucaristica. Studi sulle origini*, Roma 1992.

P. Cesare Giraudo

TD2162 Il rapporto tra teologia fondamentale, teologia sacramentaria e teologia liturgica

La relazione intinseca tra teologia sacramentaria e teologia liturgica si caratterizza sempre più come una "concorrenza" e una "convergenza" nella fondazione e comprensione del culto cristiano e della stessa fede. I percorsi della riflessione liturgica (Casel, Guardini, Marsili e Vagaggini) e la teorizzazione sacramentaria (Rahner, Chauvet) sono avviati verso una sintesi a livello di teologia fondamentale mediante un nuovo rapporto tra teologia e antropologia, nonché una nuova comprensione del rapporto della fede con il rito.

Bibliografia: G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*. Padova 1996; P. SEQUERI, *Il Dio affidabile. Corso di teologia fondamentale*, Brescia 1996; A. GRILLO, *Teologia fondamentale e liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica*, Padova 1995; ID., *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, Padova 1999; L-M. CHAUVET, *Della mediazione. Quattro studi di teologia sacramentaria fondamentale*, Assisi 2004; H. HOPING - B. JEGGLE-MERZ (edd.), *Liturgische Theologie. Aufgaben systematischer Liturgiewissenschaft*, Paderborn 2004; A. GRILLO, *Grazia visibile, grazia vivibile. Teologia dei sacramenti "in genere ritus"*, Padova 2008.

Prof. Andrea Grillo

TD2163 La "memoria Iesu" : principio e "krisis" della Chiesa

Contenuto: il corso si colloca nell'orizzonte della questione classica dell'origine della Chiesa con Gesù di Nazaret, ampiamente rivisitata e ripensata nella riflessione teologica contemporanea. Basti pensare, ad esempio, ai contributi esegetici di G. Lohfink e di R. Schnackenburg o ai contributi teologici di M. Kehl e di S. Pié-Ninot e, prima di questi ultimi, al documento della CTI, *Temi scelti di ecclesiologia* (1985).

Obiettivi: (a) considerare, in prospettiva esegetica e teologica, la trasmissione credente della vicenda di Gesù di Nazaret, il Gesù ricordato nella fede, quale origine cronologica e permanente dell'evento Chiesa. (b) Riflettere, nel dialogo con gli esegeti e i teologi, sulla chiamata alla conversione, al cammino

autentico sulla via del Maestro, rivolta alla Chiesa dalla memoria di «questo Gesù» (At 2:32). (c) Mostrare il rilievo del ricordo orante di Gesù, connesso allo stile contemplativo dello studio della teologia, nel contesto dell'attuale esigenza di riguadagnare la dimensione spirituale della Chiesa.

Bibliografia: M. KEHL, *La Chiesa*, Cinisello Balsamo 1995 (or. ted.: 1992); G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa?*, Cinisello Balsamo 1999 (or. ted.: 1998); S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia*, Brescia 2008 (or. sp.: 2006); R. SCHNACKENBURG, *Signoria e regno di Dio*, Bologna 1971 (or. ted.: 1959); N. CAPIZZI, *Gesù risorto e i suoi testimoni*, Roma 2007; ID., «La *memoria Jesu*, principio e κρίσις della Chiesa», in *Synaxis* XV/1 (2007) 7-28.

Rev. Nunzio Capizzi

TD2164 Teologia delle religioni

La teologia è un modo di percepire e affrontare tutta la realtà. Fa parte della realtà, però, che altre persone percepiscono e affrontano la realtà in modo diverso. Tali punti di vista poggiano di solito su esperienze dette «religiose». Le altre religioni sono pertanto un tema essenziale della riflessione teologica cristiana. E poiché in questo momento si verifica un forte contrasto tra le varie rivendicazioni religiose, la teologia cristiana delle religioni diventa il campo per eccellenza in cui la riflessione sulla fede deve giustificare la propria pretesa.

Sono soprattutto tre le domande alle quali bisogna dare una risposta: 1) Che cosa si può imparare dalle religioni non cristiane? 2) Quale ruolo possono avere le religioni non cristiane nel disegno salvifico di Dio? 3) Quale è il compito della Chiesa di fronte alle altre religioni e i loro seguaci?

Il corso tratterà vari modelli di una teologia delle religioni e proporrà una teologia cattolica di fronte al giudaismo, islam e buddismo.

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni,* www.internetica.it/m267-ind.htm; V.-M. KÄRKKÄINEN, *An Introduction to the Theology of Religions. Biblical, Historical and Contemporary Perspectives,* Downers Grove 2003.

P. Felix Körner

TD2165 Presbiteri e presbiterio: il secolo del Vaticano II

Ottavo e ultimo della serie storica «Presbiteri e presbiterio», il corso intende percorrere il cammino del XX secolo, tempo di riscoperta e di rielaborazione esplicita del tema del presbiterio. Il progetto sarà sviluppato prendendo in considerazione le seguenti aree tematiche: 1) Orientamenti di fine Ottocento, dopo la fine dello Stato Pontificio. 2) La questione anglicana e la ripresa della teologia del sacramento dell'ordine. 3) Orizzonti teologici e ecclesiologici nuovi. Il movimento liturgico. 4) Il magistero papale sul

sacerdozio e la codificazione del 1917. 5) Il dibattito sulla vocazione sacerdotale. La questione della spiritualità del clero diocesano. Gli istituti secolari sacerdotali. 6) Gli orizzonti della missione. Sacerdozio e laicato; la rinascita della questione diaconale. La *Mission de France*. Il progetto *Fidei donum*. 7) Il concilio Vaticano II. 8) Strutture, necessità, intuizioni pastorali del postconcilio: *Ultimis temporibus*, *Ecclesiae sanctae*, *Mutuae relationes*, il Codice del 1983, *Pastores dabo vobis*.

La bibliografia verrà segnalata lungo il corso, con l'abbondanza sufficiente a permettere elaborati scritti oltre la forma dell'esame orale.

Mons. Tullio Citrini

TM2000 Visione organica della teologia morale

La finalità di questo corso è di preparare gli studenti di Licenza in Teologia Morale per l'esame finale di sintesi. Sarà un tentativo di comunicare una visione globale, panoramica ed integrale della totalità della teologia morale cattolica. Cercherà inoltre di presentare gli autori moralisti principali delle varie culture linguistiche. Il corso perciò è obbligatorio per tutti gli studenti del 2° anno della licenza.

Il corso si svolgerà nell'arco di sei settimane del primo semestre del secondo anno. I vari temi del tesario saranno presentati da vari professori del dipartimento di Teologia Morale, secondo le loro specializzazione. Verrà evidenziato il collegamento intrinseco dei temi tra di loro nella globalità della vita cristiana autenticamente morale.

Bibliografia: Il tesario dell'esame di sintesi già contiene una vasta ed aggiornata bibliografia tematica, manualistica ed enciclopedica. Sarà il compito degli studenti prepararsi una sintesi dei vari temi, attingendo da queste fonti, nonché una bibliografia personale da presentare all'esame.

P. Mark V. Attard e colleghi

TMC006 L'etica assiologica: la persona umana in processo di scoperta e di decisione

Lo scopo di questo corso è di presentare agli studenti di teologia morale alcune delle sfide della odierna società nonché gli strumenti che la stessa teologia morale offre per venirci incontro. La vita cristiana è oggi minacciata da tutte le parti da una serie d'attacchi. La persona cristiana che vuole vivere autenticamente la sua fede è chiamata a scoprire nella propria vita una vera struttura assiologica, e cioè, dei valori che la ispirano nel processo dello sviluppo della propria coscienza per poter formulare e prendere decisioni fedeli ad una vita totalmente cristo-centrica. La teologia morale contemporanea inoltre nutre una premura particolare per la persona umana. Perciò, il discorso antropologico è fondamentale in qualsiasi riflessione etica. Questo

corso cercherà di studiare la persona umana nella sua integralità ed esaminerà i vari strumenti etici del processo di scoperta e di decisione e i criteri fondamentali per poter vivere da veri cristiani (l'adorazione, l'autenticità, l'agape).

P. Mark Attard, ocarm

TM2011 Psicologia e morale sessuale

Contenuto: metodo, conversione e dialettica (secondo Lonergan). Dottrina della Chiesa. Tentativo di sistemazione: finalità orizzontale e verticale della sessualità umana. Apporti psicologici considerati in questo contesto. Motivazione subconscia. Problemi speciali di morale sessuale.

Finalità: un'elucidazione interdisciplinare della morale sessuale, tramite un esame di alcuni apporti della psicologia odierna nella loro relazione alla dottrina morale cattolica.

Bibliografia: saranno offerte dispense durante il corso, con molte indicazioni bibliografiche.

P. Bartholomew Kiely

TM2030 Soggettività e oggettività nell'agire morale

Contenuto: si considera il corretto uso dei termini in riferimento al giudizio morale, nell'orizzonte dell'esperienza biblica e del dibattito etico-teologico contemporaneo. In particolare si tratteranno i seguenti nuclei tematici: esperienza-conoscenza del valore e autocomprensione del soggetto; oggettivo-soggettivo-intersoggettivo; fede come realtà di esperienza e tradizione riflessa; oggettività delle norme, della situazione, dei soggetti.

Obiettivo: il corso intende sviluppare una riflessione critica, sui termini in questione, in rapporto allo specifico campo di esperienza della riflessione morale. Si cercherà di farlo con il ricorso alla Scrittura e alla tradizione della Chiesa.

Metodo: l'esercizio della riflessione verrà condotto, in continuità di tematica, attraverso lezioni e approfondimenti personali.

Bibliografia: letture specifiche verranno proposte via via per ogni tematica, con l'apporto di brevi schede bibliografiche.

Prof.ssa Donatella Abignente/P. Sergio Bastianel

TM2062 Psicologia della personalità: disturbi e potenzialità

Obiettivo: abilitare ad una prima identificazione degli stili di personalità in vista di una collaborazione interdisciplinare con gli psicoterapeuti.

Contenuti: per ogni stile di personalità illustrare i possibili disturbi, le possibilità di realizzazione personale e le opportunità di aiutare altri a crescere.

Metodo: lezioni frontali, esercitazioni per individuare il proprio stile di personalità, visione di grafici e filmati, elaborato scritto finale.

Bibliografia consigliata: A. PACCIOLLA, *Persona e Guarigione*, Roma 2000; ID., *Personalità e Diagnosi*, in stampa.

P. Aureliano Pacciolla, ocarm

TM2064 La grazia come principio d'azione morale

Il corso tenta di recuperare il trattato sulla grazia come elemento irrinunciabile nella constituzione della teologia morale. Il corso prenderà in considerazione alcuni momenti forti della storia della teologia per coglierne il loro significato sistematico: in particolare gli scritti di S. Agostino che stanno all'origine della tradizione occidentale sul peccato e sulla grazia; la sintesi teologica di S. Tommaso d'Aquino; la Riforma e la questione della giustificazione; la crisi della vita cattolica con il giansenismo e la disputa sui sistemi morali nella casistica; l'idea della grazia come azione divina storica che sta al centro del rinnovamento della teologia morale durante gli ultimi due secoli. Il corso proporrà una forma per insegnare questo trattato all'interno della teologia morale d'oggi.

Bibliografia essenziale: J. FEINER e M. LÖHRER (edd.), *Mysterium salutis*, vol. 9, Brescia 1975; O.H. PESCH, *Liberi per grazia,* Brescia 1988; *L'Uomo e la sua salvezza*, in: V. GROSSI, L. LADARIA, B. SESBOÜE (edd.), *Storia dei dogmi*, vol. 2, Casale Monferrato 1997, 81-360.

P. Terence Kennedy, cssr

TM2065 Virtù teologali e opzione fondamentale

Obiettivo: comprendere la dinamica della vita morale sulla base del dispiegamento della libertà personale attraverso delle categorie più adatte ad articolare un discorso scientifico (OT 16).

Contenuto: Juan Alfaro ripropone le virtù teologali a partire da una fondazione biblica rinnovata, dalla ricerca storica, dal dialogo con la filosofia moderna e contemporanea, soprattutto il personalismo, rendendo possibile una nuova comprensione: le virtù teologali come attitudini fondamentali dell'esistenza cristiana. L'autore focalizza l'attenzione sulla distinzione e differenza approfondendo nell'unità dell'attitudine fondamentale di credere-sperare-amare. Questa elaborazione si inserisce in una corrente che intende riproporre la tradizione acquisita nella teologia dogmatica e morale: da qui l'antropologia trascendentale di Karl Rahner e l'apporto di Piet Fransen ed altri che confluiscono nell'articolazione dell'opzione fondamentale in teologia

morale, proposta da Joseph Fuchs e altri autori. Anni più tardi, nel post-concilio, ha avuto luogo un movimento di recupero della categoria della virtù in due grandi correnti: coloro che tornano a riproporre la virtù classica di Aristotele e/o San Tommaso, riscoprendo l'attualità del pensiero classico, e quelli che partendo da una nuova antropologia, pensata con categorie del pensiero moderno e contemporaneo, tentano una nuova concezione e classificazione delle virtù. Il corso propone due modelli di fondazione della teologia morale nel suo rapporto con la teologia dogmatica, e una possibile via di superamento.

Metodo d'insegnamento: lezioni magistrali integrate dalla lettura di testi consigliati e dalla sucessiva discussione critica.

Bibliografia: ALFARO J., *Cristología y Antropología. Temas teológicos actuales*. Madrid 1973; BALČIUS V., *Virtù e opzione fondamentale. Una riflessione a partire dal contributo di S. Pinckaers e J. Fuchs*. Roma 2007; BASTIANEL S., *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*. Roma 2005; FUCHS J., *Esiste una morale cristiana?,* Roma-Brescia 1970; NELLO FIGA A., *Teorema de la Opción Fundamental. Bases para su adecuada utilización en teología moral*. Roma 1995; YÁÑEZ, H.M., *Esperanza y Solidaridad. Una fundamentación antropológico-teológica de la moral cristiana en la obra de Juan Alfaro,* Madrid 1999.

P. Miguel Yáñez

TM2074 Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà

Contenuto. Il corso intende riflettere sull'esigenza di ricercare, approfondire e fornire gli strumenti critici e operativi della comunicazione e del dialogo nel contesto della pluralità della fede e delle culture. Questa esigenza prende una forma più urgente, quando l'apparente scontro delle civiltà fa avvertire la ricerca di maggiore cautela nell'espressione e condivisione delle idee con gli interlocutori. Per questo motivo, il corso propone la responsabilità e la sensibilità nell'interagire comunicativo come punti fondamentali che possono aumentare l'efficacia della comunicazione.

Obiettivo. Analizzare le diffuse forme di comunicazione e le possibilità di dialogo; fondare l'agire comunicativo sul discorso morale.

Bibliografia: A. FABRIS, *Etica della comunicazione*, Roma 2006; J.M. MAKAU – R.C. ARNETT, edd., *Communication Ethics in an Age of Diversity*, Urbana and Chicago 1991; K.O. APEL, *Etica della comunicazione*, Milano 1992; R. MANCINI, *Comunicazione come ecumene*, Brescia 1991; S.P. HUTINGTON, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Milano 2003.

P. Prem Xalxo

TM2075 Giustizia e fede cristiana

Il corso offre allo studente l'opportunità di avvicinarsi ai principali autori contemporanei che trattano il tema della giustizia. Un'attenzione speciale sarà riservata ai problemi di giustizia suscitati dalla globalizzazione. A questo proposito l'intento sarà quello di far dialogare fra loro i diversi autori. Si affronteranno diversità geografiche, in quanto le voci provengono da molti angoli della terra, ma anche diversità (teoretiche) di proposte cristiane e non cristiane sui problemi della giustizia.

L'obiettivo del corso è quello di accompagnare lo studente in una riflessione seria e fondata sui problemi odierni della giustizia globale (letti in chiave cristiana), per poterli confrontare con le diverse voci presenti nel mondo globalizzato.

Bibliografia: J. RAWLS, *Il diritto dei popoli*, Torino 2001; PONTIFICIO CONCILIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Roma 2004.

P. Diego Alonso-Lasheras

TM2076 Centralità di Cristo ed esperienza morale cristiana

Obiettivo. Il corso prende avvio dalla esigenza sempre più avvertita di ancorare la teologia morale dentro il mistero di Cristo. Attraverso lo studio di alcuni testi conciliari e la riflessione della teologia che li ha seguiti, sarà approfondito il rapporto tra la cristologia e la morale.

Contenuto. Dentro questo quadro generale emergeranno le problematiche legate ad una teologia morale che pur essendo centrata sul mistero di Cristo non ha intenzione di abbandonare la sua pretesa di comunicabilità e di dialogo universale, al di là del solo contesto di fede. Da queste analisi si raccoglieranno, infine, delle indicazioni utile per approfondire la comprensione dell'esperienza morale vissuta alla luce della fede.

Bibliografia: ZUCCARO C., *Cristologia e morale. Storia, interpretazione, senso*, Bologna 2003. – Letture consigliate: SCHNACKENBURG R., *Il messaggio morale del Nuovo Testamento, 1. Da Gesù alla chiesa primitiva; 2. I primi predicatori cristiani*, Brescia 1989-1990; WOLBERT W., *Was sollen wir tun? Biblische Weisung und ethische Reflexion*, Freiburg 2005.

Rev. Cataldo Zuccaro

TM2077 Dalla "Unam Sanctam" alla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo (1300-1789)

La conoscenza dei grandi maestri che si sono assunti il compito di adattare la teologia morale alla situazione del loro tempo, è fondamentale per un teologo che vuole essere presente nella realtà del proprio tempo. Il corso ha

lo scopo di mettere lo studente in contatto con i grandi maestri che hanno vissuto tra la fine delle grandi sintesi teologiche medioevali (sec. XIV) e la Rivoluzione Francese (sec. XVIII). Si tratta del periodo in cui nasce e si forma la teologia morale come disciplina teologica indipendente.

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere e comprendere allo studente ogni singolo autore nel proprio contesto, per poter riuscire a fare un'ermeneutica attualizzata del loro pensiero.

Bibliografia: L. VEREECKE, *Da Guglielmo d'Ockham a Sant'Alfonso de Liguori. Saggi di Storia della Teologia Morale Moderna. 1300-1787*, Cinisello Balsamo 1990.

P. Diego Alonso-Lasheras

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

FL2002 Introduzione allo studio critico della lingua dei testi filosofici e teologici del medioevo

Il corso sarà articolato in quattro sezioni tematiche: 1. presentazione degli strumenti di lavoro per lo studio critico della lingua latina medievale (dizionari, bibliografie, manuali, repertori, collezioni di testi, riviste specializzate, siti WEB). 2. presentazione delle modalità di utilizzazione dei sussidi digitali per lo studio degli autori e dei testi medievali (*Patrologia Latina Database*, *Cetedoc Library of Christian Latin Texts*, *Aristoteles Latinus Database*). 3. lettura e analisi di autori e testi filosofici e teologici medievali. 4. lettura e analisi di brani dell'*Epitome Dindimi in philosophiam* di Ugo di S. Vittore.

Obiettivi formativi: Il corso intende offrire agli studenti le principali coordinate linguistiche e concettuali per la lettura, l'analisi e l'interpretazione dei testi filosofico-teologici del medioevo occidentale. Il modulo sull'utilizzazione dei sussidi digitali illustrerà con esemplificazioni ed esercitazioni l'applicazione dell'informatica allo studio degli autori e dei testi del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato, nei contenuti linguistici e in quelli dottrinali, un brano di un autore o di un genere letterario della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. È inoltre prevista una presa di contatto con i sussidi digitali per la ricerca sui testi mediolatini e con riproduzioni facsimilari di manoscritti e autografi di filosofi e teologi medievali. I testi saranno distribuiti in fotocopia nel corso delle lezioni.

Bibliografia: I testi analizzati nel corso delle lezioni saranno di volta in volta distribuiti in fotocopia. G. SPINOSA, *Il lessico filosofico medievale e le sue tipologie*, in *Filologia Mediolatina* 13 (2006) 103-142. Altre indicazioni bibliografiche sulle singole tematiche saranno date nel corso delle lezioni su richiesta dei partecipanti.

Prof. Alberto Bartola

FN2002 Cosmologia: un viaggio ai confini dell'universo

Questo è un corso per studenti senza conoscenze universitarie in scienza e matematica.

Il corso presenta il nostro mondo da una prospettiva cosmica ed il modo in cui siamo giunti all'attuale comprensione scientifica dell'universo. Durante il corso lo studente diverrà sempre più familiare con quel metodo scientifico che ci ha permesso di comprendere l'origine e l'evoluzione della Terra, del Sistema Solare, della Via Lattea, delle altre galassie e dell'Universo stesso. Verrà anche discussa la possibilità di vita oltre il nostro pianeta. Questo corso

si pone due finalità. La prima è di mettere in relazione l'astronomia con le altre discipline umane attraverso un pensiero critico. Lo studente avrà l'opportunità di raggiungere questo obbiettivo grazie a diverse attività in classe. Il secondo fine, che è più a lungo termine, è quello di fornire allo studente le intuizioni e le conoscenze necessarie per seguire le future scoperte astronomiche.

Bibliografia: J. BENNETT, M. DONAHUE, N. SCHNEIDER, M. VOIT, *The Essential Cosmic Perspective*, 4th ed., San Francisco 2008; M. REES (ed.), *Universo. Dal big bang alla nascita dei pianeti. Dal sistema solare alle galassie più remote*, Mondadori Electa 2006; J. GRIBBIN, *Enciclopedia di astronomia e cosmologia*, Curato da Sosio L., Garzanti Libri 2005.

P. José G. Funes

FO2014 Rivoluzione ontologica e problema di Dio da Duns Scoto a Occam

Affronteremo alcune esigenze filosofiche che integrano la concezione analogica dell'ente ed aprono ad una compiuta filosofia del linguaggio il cui rigore logico impone di ripensare anche il Sommo Ente. Di questo itinerario di pensiero vedremo lo sviluppo diacronico per poi sostare sul pensiero di Duns Scoto, ma soprattutto di Guglielmo di Occam. Un secondo polo di attenzione sarà quindi dedicato al ripensamento di Dio in chiave filosofica ed in parte teologica (limitandosi alla sola esposizione delle condizioni di possibilità) in questo mutato orizzonte ontologico. Mostreremo infine come, nel pensiero di Occam, una concezione radicale e positiva del singolare, unita alla forte logica dei termini, non sia di ostacolo ad una corretta e sensata dicibilità di Dio: fornendo quindi un presupposto logico indispensabile ad un discorso teologico che voglia tener conto di tematiche che la modernità successiva avrebbe assai accentuato. Privilegeremo la metodica del contatto con i testi dell'autore studiato.

Obiettivi formativi: Il corso intende mostrare la novità "ontologica" interna alla tarda Scuola Francescana, come preludio della più recente concezione del singolare e dell'autonomia degli enti. In tal modo l'obiettivo primario sarà quello di offrire un panoramica più ampia del fenomeno culturale complesso noto con il nome di Grande Scolastica e di Scolastica in genere. In subordine l'intento sarà quello di rendere più agile la ricerca e il contatto degli studenti con le fonti medioevali ormai piuttosto accessibili.

Metodologia: La grande abbondanza di studi critici pone la questione della lettura e della interpretazione delle nostre fonti. Pertanto in questa sede prevarranno la lettura e l'interpretazione delle fonti in questione, sul ricorso, comunque necessario, alla compulsazione dei grandi commenti sintetici.

Bibliografia: GUILLELMI DE OCKHAM, *Opera Philosophica et Theologica* (editio critica), *St. Bonaventure* (N.Y.) 1967-1988, 7+10vv. IOANNES DUNS SCOTUS,

Opera omnia. Editio minor (a cura di G. Lauriola), Alberobello (BA) 1998-2001, 3vv. – Ulteriori fonti, le loro traduzioni e una più vasta bibliografia critica saranno segnalati durante il corso.

Rev. Angelo Pellegrini

FO2093 Dio e la legge morale

Attraverso un confronto tra le posizioni di Tommaso d'Aquino e Kant, il corso intende approfondire il rapporto tra l'esistenza di Dio e l'esistenza della legge morale naturale nell'uomo. In particolare, il corso proporrà un itinerario in cui si cercheranno di chiarire i seguenti punti: 1) carattere della legge morale in Tommaso e in Kant (somiglianze e differenze); 2) legge eterna e legge morale naturale in S.Tommaso; 3) esperienza morale ed esperienza religiosa in Kant; 4) possibilità di affermare l'esistenza di Dio attraverso la legge morale; 5) possibilità di affermare Dio come fondamento ultimo dell'ordine morale.

Obiettivi formativi: L'obiettivo principale del corso è di chiarificare che nel soggetto spirituale esiste un nesso profondo tra esperienza morale ed esperienza religiosa, che ha un fondamento oggettivo nel rapporto di dipendenza sussistente tra la legge morale e il Sommo Bene. Per raggiungere questo obiettivo si ricorrerà all'analisi critica del pensiero filosofico di Tommaso e di Kant al riguardo, considerandone le tesi più importanti, messe a confronto tra loro. Accanto a questo obiettivo principale, il corso si propone anche di aiutare gli studenti a mettere a fuoco i problemi teoretici che emergono dalla tematica, considerando il dibattito etico-metafisico della II metà del XX secolo. Infine si cercherà di creare una certa familiarità con i testi tommasiani e kantiani, alcuni dei quali verranno letti e commentati in classe, apprezzandone la ricchezza e la profondità per la riflessione filosofico-morale.

Metodologia: Accanto alla esposizione sistematica del tema, saranno proposti testi tommasiani e kantiani, letti, spiegati e commentati, riguardanti il rapporto tra Dio e la legge morale, tratti dalle opere dei due Autori indicate nella Bibliografia. Si darà ampio spazio alla riflessione e alla discussione in classe circa le questioni che emergono dai testi stessi e dal commento proposto. Particolare attenzione sarà anche riservata alla rivisitazione critica della tematica alla luce del recente dibattito intorno alla legge morale naturale, al diritto naturale e al fondamento dei diritti umani.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae,* I-II, qq. 90 – 97; ID., *In decem libros Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum Expositio;* I. KANT, *Kritik der Praktischen Vernunft* (Parte I, libro II, cap. 2 §§ 4-5-6); ID., *Die Metaphysik der Sitten* (Parte II, 2, sez. 2 e conclusione).

Bibliografia complementare: G. ABBÀ, *Lex et virtus. Studi sull'evoluzione della dottrina morale di san Tommaso d'Aquino,* Roma 1983; F. DI BLASI, *Dio e la legge*

naturale. Una rilettura di Tommaso d'Aquino, Pisa 1999; F. O'FARRELL, *Per leggere la Critica della Ragion Pratica di Kant,* Roma 1990; M. PANGALLO, *Legge di Dio, sinderesi e coscienza nelle "Quaestiones" di S.Alberto Magno,* Città del Vaticano 1997.

Mons. Mario Pangallo

FO2240 Il rapporto tra filosofia e teologia: Karl Rahner e l'Enciclica "Fides et Ratio"

La questione del rapporto tra filosofia e teologia è centrale nell'enciclica *Fides et Ratio* (FR 64-79) che la ripropone all'attenzione della riflessione contemporanea. Tale questione era già stata approfondita e discussa criticamente da Karl Rahner che delinea la natura del suddetto rapporto muovendo dalla definizione dello statuto epistemologico di entrambe le discipline, fondante rispetto alla loro relazione, e dall'indagine sulla struttura costitutiva dell'essere umano che di esse è il soggetto. Accogliendo da *Fides et Ratio* l'idea della circolarità esistente tra la filosofia e la teologia (FR 73), saranno esaminate, sulla base dei testi di Rahner, le diverse figure che il loro rapporto può assumere e le conseguenze che ne derivano per ciascuna disciplina. Infine sarà presa in considerazione la relazione peculiare che, secondo Rahner, intercorre tra la teologia e la filosofia della religione come antropologia teologica fondamentale.

Obiettivi formativi: Da una parte, prendendo come punto di partenza *Fides et Ratio*, si guideranno gli studenti alla comprensione dei testi di Rahner, che risultano oggi particolarmente attuali e significativi. Dall'altra, evidenziando la centralità della problematica, si intende favorire la personale rielaborazione e presa di posizione sui temi affrontati.

Metodologia: spiegazione e commento dei testi che saranno collocati nel più ampio contesto della filosofia e della teologia di Rahner, con costante riferimento ad altre rilevanti riflessioni sulla medesima questione. Nonostante l'impostazione "frontale" del corso, si cercherà di stimolare anche l'attiva partecipazione degli studenti, prevedendo momenti di libera discussione.

Bibliografia: K. RAHNER, *Hörer des Wortes,* München 1941 (tr. it. *Uditori della parola,* Torino 1988); "Philosophie und Theologie", in ID., *Schriften zur Theologie* VI, Einsiedeln 1965, 91-103 (tr. it. "Filosofia e Teologia", in ID., *Nuovi saggi* I, Roma 1968, 137-152); "Philosophie und Philosophieren in der Theologie", in ID., *Schriften zur Theologie* VIII, Einsiedeln 1967, 66-87 (tr. it. "Filosofia e procedimento filosofico in teologia", in ID., *Nuovi saggi* III Roma 1969, 73-97); "Zum heutigen Verhältnis von Philosophie und Theologie", in ID., *Schriften zur Theologie* X, Einsiedeln 1972, 70-88 (tr. it. "Sul rapporto odierno tra filosofia e teologia", in ID., *Nuovi saggi* V, Roma 1975, 95-118); GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Fides et Ratio*, 1998.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

FO2289 La metafisica tra medioevo e età moderna: da strumento a sistema

Scopo fondamentale del corso sarà quello di ricostruire il percorso storico-filosofico della metafisica a partire dalla tradizione scolastica fino alla elaborazione della moderna ontologia. Il campo semantico e il ruolo filosofico della "filosofia prima" si ridefinisce infatti nel passaggio dalla prospettiva tomista, nella quale la metafisica è strumento eminentemente teologico, alla sistematizzazione ontologico-scientifica che ne danno i moderni. Per rintracciare i germi di questa trasformazione si analizzeranno alcuni snodi teoretici e storici fondamentali, in particolare Tommaso d'Aquino, Duns Scoto e Francisco Suárez.

Obiettivi formativi: la conoscenza basilare del pensiero degli autori analizzati; la conoscenza della terminologia metafisica e dei passaggi teoretici decisivi; la competenza nella lettura e analisi dei testi; la capacità di sviluppare una sintesi storico-filosofica.

Metodologia: Il corso si svilupperà alternando l'analisi di alcuni testi significativi con le lezioni frontali del docente e con lezioni partecipate Si cercherà inoltre per favorire gli interventi degli studenti.

Bibliografia: J.-F. COURTINE, *Suarez et le système de la métaphysique*, Paris 1990 (trad. it. *Il sistema della metafisica. Tradizione aristotelica e svolta di Suarez*, Milano 1999); testi scelti dalle opere degli autori analizzati: i riferimenti saranno forniti durante le lezioni.

Dott. Gianmarco Stancato

FO2332 L'«Organon» filosofico-teologico di B. Lonergan e la comunicazione interculturale e interreligiosa

Il corso è composto da 2 parti: 1. La costruzione dell'*Organon* per una nuova epoca della storia umana (F. Crowe): (a) Elaborazione filosofica: *Insight* ; (b) Applicazione teologica: *Method in Theology*; 2. L'*Organon* metodologico e il compito ineludibile della Comunicazione contemporanea: (a) Il *transculturale* e la comunicazione interculturale; (b) Il *soprannaturale* e la comunicazione interreligiosa.

Obiettivi formativi: (a) un esercizio di *attenzione* antropologica, teologica e culturale del presente contesto storico; (b) un esercizio di sviluppo della propria *interiorità coscienziale* e *religiosa*; (c) un esercizio di *capacità critica* nel contesto dei vari pluralismi attuali, specie culturali, filosofici e religiosi.

Metodologia: Oltre la tradizionale e indispensabile *lezione accademica*, viene incoraggiato l'esercizio della dialettica domanda-risposta e viene attivato l'elaborato come esercizio personale di esperienza di auto-riflessione e di critica esistenziale; in particolare entro il pluralismo culturale, filosofico, religioso.

Bibliografia: Le Opere di B. LONERGAN in inglese (CWL) o in italiano (OBL): *Insight* e *Method in Theology*.

P. Natalino Spaccapelo

FO2363 Questioni interdisciplinari della cosmologia contemporanea

Il corso mira, per cominciare, ad introdurre ai principali risultati della cosmologia fisica recente. I punti cardini del modello cosmologica standard del "Big Bang" saranno presentati in una prospettiva storica. Le difficoltà del modello e le risposte portate nell'ambito delle teorie fisiche più attuali saranno poi analizzate. Sarà mostrato in seguito quanto le proprietà del cosmo sono legate alle condizioni necessarie per l'apparizione e l'evoluzione del vivente, introducendo così una discussione sulla portata delle "costrizioni antropologiche" in cosmologia.

Il ruolo e il significato dell'irreversibilità delle trasformazioni lontane dall'equilibrio termo-dinamico verranno presentati in un tempo successivo, assicurando la transizione verso la seconda metà del corso, nella quale si esamineranno successivamente una serie di questioni connesse con lo stato presente della nostra intelligenza del cosmo. Tali questioni si raggruppano attorno a tre tematiche essenziali: il rapporto tra cosmologia fisica e dottrina filosofico-teologica sulla creazione, sia dal punto di vista epistemologico, sia da quello della filosofia della natura; il dibattito sullo status delle leggi della natura: un profilo storico-epistemologico; infine, la comprensione filosofico-teologica del rapporto fra creazione ed evoluzione

Bibliografia: J. DEMARET, D. LAMBERT, *Le principe anthropique*, Paris 1996; D. LAMBERT, *Un atome d'univers. La vie et l'oeuvre de Georges Lemaitre,* Bruxelles, 2000; G. TANZELLA-NITTI, *Teologia e scienze. Le ragioni di un dialogo*, Milano 2003. Dal *Dizionario Interdisciplinare di Scienza e Fede*, a cura di G. TANZELLA-NITTI e A. STRUMIA, Roma 2002, gli articoli: "Creazione"; "Leggi naturali"; "Universo"; "Uomo, identità biologica e culturale". D. LAMBERT, *Scienze e teologia. Le figure di un dialogo*, Roma 2006; J. LESLIE (ed.), *Physical Cosmology and Philosophy, Macmillan,* New York 1990; S. MURATORE, *L'evoluzione cosmologica e il problema di Dio*, Roma 1993; J.M. MALDAMÉ, *Cristo e il cosmo. Cosmologia e teologia*, Cinisello Balsamo 1995.

Prof. Dominique Lambert
P. Marc Leclerc
Rev. Giuseppe Tanzella-Nitti

FO2400 Questioni bioetiche al limite tra la filosofia e la scienza

1) La natura della vita. L'origine della vita. Gli organismi viventi. Differenza essenziale tra viventi e non-viventi (irritabilità, assimilazione, riproduzione). 2) Il finalismo dei viventi. Il concetto di causa. Fine e finalità.

Caso e selezione. L'adattamento degli organismi. Operazioni istintive e finalità. 3) Formazione dei viventi. Spermatogenesi e ovogenesi. Epigenesi e preformismo. Partenogenesi e merogonia. Significato e compito della fecondazione. 4) Trasmissione dei caratteri. Leggi dell'ereditarietà. Ereditarietà cromosomica e citoplasmatica. Il codice genetico. 5) Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente. L'eredità dei caratteri fisici e psichici. Il ruolo dell'ambiente. Eugenica negativa e positiva. 6) Formazione dell'individuo umano. Influsso dell'ereditarietà e dell'ambiente nello sviluppo embrionale. Il concepimento e lo stadio fetale. Dallo stadio fetale allo stadio neonatale. 7) La natura umana. Caratteri fisici esclusivi dell'Uomo. Influsso del cervello sulla psiche. Caratteri psichici specificamente umani: intelligenza, linguaggio simbolico, potere di autodeterminazione, coscienza intellettiva o riflessa. La spiritualità dell'Uomo.

Obiettivi formativi: Dal punto di vista teorico, scienze sperimentali e filosofia si mostrano nettamente differenziate. Le prime si servono nella loro indagine dell'osservazione, ma soprattutto dell'esperimento. Inoltre, l'oggetto delle loro ricerche concerne le *cause prossime*, fisiche, del mondo sensibile. Non avviene così per le discipline filosofiche, le quali, basandosi in genere sulla sola osservazione dei fenomeni, ricercano le *cause ultime* dei fenomeni stessi, risalendo continuamente dalla realtà fisica alla realtà metafisica. Nella pratica, però, una tale netta distinzione tra discipline filosofiche e scientifiche non è altrettanto facile. Mentre infatti l'*oggetto materiale* delle loro investigazioni è comune, per cui la distinzione tra i due ambiti di ricerca diviene effettivamente quasi impossibile, il loro *oggetto formale* risulta nettamente distinto, come pure diversi sono i loro criteri e metodi di ricerca. Da qui la necessità che il filosofo venga in aiuto dello scienziato, e che questi fornisca al filosofo i dati sicuri delle sue preziose indagini.

Metodologia: Metodologicamente si tenterà di realizzare una sintesi tra un certo numero di nozioni scientifiche, comprese nell'ambito delle discipline biologiche e antropologiche, e alcuni problemi, particolarmente rilevanti, che si collocano nel punto di confine tra queste discipline e la filosofia. Verrà applicato rigorosamente il *principio di causalità*, alla cui guida si attiene lo scienziato nelle sue ricerche sperimentali. E si cercherà, quando è possibile, di seguire un ordine cronologico dei risultati delle ricerche avvenute in quello specifico ambito scientifico.

Bibliografia: vedi M.T. LA VECCHIA, *Bioantropologia. Questioni al limite tra filosofia e scienza,* Roma 2006.

Prof.ssa Maria Teresa La Vecchia

FO2454 L'eternità di Dio: lo studio comparativo di Bernard Lonergan e Richard Swinburne

Lo *scopo* del corso è introdurre gli studenti ad una problematica approfondita del tempo e concetto di Dio. Spiegheremo le difficoltà col concetto di Dio assolutamente semplice e gli argomenti di B. Lonergan a favore di questo concetto. La prima parte richiede una breve esposizione dei concetti di base della filosofia di B. Lonergan. Nella seconda parte procediamo con gli argomenti di R. Swinburne contro questa concezione. Dovremo spiegare i principi epistemici dei suoi argomenti per l'esistenza di Dio e fare una valutazione dei suoi argomenti per la modifica del concetto tradizionale di Dio. Programma: 1. I concetti basilari (cognitivi) della filosofia di Bernard Lonergan. La conoscenza nella vita pratica, scienze empiriche, e filosofia. Le strutture heuristiche. 2. L'ordine generico del mondo. 3. Metafisica. I concetti e definizioni di base. Il concetto di Dio. La struttura generale degli argomenti per l'esistenza di Dio. 4. Il concetto di tempo e argomenti per l'a-temporalità divina. 5. La fondazione epistemica delle prove dell' esistenza di Dio nella filosofia di Richard Swinbrune. La credenza e le probabilità. 6. Spiegazione del mondo. 7. Argomenti per l'esistenza di Dio. Il concetto di Dio personale. 8. La natura del tempo. Argomenti per la temporalità di Dio. 9. Valutazione degli argomenti.

Obiettivi formativi: Ogni studente sarà invitato ad una riflessione personale e rigorosa a portare ai suoi limiti i concetti basilari (umani) della fede cristiana. Da qui cercheremo di ricostruire una fede intellettualmente più sofisticata e adatta ai nostri tempi. I due autori e la problematica del tempo ci danno una cornice per il nostro lavoro.

Metodologia: Nel lavoro scritto e nelle presentazioni in classe seguiremo la metodologia filosofica proposta dagli autori HENRICI, P.: *Guida Pratica allo Studio* (1992), FOLSCHEID, D. – WUNENBURGER, J.J.: *Méthodologie philosophique* (1992), JORDAN, R.R.: *Academic Writing Course* (1996), MEYNET, R.: *Norme Tipografiche* (1997).

Bibliografia: ROJKA, Ľ.: *The Eternity of God*, 2005. SWINBURNE, R.: *The Coherence of Theism* (1993), *The Existence of God* (1991), *Is There a God?*, *Epistemic Justification* (2001). Le opere di B. LONERGAN, esp. *Insight* (Toronto, 1992).

P. Ľubos Rojka

FO2456 Teologia cristiana e scienze naturali: un'introduzione generale

Esamineremo le principali dottrine cristiane alla luce delle scienze naturali e della filosofia della scienza. Le tematiche filosofiche comprenderanno questioni epistemologiche, metafisiche e metodologiche inerenti alla relazione tra scienza naturale e teologia. Le tematiche teologiche comprenderanno la

metodologia teologica, la Trinità di Dio, la Rivelazione generale (naturale) e speciale (Scritture), la creazione *ex nihilo* e la creazione continua, la Provvidenza generale e speciale, l'azione divina oggettiva non interventista, l'antropologia teologica, il peccato originale, il male naturale e la teodicea naturale, Cristo e la salvezza e l'escatologia come nuova creazione. Tra i temi scientifici saranno trattati il Big Bang, la cosmologia inflazionistica e quantistica, la fisica quantistica, la relatività speciale, la relatività generale, la teoria del caos, la biologia molecolare ed evoluzionista, le neuroscienze e le scienze cognitive. Il corso comprenderà anche una panoramica sulle argomentazioni contrarie alla pretesa per cui la scienza sosterebbe l'ateismo, il riduzionismo e il materialismo, e sui modi in cui tematiche filosofiche e teologiche ricorrono all'interno della scienza naturale stessa.

Bibliografia: R.J. RUSSELL, *Cosmology from Alpha to Omega: Theology and Science in Creative Mutual Interaction*, Philadelphia 2007; "Theology and Science: Current Issues and Future Directions" (http://www.ctns.org/Publications/publications.html), 2000; T. PETERS, M. HEWLETT, *Evolution From Creation to New Creation: Conflict, Conversation, and Convergence,* Nashville 2003; N. MURPHY, "Human Nature: Historical, Scientific, and Religious Issues", in W.S. BROWN, N. MURPHY, H. NEWTON MALONY (edd.), *Whatever Happened to the Soul? Scientific and Theological Portraits of Human Nature,* Minneapolis 1998; I.G. BARBOUR, *When Science Meets Religion: Enemies, Strangers or Partners?* San Francisco 2000; P.C. HODGSON, R.H. KING (eds.), *Christian Theology: An Introduction to Its Traditions and Task*. Newly rev. ed., Philadelphia 1994.

Prof. Robert John Russell

MI2011 Il buddhismo in dialogo con il cristianesimo

Contenuto: L'attrazione che il buddhismo suscita ormai anche in ambienti cristiani, dimostra l'urgenza di conoscere il vasto campo d'incontro tra le due tradizioni. Nella sua prima parte il corso percorre i più significativi contatti storici nel periodo antico e medievale. Si cerca inoltre di elaborare una metodologia del dialogo, indagando sui presunti parallelismi nei testi buddhisti e biblici nonché sulla storia curiosa della 'santità' del Buddha. Ampio spazio sarà dato all'indagine sul carattere particolare dell'esperienza religiosa e della meditazione nelle due tradizioni. Nella parte contenutistica vengono esaminati i concetti di assoluto, di liberazione e salvezza, di amore e grazia. A partire dalle rispettive antropologie saranno presentati le diversità nelle concezioni di persona – umana e divina –, di creazione e di fede. Lungo il suo percorso tematico, il corso presenta inoltre i maggiori esponenti nel campo del dialogo, come i filosofi della '*Scuola di Kyoto*', e le principali organizzazioni, come la *Society for Buddhist-Christian Studies* o il *Dialogo Inter-Monastico* (DIM).

Obiettivi: Il corso intende offrire una solida preparazione al dialogo con questa realtà spirituale che lungo la sua storia millenaria ha trovato una simbiosi perfetta con le diverse culture asiatiche ed attualmente sta approdando verso le culture occidentali, diventando davvero religione mondiale. Una fruttuosa partecipazione al corso presuppone una conoscenza generale del buddhismo – sia della tradizione Theravada che Mahayana – comprovata dalla partecipazione ai corsi introduttivi. La valutazione finale sarà data sulla base di una recensione di un testo che verrà indicato, e di un elaborato scritto.

Bibliografia obbligatoria: H. DUMOULIN, *Buddhismo*, Brescia 1981; M. FUSS, "Buddhismo. La mistica del nirvana", in: *Filosofia e teologia* 11 (1997) 325-337; ID., "Euroyana, una realtà emergente", in: *Religioni e sette nel mondo*, 4/2001-2002, 89-102 [anche: "The Emerging Euroyana", in: *The Way* 41 (2001) 136-147]; ID., "Dialogo interreligioso con le religioni asiatiche: Puntualizzazioni e prospettive", in: *Lateranum N.S.*, 73 (2007) 299-319; J.K. KADOWAKI, *Zen e la Bibbia*. Cinisello B. 1985; D. MITCHELL - J.A. WISEMANN, (eds.), *The Gethsemani Encounter*, New York 1997; M. NICOLINI-ZANI (ed.), *La via della luce*, Magnano (BI) 2001; K. NISHITANI, *La religione e il nulla*, Roma 2004; M. ZAGO, *Buddhismo e Cristianesimo in dialogo*, Roma 1985.

Rev. Michael Fuss

MT2013 Le tradizioni teologico-spirituali della chiese orientali e il loro potenziale missionario nell'apporto al dialogo con le grandi religioni e con le diverse culture

Dopo rivoluzione culturale dell'epoca post-coloniale e il rinnovamento ecclesiale espresso dal Vaticano II e dal successivo magistero consideriamo gli apporti preziosi provenienti della tradizione teologico-spirituale-pastorale delle Chiese Orientali considerando il loro potenziale dialogico e di inculturazione (acculturazione) in un ambiente interculturale e interreligioso segnati dalla presenza dell'islam, dell'induismo, del buddismo, *taoismo* e delle religioni tradizionali. In questo è preziosa l'esperienza monastica delle suddette Chiese. Ci verranno in aiuto le fonti liturgiche, spirituali, patristiche e la riflessioni di teologi contemporanei che hanno abbozzato questo potenziale dialogico e di inculturazione riferendosi soprattutto alla tradizione sira, bizantina e copta ed etiopica.

P. Germano Marani

SO2041 Sociologia dello sviluppo

1. Il concetto di sociologia dello sviluppo. Origine e problematica. – 2. Il processo dello sviluppo tecnologico-economico. – 3. Cenni sulle società preindustriali. – 4. Modelli storici di sviluppo. – 5. Tipologia dello sviluppo. – 6. Sviluppo come cambiamento sociale globale. – 7. Natura del sottosvilup-

po e processi attuali di sviluppo. – 8. Verso una teoria sociologica dello sviluppo. – 9. Prospettive dello sviluppo.

P. Odelso Schneider

SO2126 L'etica e la vita nella società

1. *Concetti di base*: uomo, persona, personalità; società, sociale, socialità; etica, etica sociale, etica sociale cristiana; organizzazione sociale, politica, economica; personalismo - individualismo, liberalismo - collettivismo. – 2. *Società contesto naturale della vita umana*: il sistema e ordine organizzato; forme organizzative e istituzionali di vita sociale; uomo nella comunità politica, economica, culturale, familiare; base etica d'ordine giuridico e politico. – 3. *Principi che regolano vita sociale*: primato di persona, solidarietà, sussidiarietà, bene comune. – 4. *Leggi che rendono possibile vita comunitaria*: complementarietà, partecipazione, organizzazione sociale. – 5. *Imperativi di vita sociale*: educazione alla socialità, vivere e mare l'altro come se stesso, carità e vita individuale e sociale.

P. Josip Jelenić

CORSI DI ALTRI ISTITUTI E CENTRI

AO2004 Il dogma cristiano e le sue implicazioni sulla vita spirituale

Corso integrativo di spiritualità sistematica che mette in evidenza la dipendenza della spiritualità vissuta dal contenuto di fede creduto e che chiarisce il rapporto tra dogma e spiritualità. Partendo da singole verità fondamentali della fede cristiana si studierà le conseguenze possibili che risultano dalle "comprensioni" rispettive di queste verità: sia da una comprensione limitata o sbagliata (come questa possibilmente si manifesta di tanto in tanto tra i credenti) sia da una comprensione più profonda del dogma cristiano. Su questa base si cercherà di riflettere anche le possibili conseguenze pratiche, riguardo al lavoro pastorale in genere e alla direzione spirituale in particolare, nel tentativo di promuovere e di rafforzare davvero la "spiritualità cristiana" e non una "spiritualità qualsiasi".

Bibliografia: *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum* (DENZINGER H.); *I documenti del Concilio Vaticano II*; *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992).

P. Anton Witwer

AO2029 I Padri del Monachesimo

Contenuto: Negli ultimi anni il monachesimo antico è stato oggetto di rinnovato interesse da parte delle discipline più diverse e del pubblico più vario. Conoscerlo è fondamentale per comprendere la vita religiosa antica e moderna che, in gran parte, è stata modellata da esso. Nel corso si prendono in esame i principali stili di vita dei monaci antichi (eremiti, stiliti, itineranti, cenobiti, ecc.), e si mostra come si svolgeva la loro vita quotidiana.

Scopo: dare un'immagine delle diverse forme di vita che il monachesimo ha assunto nei vari ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, Occidente Latino.

Metodo: nello svolgimento delle lezioni, ogni regola o stile di vita e illustrato tracciando il profilo biografico del suo più eminente rappresentante.

Bibliografia: C.M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, 2 voll, Milano 1990; I. GOBRY, *Storia del monachesimo*, Roma, 1991; AA. VV., *Il monachesimo del primo millennio*, Roma 1989; T. SPIDLIK, M. TENACE, R. CEMUS, *Il monachesimo*, Roma 2005.

Rev. Lanfranco Rossi

ARB202 Spiritualità dell'Antico Testamento

La spiritualità dell'AT affonda le sue radici nell'intervento salvifico di Dio verso il suo popolo da una parte, e nella risposta d'Israele al suo Signore,

dall'altra. Nel cosiddetto *"piccolo credo"* (Dt 26, 5b-9) un Israele riconoscente confessa pubblicamente la gratuità dell'azione divina in suo favore, per cui, il testo di Dt 26, 5b-9 ci può servire come punto di partenza per le riflessioni sulle esperienze spirituali fondamentali d'Israele come *Esodo - Alleanza - Terra - Esilio* e il suo atteggiamento davanti a questi eventi. In questo modo il corso intende illustrare il carattere "*propedeutico*" della spiritualità dell'Antico Testamento rispetto a quella del Nuovo Testamento.

Bibliografia: BONORA, A. (ed.), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Bologna 1987; FANULI, A. (ed.), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Roma 1988; DUPUY, M.: "Spiritualité", in: *Dictionnaire de Spiritualité*, vol. XIV, Paris 1990, coll. 1142-1173; HELEWA, G.: "L'esperienza di Dio nell'Antico Testamento", in: ANCILLI E., PAPAROZZI, M. (edd.), *La mistica*, vol. 1, Roma 1990, 117-180 (con bibliogr.); SCHNEIDERS, S.M.: "Theology and Spirituality: Strangers, Rivals or Partners?", in: *Horizons* 13 (1986) 253-274.

P. Santiago Bretón

ARB205 Scritti giovannei e l'esperienza cristiana

I criteri che gli scritti giovannei offrono alla vita cristiana sono il riflesso di un approfondimento sulla persona di Gesù. Il corso si propone di mostrare il modo in cui da Giovanni all'Apocalisse si rende concreto questo sviluppo. Oggetto del nostro studio saranno pertanto alcuni temi teologici come la venuta di Cristo-Agnello di Dio, il dono dello Spirito di verità, di testimonianza (IV Vangelo-Lettere) e di profezia (Ap), l'agape cristiana, la maternità messianica di Maria. Questi ed altri aspetti, s'intrecciano in modo da configurare una spiritualità. Le lezioni saranno magistrali. Per la valutazione finale gli studenti devono sostenere un esame orale, che includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: G. ZEVINI, "La spiritualità nella tradizione giovannea" in: G. BARBAGLIO (ed.), *La spiritualità del Nuovo Testamento* II, Bologna 2002[2]; AUGUSTINUS, *Tractatus in Epistolam Johannis (ad Partos);* (tr. it.) *Meditazioni sulla lettera dell'amore di San Giovanni,* Roma 2000; U. VANNI, *"Divenire nello Spirito". L'Apocalisse guida di spiritualità*, Roma 2000.

P. Javier López

IRE014 Mosè nella tradizione ebraica

Contenuti: Il corso si prefigge di analizzare la figura di Mosè attraverso la lettura di passi biblici significativi, accompagnati da una scelta di commenti tradizionali tratti dalla produzione midrashica ed esegetica classica.

Obiettivo: l'obbiettivo è quello di delineare le caratteristiche che la tradizione ebraica attribuisce al modello per eccellenza di guida e di maestro,

e al contempo, di fornire elementi essenziali della metodologia interpretativa rabbinica.

Metodologia: Il corso si baserà in prevalenza su lezioni frontali e su letture guidate e condivise. E' previsto un esame finale scritto.

Bibliografia: L. GINZBERG, *Le leggende degli ebrei vol. IV,* Milano 2004; A. SEGRE, *Mosè nostro maestro*, Fossano (Cuneo) 1975; P. DE BENEDETTI, *La morte di Mosè ed altri esempi,* Brescia 2006; E. WIESEL, *Personaggi biblici attraverso il midrash,* Assisi 1979; S.J. SIERRA (a cura di), *La lettura ebraica della scrittura*, Bologna 1995.

Rav. Benedetto Carucci Viterbi

IRE016 Il pensiero ebraico da Maimonide a Spinoza

Contenuti: Il pensiero sistematico filosofico ebraico si sviluppa in ambito ed in parallelo al pensiero filosofico del mondo islamico. Cosi dal Medio Oriente si trasferisce in Spagna e continua poi il suo sviluppo in Europa in contesto cristiano. Oltre a definire le proprie posizioni ontologiche, scientifiche e teologiche, contribuisce allo sviluppo dell'aristotelismo e neoplatonismo medievale, e partecipa alla nascita dell'Umanesimo, del Rinascimento e dell'inizio dell'Età Moderna in Europa. Il corso presenterà le figure e le opere principali di questo percorso, come Saadya Gaon e Maimonide, Ibn Gabirol e Yehudà Ha-Levi, il kabbalista Moshe di Leon, Albo e Crescas, Leone ebreo, Elijah Delmedigo e Yehudà Messer Leon, e si concluderà con allusioni alle opere di Spinoza. Saranno descritte e discusse problematiche legate al rapporto razionalità e rivelazione; esperienze e procedimenti scientifici ed esperienze mistiche; il rapporto Dio-mondo da una prospettiva aristotelica e/o neoplatonica e le verità rivelate; la critica ed i margini d'interpretazione delle sacre scritture; ed il rapporto Dio-Uomo-Natura in una prospettiva filosofica razionale da una parte e neoplatonica, mistico-kabbalistica dall'altra.

Valutazione: Oltre alla presenza e la partecipazione attiva alle lezioni, saranno richiesti due lavori scritti, uno breve verso la metà del semestre, e uno più lungo alla fine del semestre, su uno dei temi discussi.

Bibliografia: C. SIRAT, *La filosofia ebraica medievale*, ed. it. B. Chiesa (a cura di), Brescia 1990; M. ZONTA, *La filosofia ebraica medievale*, Storia e testi, Roma Bari 2002; MAIMONIDE, *La guida dei perplessi*, M. ZONTA (a cura di), Torino 2003; H.A. WOLFSON, *Repercussions of the Kalam in Jewish Philosophy*, Cambridge, Mass. 1979; G. SCHOLEM, *Le grandi correnti della mistica ebraica*, introd. G. BUSI, trad. G. Russo, Torino 1993; M. IDEL, *Cabbalà: nuove prospettive*, trad. F. Lelli, Firenze 1996; G. BUSI (a cura di) *Zohar, Il libro dello splendore*, Torino 2008.

Rav Dr. Joseph Levi

IRE017 Il Sabato

Contenuti: Il corso descriverà ed analizzerà l'esperienza del sabato nel pensiero, la legge e la fenomenologia ebraica, attraverso la lettura di testi biblici, post biblici ed ellenistici; del midrash e del Talmud, del pensiero e della legislatura ebraica medievale, della Kabbalah pre e post rinascimentale. Esamineremo l'immagine del sabato nella letteratura moderna ebraica della Haskalah (l'illuminismo ebraico). Verranno lette ed esposte le preghiere del sabato ed i loro significati, la loro formazione storica ed i cambiamenti introdotti alla preghiera e la ritualità del sabato, sotto l'influsso kabbalistico.

Metodologia e valutazione: il corso si basa su lettura e commenti dei testi biblici alla luce della letteratura ebraica antica e moderna. È richiesta la presenza continuativa alle lezioni. Per la valutazione sarà richiesta la presentazione di un breve testo scritto sul tema del corso.

Bibliografia: D. DISEGNI (a cura di), *Bibbia Ebraica*, Pentateuco e Haftaroth, Firenze 1995; ID., *Bibbia Ebraica*, Profeti posteriori, Firenze 1996; G. TROTTA (a cura di), *Il Sabato nella tradizione ebraica,* Brescia 1991; A.J. HESCHEL, *Il Sabato: il suo significato per l'uomo moderno* (trad. di L. Mortara, ed E. Mortara Di Veroli), Milano 1999; E. FROMM, *Voi sarete come dei*, Roma 1970; J. LEVI, *La celebrazione del Sabato nella tradizione ebraica,* in *il giorno del Signore*, Quaderni della Rivista di Scienze Religiose, 8, pp.15-30.

Rav Dr. Joseph Levi

IRI017 Il messaggio centrale dell'Islam e le domande teologiche da parte dei musulmani alla Chiesa cattolica

Nella *prima* tappa*,* si tenterà un apprezzamento del messaggio centrale del Corano e dunque dell'Islam: Dio quale Creatore, Guida, Giudice; l'uomo, invece, quale ascoltatore della Parola di Dio e servitore fedele di Dio. Prendono questi insegnamenti dell'Islam la misura giusta di Dio e dell'uomo? – La *seconda* tappa discute le domande che i musulmani pongono ai cristiani: la Parola di Dio, la Sacra Scrittura, la rivelazione e l'ispirazione della Sacra Scrittura, la professione di Dio trino ed uno e l'incarnazione di Dio in Gesù Cristo. Si tratta di capire il mondo di fede dalla quale sorgono le domande menzionate, di vedere che dice la teologia cristiana sui temi evocati e come nella situazione concreta del dialogo islamo-cristiano questi temi potrebbero essere discussi e chiarificati.

Obiettivi: Dimostrare come l'Islam mette in questione temi centrali della fede cristiana e dunque sfida la teologia cristiana ad una riflessione approfondita sullo specifico della fede cristiana partendo dalle verità che la fede musulmana condivide con la fede cristiana; riflettere sul luogo dell'Islam nella visione del mondo formato dalla fede cristiana.

Bibliografia: K. CRAGG, *The Call of the Minaret*, Oxford 2004; H. HALM, *L'Islam. Storia e presente*, Roma 2003; A.Th. KHOURY, *I fondamenti dell'Islam: un'introduzione a partire della fonte: il Corano,* Bologna 1999; G. RIZZARDI, *Il linguaggio religioso dell'Islam*, Milano 2004; M. BORRMANS, *Islam e cristianesimo: le vie del dialogo*, Cinisello Balsamo 1993; ID., *Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani*, Roma 1988; Chr.W. TROLL, *Muslims ask, Christians answer*, Anand 2007 (cf.: www.answers-to-muslims.com).

P. Christian W. Troll

SEMINARI MINORI

TBMI20 Studio esegetico-teologico di Sap 6–9

Il seminario affronta la sezione centrale del libro della Sapienza (Sap 6–9). Questi capitoli sono interamente dedicati alla figura della Sapienza. Con lo scopo di conferire una maggiore autorità alle sue parole, l'autore si trasforma nel re Salomone, il re saggio per eccellenza secondo la tradizione. Dopo un'esortazione di carattere universalista, rivolta ai capi delle nazioni, Salomone fa un elogio della Sapienza ed eleva una preghiera al Signore. In questa supplica il re domanda il dono della Sapienza per poter governare e giudicare il popolo con giustizia.

Lo scopo del seminario è duplice: a) fare uno studio esegetico-teologico di Sap 6–9 percorrendo le varie tappe dell'analisi esegetica fino ad arrivare all'elaborazione teologica, e b) discutere alcuni aspetti particolari del libro, specialmente per quanto riguarda la sua struttura.

Bibliografia breve: G. BELLIA – A. PASSARO (edd.), *Il Libro della Sapienza*, Roma 2004; N. CALDUCH BENAGES – J. Y.-S. PAHK, *La preghiera dei saggi*, Roma 2004; M. GILBERT, "Sagesse de Salomon", DBS XI (1986) 58-119; ID., *La Sapienza di Salomone*, 1, Roma 1995; ID., *La sapienza del cielo*, Cinisello Balsamo (MI) 2005 (or. fr.); A. LEPROUX, *Un discours de sagesse*, Roma 2007.

Rev.da Nuria Calduch Benages, msfn

TBMI21 Dal lutto al giubilo – la figura della "Figlia di Sion" nei profeti

Uno dei tratti caratteristici dell'annuncio dei profeti è la descrizione di Israele come donna. Tra le metafore usate, quella della "figlia" ha un ruolo particolare, non solo perché si rifà alle tradizioni dei popoli confinanti, ma anche perché riesce ad esprimere sia l'afflizione del popolo di Dio di fronte alla rovina sia la sua gioiosa speranza in vista di una futura salvezza.

Nel seminario si studierà l'uso extra-biblico della metafora, saranno analizzati i brani biblici nel loro contesto letterario, verrà approfondito un aspetto importante del messaggio profetico e infine, si esaminerà l'importanza della figura della "figlia di Sion" per la teologia biblica.

Bibliografia: M. WISCHNOWSKI, *Tochter Zion. Aufnahme und Überwindung der Stadtklage in den Prophetenschriften des Alten Testaments*, Neukirchen-Vluyn 2001; F.W. DOBBS-ALLSOPP, *Weep, o Daughter of Zion. A Study of the City-Lament Genre in the Hebrew Bible*, Roma 1993; A. FITZGERALD, "*BTWLT* and *BT* as Titles for Capital Cities", *CBQ* 37 (1975) 167-183; J. RATZINGER, *La figlia di Sion. La devozione a Maria nella Chiesa*, Milano 1979.

Rev. Michael Maier

TBMI22 La ricerca sul Gesù storico

La ricerca sul Gesù storico è di perenne attualità: non cessa di interessare l'esegeta, il teologo, il credente e anche chi rifiuta la continuità tra Gesù di Nazaret e il Cristo della fede. Il corso si propone di ripercorrere la storia della ricerca, mettendone in luce i protagonisti e le svolte fondamentali, fino all'attuale fase di indagine che rimane un cantiere aperto, bisognoso di ulteriori approcci e di condivisibili convergenze.

Il metodo sarà "storico-critico": intende introdurre alla conoscenza e alla valutazione delle varie fasi e dei protagonisti della ricerca, facendo il punto degli studi attuali, evidenziando i dati acquisiti e i problemi insoluti.

E' indispensabile la conoscenza delle principali lingue per poter accedere direttamente ai testi fondamentali e agli studi più recenti.

L'elaborato finale di ogni studente, sarà previamente sottoposto in classe al giudizio e al contributo di tutto il gruppo.

Bibliografia: A. SCHWEITZER, *Von Reimarus zu Wrede. Geschichte der Leben-Jesu-Forschung*, Tübingen 1906 (seconda edizione del 1913 col seguente titolo: *Eine Geschichte der Leben-Jesu-Forschung*); E. KÄSEMANN, «Das Problem des historischen Jesus», ZTK 51(1954) 125-153.; W.G. KÜMMEL, *Dreissig Jahre Jesus-Forschung (1950-1980)*, Königstein/Ts - Bonn 1985; N.T. WRIGHT, *The Interpretation of the New Testament 1861-1986*, New York ^{2}1988, 379-403; G. SEGALLA, «La "terza ricerca" del Gesù storico: Il Rabbi ebreo di Nazaret e il Messia crocifisso», in *Studia Patavina* 40 (1993) 463-515; V. FUSCO, «Ricerca e dibattito su Gesù Cristo», in R. Fabris (ed.), *La parola di Dio cresceva (At 12,24)*. Scritti in onore di Carlo Maria Martini, Bologna 1998, 487-496; A. VALENTINI, «Il volto di Cristo nel Nuovo Testamento», *Gregorianum* 82 (2001) 487-514.

P. Alberto Valentini, smm

TBMI23 Le narrazioni pasquali nei quattro Vangeli

Il seminario studia le sezioni pasquali dei Sinottici e del Quarto Vangelo. Mc 16,1-8; Mc 16,9-20; Mt 28; Lc 24; Gv 20 e Gv 21 possono essere oggetto di un confronto fecondo, anche se non facile. Proprio in casi di una certa complessità, la lettura sinottica permette di affinare la percezione dei singoli racconti, con le loro caratteristiche narrative, e della teologia di ciascuno dei testi in questione. I tratti letterari specifici permettono di individuare diversità redazionali che conducono ad una comprensione più profonda ed articolata degli effetti della risurrezione del Signore nella vita dei discepoli e nella forma della comunità.

K. STOCK, *I racconti pasquali nei Vangeli sinottici*, Dispense P.I.B. 2002 (2ª ristampa); E. MANICARDI, «La terza apparizione di Gesù nel Vangelo

secondo Luca», in *Gesù, la cristologia, le Scritture. Saggi esegetici e teologici*, Bologna 2005, 285-309.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TFMI08 Lettura del "Corso fondamentale sulla fede" di K. Rahner

Il seminario verterà su uno degli approcci classici alla teologia fondamentale, tramite una lettura accurata, metodica e critica del «corso» classico di Rahner e una considerazione della sua rilevanza oggi, in particolare per la teologia fondamentale, ma anche per la cristologia, la teologia dei sacramenti e la teologia pastorale.

Obiettivi: comprendere ed apprezzare il pensiero sintetico di Rahner nel *Corso fondamentale*; capire il metodo trascendentale di Rahner e poterlo applicare ad altri autori e problematiche teologiche; approfondire l'idea e le tematiche della teologia fondamentale; poter presentare il proprio pensiero e guidare una discussione attorno ad esso; ricercare e sviluppare una bibliografia sul *Corso fondamentale*.

Bibliografia: K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, Cinisello Balsamo 1990 (disponibile anche in tedesco, francese, spagnolo, inglese, portoghese).

P. Lloyd Baugh

TFMI09 La teologia fondamentale e la sua identità

Secondo *Fides et ratio*, la teologia fondamentale dovrà farsi carico di esplicitare la relazione tra la fede e la ragione. Inoltre, la teologia fondamentale è chiamata in causa a «rendere ragione della fede» (FR 67). Tale compito, a sua volta, si impegna a mostrare l'identità della teologia fondamentale come una disciplina «fatta per la sua essenza» (Metz).

Durante il seminario i partecipanti sono invitati ad approfondire alcuni temi principali della teologia fondamentale e di alcuni autori moderni per avere una visione più ampia di questa disciplina.

Gli obiettivi del seminario sono: studiare lo sviluppo della teologia fondamentale; esaminare le caratteristiche salienti della teologia fondamentale; individuare i temi centrali e le diverse «scuole»; specificare i destinatari, le sfide e le prospettive della teologia fondamentale.

Bibliografia: diversi manuali di Teologia Fondamentale.

P. Joseph Xavier

TFMI10 La teologia fondamentale: specificità e prospettive

Il seminario si prefigge lo scopo di individuare la specificità e l'identità della teologia fondamentale attraverso uno studio approfondito del suo sviluppo storico all'interno della teologia, del contributo del Vaticano I e del

Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, e dei nuovi approcci e problematiche apparsi negli ultimi anni.

Obiettivi: *trasmettere* una conoscenza della storia, dei metodi specifici e dei compiti centrali della teologia fondamentale; *esercitare* la capacità di esprimere le proprie riflessioni e di confrontarsi in forma scritta ed orale con i pensieri degli autori studiati e degli altri partecipanti del seminario.

Bibliografia: diversi manuali di Teologia Fondamentale.

P. Paweł Kapusta

TDMI03 Maria di Nazareth. Elaborazione di una mariologia narrativa/narrante

Dopo le disquisizioni su Maria da parte della teologia manualistica deduttiva, si avverte l'urgenza del recupero della storia di lei passando dal *trattato* alla *narrazione*. È necessaria una riflessione approfondita sulle forme narrative della Bibbia e della tradizione ecclesiale riguardanti Maria. La Vergine di Nazareth appare la *«micro-narrazione della storia della salvezza»*. Dopo avere esaminate le varie forme narrative (racconto, parabola, leggenda, metafora, similitudine, allegoria, simbolo...) secondo il riferimento a Maria compiuto lungo la storia, bisognerà tentare una *Erzählung* intesa come «narrare post-critico» della «memoria» di Maria, ossia il racconto-spiegazione dell'agire di Dio *in* e *con* Maria. Secondo la narratologia, tale racconto comporterà la situazione iniziale, quella finale e l'intreccio o trama. Testo: Dispense del professore.

P. Stefano De Fiores, smm

TDMI20 Verso una teologia del laicato

Il sinodo dei vescovi del 1987 e l'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II *Christifideles laici* rappresentano un culmine della riflessione sull'identità e l'apostolato dei laici che è già iniziata dagli anni 1950 e che trova una prima articolazione magisteriale nei documenti del Vaticano Secondo. Dopo alcune considerazioni relative alla storia della teologia del laicato, il seminario considererà diverse questioni emergenti nella discussione attuale, quali la radice della teologia del laicato nella teologia e nella prassi del battesimo, la partecipazione dei laici alle funzioni profetico-sacerdotale-regale di Cristo, il carattere "secolare" della vocazione laicale e il ruolo del laico/a nella nuova evangelizzazione.

Obiettivo: Leggere e discuttere testi sulla teologia del laicato scelti dalla storia, e dalla discussione del Vaticano II e su argomenti pertinenti che sono emersi dopo il concilio.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles laici*, 1988; G. BARAÚNA, a cura di, *La Chiesa del Vaticano II. Studi e commenti intorno alla Costituzione*

dommatica "Lumen gentium", Firenze 1965, con i contributi di E. SCHILLEBEECKX, "Definizione del laico cristiano" 959-977, e M.-D. CHENU, "I laici e la 'consecratio mundi'", 978-993; Y. CONGAR, *Per una teologia del laicato*, Brescia 1966; S. DIANICH, *Dossier sui laici*, Brescia 1987.

P. William Henn, ofmcap

TDMI52 «Coltivare e custodire il giardino» (Gen 2,15)

Negli ultimi decenni, molto è stato scritto sulla teologia dell'ambiente, ma negli ultimi anni esso diventa uno dei temi di maggiore interesse nell'insegnamento pontificio (il Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace: 1.1.1990; i diversi interventi di Benedetto XVI). Si vuole tracciare le linee portanti per una *teologia dell'ambiente* a partire da questi interventi e dai testi della Genesi. Una simile teologia dovrebbe sfociare – in un secondo momento – nella fondazione teologica dello *sviluppo* e della *solidarietà*. Inoltre, tale teologia può prestarsi come eventuale cornice per una rinnovata auto-presentazione della fede e una riqualificazione dell'impegno pastorale nella Chiesa.

P. Mario Farrugia

TDMI59 L'amore che spera e crede: percorsi di antropologia tra grazia e virtù

Nel quadro classico della teologia scolastica, la grazia donata raggiunge l'anima umana e perfezionando le sue facoltà offre all'uomo la possibilità di vivere la vita teologale: grazie alla fede, alla speranza e alla carità – virtù infuse capaci di elevare l'intelletto e la volontà – il credente è orientato alla comunione con Dio come al fine più vero della sua esistenza. Questa interpretazione dell'esistenza cristiana, sarà chiamata a confrontarsi con un pensiero moderno impegnato ad elaborare nuovi modelli antropologici, e spesso molto critico nei confronti dell'idea tradizionale di anima. La comprensione credente della vita teologale – provocata dai nuovi stimoli emergenti nel panorama filosofico da Cartesio in poi – si scoprirà ripetutamente sollecitata a ripensare se stessa per rispondere alle nuove sfide. Scopo del seminario è far emergere questo percorso di maturazione e ripensamento, fino a cogliere alcuni dei suoi approdi più significativi nelle rilettura delle virtù teologali offerta da Karl Rahner e Hans Urs von Balthasar.

Rev. Sergio P. Bonanni

TDMI60 Postmodernità, ragione e fede, filosofia e teologia

Il rapporto tra ragione e fede, che allargandosi si traduce in quello tra filosofia e teologia, costituisce una questione fondamentale del pensiero teologico – e, perché no?, anche del pensiero in genere –, soprattutto nella

nostra epoca postmoderna, che si comprende alla luce della sua provenienza dalla modernità che interpretando "indebolisce". In che senso allora si può oggi parlare di ragione, di *una* ragione? E ancora: in un mondo pluralista e mediatico come il nostro la fede, e di conseguenza anche la teologia, continuano ad avere una dimensione "razionale" che le rende comunicabili e comprensibili? Ma poi e più radicalmente: cosa intendiamo quando parliamo di ragione? A quale origine, a quale storia ci rifacciamo? Il seminario, avendo ben presente l'insegnamento della chiesa, soprattutto di Giovanni Paolo II con la sua enciclica *Fides et ratio*, e di Benedetto XVI, e le varie posizioni emerse lungo la Tradizione, si propone di indagare, attraverso l'analisi di testi filosofici e teologici e il dialogo tra gli studenti, l'intricata questione.

Rev. Antonio Nitrola

TDMI61 Teologia delle Religioni, dialogo interreligioso e grazia: questioni dogmatiche

La Teologia delle religioni si è sviluppata soprattutto a partire dal post-concilio, ma non se ne potrebbero comprendere le caratteristiche ed i problemi senza una conoscenza del suo retaggio prossimo e remoto. Nel Novecento, infatti, il tema della grazia e della salvezza degli infedeli, da un lato, e quello del valore salvifico delle religioni, dall'altro, sono stati al centro di un ampio dibattito teologico che, coinvolgendo vari temi di ambito dogmatico (battesimo, fede, Chiesa ecc.), attingeva allo sviluppo teologico e dottrinale dei secoli precedenti. D'altro canto, un giudizio sulle religioni e la natura delle relazioni Cristianesimo-altre religioni è stata delineata dal Vaticano II, come pure dai Papi Paolo VI e Giovanni Paolo II, anche in riferimento al dialogo interreligioso.

Obiettivi: attraverso una selezione di testi di autori contemporanei e del passato, come pure del magistero, il seminario si prefigge tre obiettivi: 1) un'introduzione al dibattito pre e postconciliare sulle religioni, la grazia ed il dialogo interreligioso; 2) lo studio dell'insegnamento del Magistero su questi temi; 3) una valutazione dell'argomentazioni avanzate dagli attuali esponenti della Teologia delle Religioni.

Dott.ssa Ilaria Morali

TDMI62 Il cristiano e il mondo: laici e fedeli

Il Seminario proporrà pagine significative utili a ricostruire i contenuti dello statuto dell'esistenza cristiana nei primi secoli della Chiesa. Si esamineranno le principali categorie e i concetti che costituiscono il quadro teologico e spirituale del cristiano nella storia:la condizione creaturale secondo l'Immagine del Figlio di Dio e la dinamica della libertà; la teologia battesimale;

la *sequela Christi* di fronte alla ricchezza e alla povertà, e dinanzi alle istituzioni politiche; la prospettiva del martirio; tolleranza e intolleranza.

Bibliografia di orientamento: A. BARZANÒ, *Il cristianesimo nelle leggi di Roma imperiale*, Milano 1996; F. BEATRICE (a cura di), *L'intolleranza cristiana nei confronti dei pagani*, Bologna 1990; G. FRAGNIÈRE, *La religione e il potere. La cristianità, l'Occidente, la democrazia*, Bologna 2008.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TMMI10 – TMMI12 Introduzione alla teologia morale

Saranno affrontati alcuni termini e concetti principali della disciplina, con specifica attenzione ai problemi di fondazione del discorso etico teologico. In particolare si prenderanno in considerazione i seguenti nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Il seminario intende introdurre allo studio critico della teologia morale studenti provenienti da vari contesti mondiali, culturali e teologici, favorendo lo sviluppo di un personale punto di vista, attraverso l'ascolto e la verifica di modi di argomentare di teologi moralisti particolarmente vicini alle istanze di formazione espresse dal Vaticano II.

L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta ed in continuità di tematica, sulla base di letture di testi, brevi relazioni degli studenti, discussione comune.

Bibliografia: Letture specifiche per ogni tematica e autore verranno proposte all'inizio del seminario.

Prof.ssa Donatella Abignente, Rev. Vidas Balcius

SEMINARI MAGGIORI

TBMA15 Il libro di Giobbe

Scopo del Seminario è l'apprendimento di un metodo esegetico e di un percorso di interpretazione dei testi, a partire dallo studio del libro di Giobbe, che permetterà di affrontare, con rispettivi diversi approcci, sia testi narrativi (il Prologo e l'Epilogo) sia poetici (il corpo centrale). Le sedute avranno carattere operativo, inteso come occasione di "esercizio pratico" di lavoro biblico, in cui si percorreranno le varie tappe dell'analisi esegetica, dalla critica testuale fino all'elaborazione teologica.

Si richiede una buona conoscenza della lingua ebraica.

Bibliografia di base: oltre ai principali commentari (Weiser, Gordis, Alonso Schökel – Sicre Diaz, Clines, ecc.), verranno indicati nel corso del Seminario monografie e articoli specifici su singoli testi e tematiche del libro.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBMA16 L'arte biblica del racconto – il ciclo di Davide

Il seminario si propone di introdurre nella analisi narrativa biblica tramite una lettura attenta del ciclo di Davide (1 Sam 16–1 Re 2). Seguito in tutte le età della vita, il personaggio di Davide è fra i più ricchi della Bibbia, soprattutto per quel che concerne la sua imprevedibilità. Nell'intreccio del ciclo, il disegno di Dio si articola con le iniziative umane, positive e negative, in modo particolarmente ingegnoso, e teologicamente denso.

L'obiettivo del seminario è di trasmettere allo studente chiavi metodologiche – alla narrativa in generale e all'arte narrativa particolare della Bibbia – e di aprire prospettive teologiche nella lettura degli episodi e delle unità più ampie.

Il metodo: dopo una serie di lezioni introduttive in cui si presentano gli elementi costitutivi del racconto biblico, si leggeranno, con la partecipazione attiva degli studenti, capitoli significativi della storia di Davide.

Bibliografia: R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, New York 1981 (trad. italiana, francese); ID., *The David Story*, New York 1999 ; J. FOKKELMAN, *Narrative Art and Poetry in the Books of Samuel. Vol. I, II, III,* Assen-Maastricht, 1981-1990 ; J.-L. SKA, J.-P. SONNET e A. WÉNIN, *L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament,* Paris, 1999 (trad. spagnola).

P. Jean-Pierre Sonnet

TBMA17 Peccato e misericordia nei Sinottici. Lettura in chiave comunicativa

L'esperienza del peccato e del perdono è un dato incontrovertibile del cammino di fede. I Sinottici – e soprattutto Matteo e Luca – ne parlano a più riprese, sottolineandone aspetti diversi. Attraverso l'analisi di testi sinottici, il seminario prenderà in esame il senso e la possibilità stessa della misericordia di fronte al peccato e alla colpa. Nei Vangeli si parla di perdono, ma anche di giudizio e di condanna. Come spiegare queste antinomie?

Il seminario, oltre allo sviluppo di uno dei temi più significativi del panorama biblico, si propone di introdurre gli studenti a un approccio serio e meticoloso, che sappia applicare ai testi sinottici la teoria della comunicazione e, in particolare, degli atti linguistici. Mediante operazioni successive, lo studente imparerà a leggere i testi in chiave comunicativa, ricercando la strategia testuale, i contenuti semantici e la funzione pragmatica.

Dopo alcune lezioni di carattere introduttivo, ogni studente presenterà un brano sinottico, studiato in base alle leggi della comunicazione.

Bibliografia: C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio*, Bari 2003; M. GRILLI, "Autore e lettore: il problema della comunicazione nell'ambito dell'esegesi biblica", *Gr* 74 (1993) 447-459; A. NICCACCI, "Dall'aoristo all'imperfetto o dal primo piano allo sfondo. Un paragone tra sintassi greca e sintassi ebraica", *SBF LA* 42 (1992) 85-108.

Rev. Massimo Grilli

TBMA18 La parola della croce in 1 Cor 1–4

Nella prima grande sezione della Prima Lettera ai Corinzi (1 Cor 1–4), Paolo precisa la principale implicazione della "parola della croce" (1 Cor 1,18a): "stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio" (1 Cor 1,18b). Il tema si snoda, lungo i primi quattro capitoli, in maniera coinvolgente: se 1 Cor 1,18–2,16 sottolinea l'importanza della croce, 1Cor 3,1-17 mette in rilievo il ruolo dei ministri e 1 Cor 4 evidenzia la vita segnata dalla croce dell'Apostolo Paolo, servo di Cristo e padre dei cristiani di Corinto.

Finalità: approfondire i temi teologici rilevanti del vangelo paolino; utilizzare l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per la tesi di licenza. Per ogni seduta si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: J.-N. ALETTI, « Sagesse et mystère chez Paul. Réflexions sur le rapprochement de deux champs lexicographiques », in J. TROUBLET, éd., *La sagesse biblique de l'Ancien au Nouveau Testament*, LeDiv 160, Paris 1995, 357-384; C. PELLEGRINO, *Paolo, servo di Cristo e padre dei corinzi. Analisi retorico-letteraria di 1Cor 4*, TG.T 139, Roma 2006; R. PENNA, "Logos paolino della

croce e sapienza umana (1Cor 1,18-25)", in I. SANNA, ed., *Il sapere teologico e il suo metodo*, Bologna 1993, 233-255; J. POGGEMEYER, *The Dialectic of Knowing God in the Cross and the Creation. An Exegetical-Theological Study of 1 Corinthians 1,18-25 and Romans 1,18-23,* TG.T 127, Roma 2005; i commenti principali di 1Cor (G. BARBAGLIO, R. FABRIS, G.D. FEE, D.E. GARLAND, A.C. THISELTON, ecc.).

P. Scott Brodeur

TBMA71 Funzione dei "segni" nel vangelo di Giovanni

È noto che i "segni" nel IV vangelo contengono un invito a credere nell'attività rivelatrice di Gesù come Parola incarnata. Nella loro "materialità" spingono dunque ad una riflessione cristologica. Obiettivo principale del seminario è approfondire il significato preciso dei "segni" giovannei e il loro rapporto con la fede. In questa prospettiva vengono esaminati i brani pertinenti e la loro articolazione nell'ambito del vangelo. Un altro scopo consiste nell'apprendere l'uso degli strumenti di lavoro sia nell'analisi esegetica che nell'elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in classe.

Bibliografia: EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del N.T.*, Bologna 2002[4]. I commenti principali del IV Vangelo (SCHNACKENBURG, BROWN, MOLONEY, LÉON-DUFOUR, SIMOENS, WENGST, ecc.).

P. Javier López

TFMA08 Orizzonti culturali della credibilità

Considerando che la teologia fondamentale dovrebbe conoscere e rispondere alle culture nelle quali cerca di rendere credibile la fede, questo seminario metterà a fuoco i rapporti tra la storia culturale e il bisogno in ogni epoca di una nuova apologetica. Basandosi, come punto di partenza, su uno studio dettagliato di testi di Newman, gli obiettivi saranno: a) di apprezzare il suo contributo alla teologia della fede; b) di esaminare il metodo con cui la teologia può mettersi in dialogo con la diversità culturale circostante; c) di studiare alcuni teologi del Novecento in materia (Lonergan, Tracy, Sequeri).

Testo principale: J.H. NEWMAN, *Scritti Filosofici*, a cura di M. Marchetto, Milano 2005.

P. Michael Paul Gallagher

TFMA15 La questione di senso nell'opera di Blondel

Maurice Blondel è uno dei filosofi che hanno avuto una grande influsso nella teologia contemporanea, soprattutto per la teologia fondamentale.

Attraverso lo studio metodologico della sua opera, principalmente di *L'azione*, *Lettera sull'apologetica* e *Storia e dogma*, si vuole conoscere il suo metodo per cercare una risposta alla domanda di senso e inoltre valutare il suo interesse per la teologia fondamentale.

Obiettivi: conoscenza dell'opera di Blondel; imparare ad aprire la mente alla comprensione del pensiero altrui e ad esporre il proprio pensiero; imparare una metodologia che aiuti all'elaborazione della tesi di licenza.

Bibliografia: M. BLONDEL, *L'azione: saggio di una critica della vita e di una scienza della prassi*, *Lettera sull'apologetica*, edizione italiana a cura di Sergio Sorrentino, Cinisello Balsamo (MI) 1993; M. BLONDEL, *Lettera sull'apologetica*, edizione italiana a cura di Guglielmo Forni, Brescia 1990; M. BLONDEL, *Storia e dogma*, edizione italiana a cura di Guglielmo Forni, Brescia 1992.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TFMA17 Fede e ragione: dalla "Dei Filius" (1870) alla "Fides et Ratio" (1998)

Il rapporto tra fede e ragione è tutt'oggi un argomento scottante. Come concepire il rapporto tra queste due facoltà dell'uomo? Trattasi di identità, di indifferenza, di interdipendenza o di altro? Al livello del magistero ecclesiale, la costituzione dogmatica *Dei Filius* del Vaticano I riprende e propone per la prima volta in modo ufficiale una riflessione specifica sul fenomeno in questione, mentre l'enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II riassume lo *status quaestionis* alla soglia del 3° millennio suggerendo l'attuale cammino da intraprendere. Il seminario si prefigge di studiare i testi più importanti del magistero concernenti il binomio fede-ragione nonché le proposte di alcuni teologi contemporanei di spicco al riguardo.

P. Donath Hercsik

TDMA12 Il Simbolo della Fede

Il seminario approfondirà il contenuto del credo cristiano come è stato espresso in diversi momenti della storia della Chiesa. Un primo passo considera la molteplicità delle forme del credo nell'antichità, soprattutto con l'aiuto della ricerca di J.N.D. Kelly. Successivamente vengono studiati commenti al simbolo di fede che provengano dalla teologia patristica, mediovale e contemporanea, e dal dialogo ecumenico (*Confessare la fede oggi*, 1991). Ci sarà spazio inoltre per l'approfondimento degli articoli di fede di particolare interesse ai partecipanti del seminario. Infine si cercerà di valutare il simbolo come strumento per esprimere in modo credibile la fede cristiana oggi.

Obiettivo: Introdurre lo studente alle origini del credo e ad alcuni suoi commenti nella la storia e nella teologia contemporanea per vedere la sua

importanza oggi come espressione convincente e ecumenico della fede cristiana.

Bibliografia: J.N.D. KELLY, *I simboli della chiesa antica*, Napoli 1987; CIRILLO di GERUSALEMME, *Le catechesi*, Roma 1993; AGOSTINO, *La fede e il simbolo*, in *Nuova Biblioteca Agostiniana,* Vol VI/1, Roma 1995, 243-294; C. SCHÖNBORN, *Unità nella fede*, Casale Monferrato 1990; TOMMASO d'AQUINO, "Commento al *Simbolo degli Apostoli*," in *Opuscoli teologico-spirituali*, a cura di R. SORGIA, Alba 1976, 54-90; J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 1971; W. PANNENBERG, *Il Credo e la fede dell'uomo d'oggi*, Brescia 1973; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo*, Bologna 1992.

P. William Henn, ofmcap

TDMA41 Le ecclesiologie del Vaticano II

Il concilio costituisce un tornante fondamentale non solo per la vita della chiesa, ma anche per la riflessione ecclesiologica. Partendo dall'affermazione condivisa dell'ecclesiologia di comunione, il Seminario, attraverso una lettura e un confronto critico delle quattro costituzioni conciliari, vuole: 1) verificare l'applicabilità della formula "ecclesiologia di comunione" ai documenti in questione; 2) cogliere la complessità della proposta ecclesiologica conciliare, individuando i modelli di Chiesa che soggiacciono alle quattro costituzioni; 3) verificare se questi modelli, non perfettamente assimilabili, diano luogo anche a ecclesiologie diverse; 4) motivare criticamente l'applicazione della formula «ecclesiologia di comunione» ai documenti del Vaticano II.

Rev. Dario Vitali

TDMA44 La Persona Umana nella "Gaudium et Spes"

Con la Costituzione Pastorale (l'unica di quel genere nella storia della Chiesa), un documento magisteriale offre un piccolo trattato di antropologia – anche questo una prima – e lo colloca come interfaccia teologica tra il contenuto "dottrinale", trasmesso nelle Costituzioni Dogmatiche, e la proposta pastorale che il Concilio desiderava trasmettere al mondo contemporaneo. Si cercherà di approfondire il contenuto del primo capitolo della *Gaudium et Spes*, per coglierne il senso e per approfondire (a) le scelte compiute dai Padri Conciliari e (b) le indicazioni di metodo offerte al vissuto ecclesiale.

P. Mario Farrugia

TDMA49 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi "natura-grazia" e "libertà-grazia" e collocato la dottrina della grazia al centro dell'attenzione teologica.

Attraverso una scelta di testi composti da autori degli ultimi due secoli, il seminario mira a: acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo, esaminati non solo individualmente ma anche dal punto di vista dell' interrelazione tra di loro; riconoscere gli elementi che accomunano e distinguono i vari tentativi di articolare con precisione la dottrina del mistero della grazia.

Bibliografia: Un dossier di bibliografia primaria e secondaria costituendo i documenti di studio nelle singole sedute sarà compilato dai partecipanti del seminario.

P. Philipp G. Renczes

TDMA51 Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica

Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l'approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

Bibliografia: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, voll. I-V, Fondazione Valla – Mondadori, Milano 1985-1992.

Rev. Sergio P. Bonanni

TDMA55 L'ecclesiologia cristologica di Sant'Agostino d'Ippona

Al cuore dell'ecclesiologia agostiniana si trova Cristo. Seguendo San Paolo, Agostino insegna che la Chiesa è il Corpo di Cristo. Il Verbo Incarnato è il Capo del Suo corpo ecclesiale. Agostino sviluppa la sua ecclesiologia del

Christus totus nel contesto della controversia donatista. Il seminario considererà i testi principali anti-donatisti insieme con varie opere di Tertulliano, Cipriano di Cartagine, Optato di Milevo, Ticonio ed Ambrogio che influirono il pensiero ecclesiologico agostiniano. Il seminario provvederà allo studente l'opportunità d'approfondire questa ecclesiologia cristologica fondamentale per la teologia cattolica.

Bibliografia: TERTULLIANUS, *De paenitentia* (CCL 1.321-340) & *De pudicitia* (CCL 2.1281-1330); CYPRIANUS, *De lapsis* (CCL 3/1.221-242) & *De ecclesiae catholicae unitate* (CCL 3/1.249-268); OPTATUS, *De schismate contra Parmenianum donatistam* (CSEL 26.3-182; SC 412); TYCONIUS, *De septem regulis* (PL 18.15-19, SC 488); AMBROSIUS, *De paenitentia* (CSEL 73.119-206); AUGUSTINUS, *Contra epistulam Parmeniani libri tres* (CSEL 51.19-141); ID., *De baptismo contra Donatistas libri septem* (CSEL 5.145-375); ID., *Contra Litteras Petiliani Donatistae Libri Tres* (CSEL 52.3-277); ID., *Contra Gaudentium* II (CSEL 53.255-274); ID., *Epistula* 185 (CSEL 57); ID., *Enarrationes in Psalmos* 30.II.s.1, 60, 85, 142 (CCL 38 (1-50), CCL 39 (51-100), CCL 40 (101-150), CSEL 95/3 (119-133)); ID., *Sermones* 4, 46, 47, 96, 198 (*s. Dolbeau* 26), 341 (*s. Dolbeau* 22) (CCL 41 (1-50), PL 38 (1-340), PL 39 (341-396)) altre edizioni e traduzioni diverse.

P. Joseph Carola

TDMA56 I sacramenti come azioni liturgiche della Chiesa

Il seminario si propone lo studio dei sacramenti come azioni liturgiche. Si farà l'analisi della struttura della celebrazione con i suoi elementi di preparazione, elementi costitutivi, ed elementi di spiegazione e conclusivi. Una particolare attenzione sarà rivolta alle preghiere che sono elementi costitutivi nella celebrazione dei sacramenti.

Letture consigliate. G. FERRARO, *I sacramenti nella liturgia*, Ed. Dehoniane, Roma 1997.

P. José M. Millás

TDMA57 Lettura dell'«Adversus Praxean» di Tertulliano

L'*Adversus Praxean* costituisce un'opera fondamentale nello sviluppo della teologia trinitaria nei primi tempi della Chiesa. Concetti oggi per noi familiari, quali Trinità, sostanza, persona… sono stati usati da Tertulliano in un modo sistematico. L'autore africano è il primo a riflettere specificamente sui due livelli dell'unità e la distinzione in Dio e le relazioni mutue fra le persone. La lettura e il commento del testo nell'originale latino sarà il centro del nostro lavoro. Per questa ragione, per la partecipazione al seminario si richiede una conoscenza della lingua latina che permetta l'acceso al testo almeno con l'aiuto di una traduzione.

P. Luis F. Ladaria

TDMA58 L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento

L'escatologia è una disciplina che da sempre interroga e al tempo stesso affascina i cristiani chiamati a rendere ragione della loro speranza. Ma l'escatologia non è solo il discorso sulle realtà ultime: come è chiaramente emerso nel secolo scorso da quella che possiamo chiamare la "svolta escatologica", essa si "allarga" fino a comprendere tutta la teologia al modo di una sua prospettiva, che diventa subito anche una prospettiva della prassi cristiana. Il seminario, partendo dalle conoscenze di base ricavate dal primo ciclo e tenendo sempre ben presente il legame con la Tradizione, attraverso la lettura dei testi e il fecondo dialogo tra gli studenti, cercherà di prendere coscienza della molteplicità delle questioni escatologiche che riguardano i vari campi della teologia (esegesi, dogmatica, spiritualità, morale) e della vita cristiana, individuando in tal modo piste di ricerca da percorrere al fine della tesi finale per la licenza.

Rev. Antonio Nitrola

TMMA19 L'antropologia morale e la pastorale sanitaria

Questo seminario vorrà introdurre gli studenti ad una conoscenza iniziale dell'antropologia morale con applicazione ai temi di teologia morale sanitaria. Lo scopo è di imparare una metodologia scientifica accurata nel contesto della conoscenza dei documenti del magistero, di alcuni autori contemporanei nonché di presentare l'aspetto antropologico della teologia morale fondamentale applicato alla realtà del mondo della biomedica e bioetica. Tra i vari temi da trattare, ci saranno i seguenti: 1) L'antropologia della vita: il valore della vita umana, l'animazione; 2) L'antropologia sanitaria: salute e malattia; 3) L'antropologia tanatologica: morte, uccisione, aborto, eutanasia; 4) L'antropologia genetica: sperimentazione, clonazione, ecc.

P. Mark Attard, ocarm

TMMA21 Fede cristiana e Teologia morale

Obiettivo del seminario è l'acquisizione degli strumenti critici necessari per esaminare la letteratura contemporanea nel campo dell'etica teologica.

Contenuto. L'identità della teologia pone anche oggi domande circa il rapporto tra argomentazione teologica e argomentazione etica. Dopo i dibattiti sulla dimensione "specifica" della morale dei cristiani e sul carattere "autonomo" dell'etica, è opportuno riprendere gli elementi necessari per delineare il campo dell'esperienza etica e della sua assunzione nell'esperienza di fede cristiana. Su questi temi si sceglieranno letture significative da esaminare, per una adeguata conoscenza di autori e di problematiche presenti.

Metodo. Lavoro seminariale, con letture comuni da discutere in gruppo. Ogni studente, a turno, introduce la discussione presentando la lettura critica di un testo. Alla fine è richiesta una breve relazione scritta sul testo presentato al gruppo, elaborata in modo che risulti il suo rapporto con i temi discussi in tutto il seminario.

La partecipazione al seminario suppone la frequenza, precedente o almeno contemporanea, del corso TP1022.

Bibliografia. Verrà scelta, sulla base di una proposta del Direttore, con la collaborazione attiva dei partecipanti.

P. Sergio Bastianel

Indice dei nomi

Docenti
Abignente, 30, 31, 56-58, 77, 152, 179
Alonso-Lasheras, 31, 36, 56, 58, 108, 155, 156
Andereggen, 45, 47, 49, 53, 55, 145
Aparicio, 2, 26, 27, 40, 44, 47, 48, 50, 51, 55, 58, 62, 130, 131, 133, 183
Ardura, 31, 36, 111
Attard, 2, 30, 31, 40, 44, 47, 51, 55-58, 75, 151, 152, 187
Balcius, 57, 58, 179
Bartola, 46, 157
Bastianel, 28, 29, 56-58, 72, 152, 188
Baugh, 38, 50, 51, 80, 175
Bergin, 53, 55, 59, 143
Betschart, 27, 33, 34, 89, 94
Bonanni, 2, 30, 31, 45-47, 52, 54, 55, 77, 128, 139, 143, 177, 185
Bonfrate, 38, 46, 47, 54, 55, 80, 179
Bosetti, 42, 44, 125
Bretón, 26, 27, 41, 42, 44, 63, 118, 119, 126, 127, 169
Brodeur, 28, 29, 42-44, 68, 122, 182
Burke, 27, 31, 33, 34, 36, 89, 93, 108
Cabras, 29, 35, 102, 103
Calduch, 28, 29, 42-44, 57, 71, 120, 173
Capizzi, 53, 55, 150
Carola, 26, 27, 31, 36, 37, 45-47, 52, 54, 55, 57, 59, 66, 111, 114, 130, 186
Carucci Viterbi, 43, 44, 170
Casey, 44, 119, 120
Chappin, 30, 31, 78
Citrini, 53, 55, 151
Colacrai, 29, 35, 101, 105
Coll, 39, 83
Cosentino, 31, 36, 110
Costacurta, 30, 31, 42-44, 73, 119-121, 180
De Fiores, 38, 53-55, 141, 176
De Santis, 37, 112, 115
Dotolo, 39, 48, 49, 51, 60, 134, 138
Farrugia, 30, 31, 46, 47, 52, 54, 55, 59, 73, 144, 177, 184
Fornara, 29, 34, 35, 42, 44, 97, 100, 120
Funes, 49, 158
Fuss, 49, 166
Gallagher, 38, 48-51, 57, 59, 60, 132, 134, 182
García Mateo, 38, 81
Ghirlanda, 28, 29, 70
Giraudo, 28, 29, 46, 47, 53, 55, 59, 70, 149
Grilli, 2, 40-44, 47, 51, 55, 57, 58, 116, 118-120, 125, 181
Grillo, 49, 53, 55, 149
Haffner, 31, 36, 49, 51, 59, 109, 132
Henn, 28, 29, 40, 44, 46, 47, 51, 53-55, 58, 59, 69, 140, 177, 184
Hercsik, 2, 26, 27, 40, 44, 47, 48, 50-52, 55, 58, 64, 137, 141, 183
Insero, 27, 31, 33, 34, 36, 87, 92, 109
Jadhav, 38, 56, 58, 86
Janssens, 39, 45, 47, 49, 52, 55, 130
Jelenic, 57, 167
Kapusta, 27, 33, 34, 48-51, 57, 59, 90, 94, 135, 138, 176
Kennedy, 56, 58, 153
Kiely, 56, 58, 152
Körner, 39, 49, 52, 55, 150
Kowal, 39, 82
La Vecchia, 57, 163
Ladaria, 26, 27, 40, 44, 46, 47, 51, 52, 54, 55, 58, 64, 140, 186
Lambert, 50, 162
Leclerc, 50, 162
Levi, 43, 46, 54, 170, 171
Lopes, 31, 36, 108
López, 30, 31, 42-44, 76, 169, 182
Lutz, 37, 114

Maier, 29, 34, 35, 37, 43, 44, 97-100, 113, 115, 173
Manicardi, 42-44, 122, 175
Manns, 42, 123
Marani, 46, 54, 166
Marpicati, 32, 86
Martignani, 29, 35, 100, 103
Martinelli, 48, 51, 133
Marzotto, 29, 35, 104
Mascarenhas, 29, 34, 35, 96, 98
Mazza, 38, 48, 51, 60, 79, 137
McMahon, 26, 27, 67, 68
Meynet, 26, 27, 40, 42, 44, 47, 51, 55, 58, 61, 118, 119
Millás, 28, 29, 53-55, 71, 144, 186
Millea, 27, 33, 34, 89, 93
Milner, 27, 29, 33-35, 39, 83, 91, 95, 102, 106
Morali, 53-55, 148, 178
Morra, 31, 35, 36, 49, 51, 60, 107, 136
Nguyen, 29, 34, 35, 99, 100
Nitrola, 30, 31, 49, 53-55, 59, 74, 142, 178, 187
Obara, 29, 34, 35, 96, 98
Oniszczuk, 41, 42, 44, 116, 118, 125
Oviedo, 49, 51, 57, 60, 135
Pacciolla, 56, 58, 153
Pagliara, 29, 35, 103, 104
Pangallo, 27, 33, 34, 57, 88, 93, 160
Pani, 28, 29, 73
Pasotti, 27, 33, 34, 89, 93
Pecklers, 26, 27, 49, 53, 55, 59, 65, 142
Pellegrini, 46, 49, 159
Pellegrino, 29, 35, 104, 105
Penna, 42, 44, 123
Pfeiffer, 38, 81
Piccioni, 26, 27, 32, 66, 67, 85
Pié-Ninot, 26, 27, 40, 44, 47, 48, 51, 55, 58, 62, 131
Pietras, 45, 47, 53, 55, 129
Poggi, 41, 44, 117, 127, 128
Quigley, 27, 33, 34, 38, 80, 89, 94
Renczes, 2, 30, 31, 44, 46, 47, 53-55, 76, 119, 120, 145, 185
Rodrigues, 26, 27, 66, 67
Rojka, 54, 164
Rossi, 27, 33, 34, 46, 88, 92, 168
Russell, 50, 165
Ryan, 27, 33, 34, 91, 95
Salatiello, 49, 54, 160
Salmann, 45, 47, 49, 51, 52, 55, 59, 133, 142
Sandrin, 39, 83
Schneider, 57, 167
Schulz, 46, 47, 53, 55, 57, 60, 147
Scordamaglia, 31, 35, 36, 107
Serafini, 38, 39, 41, 44, 84, 117
Sievers, 40, 42, 44, 119, 120
Sonnet, 42-44, 60, 121, 180
Spaccapelo, 49, 51, 53-55, 147, 162
Stancato, 46, 54, 161
Tanner, 26, 27, 40, 44, 45, 47, 51, 52, 55, 58, 63, 128
Tanzella-Nitti, 50, 162
Tenace, 31, 36, 38, 45, 47, 53, 55, 59, 109, 146
Troll, 49, 54, 172
Türk, 37, 112
Valentini, 29, 35, 42-44, 101, 103, 124, 174
Vitali, 28, 29, 45, 47, 53-55, 59, 69, 143, 146, 184
Whelan, 30, 31, 36, 49, 51, 60, 75, 110, 139
Witwer, 54, 168
Wood, 46, 47, 49, 51, 53, 55, 60, 146
Xalxo, 27, 33, 34, 56, 58, 90, 95, 154
Xavier, 26, 27, 33, 34, 48, 50, 51, 60, 62, 87, 92, 136, 175
Yañez, 56, 58, 60, 154
Zuccaro, 56, 58, 155

Abbreviazioni

I ciclo

TP....	T = Teologia; P = corso prescritto;
TO....	T = Teologia; O = corso opzionale;
TS....	T = Teologia; S = seminario.

II ciclo

TB....	Teologia Biblica;
TP....	Teologia Patristica;
TF....	Teologia Fondamentale;
TD....	Teologia Dogmatica;
TM....	Teologia Morale;
..MI..	Seminario Minore;
..MA..	Seminario Maggiore;
..C...	Corso Comune alle diverse specializzazioni.

c	crediti;
ECTS	European Credit Transfer System.